



1
0 Bilancio di
5 Sostenibilità
2022

GORI

GORI

Gori S.p.A.
Sede legale e Direzione generale
Via Trentola 211 - 80056 Ercolano (Na)


goriacqua.com



Bilancio di
Sostenibilità
2022

GORI

Indice

6 UNA CRESCITA CONTINUA

9 L'AZIENDA

31 AZIONI PER L'ACQUA

- 32 La tutela della risorsa idrica e la lotta al climate change
- 34 Il trasferimento delle opere regionali: "vecchio" e "nuovo" perimetro
- 35 Azioni per l'acqua: proteggiamo il futuro
- 39 Il sistema Acquedottistico di Gori
- 42 La qualità dell'acqua

44 ENERGIE PER IL SARNO

- 46 Il Protocollo Sarno e la salvaguardia dell'ecosistema
- 47 Energie per il Sarno: l'impegno che trasforma il territorio
- 48 EnergieperilSarno.it
- 50 Gli interventi nel 2022
- 55 Il sistema fognario di Gori

57 RINASCITA VERDE

- 58 Cambio di paradigma: da impianti di depurazione a fabbriche verdi
- 59 Interventi per la valorizzazione dei fanghi ed allineamento ai criteri dell'economia circolare
- 61 Gli impatti ambientali degli impianti di depurazione
- 62 Lo stato dell'arte degli asset depurativi
- 63 Le azioni gestionali per ridurre l'impronta di carbonio
- 64 L'innovazione tecnologica per la transizione ecologica degli impianti di depurazione
- 66 L'adeguamento impiantistico
- 70 Il sistema depurativo di Gori
- 71 I rifiuti

73 L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE

- 74 Innovazione e sostenibilità: dall'opposizione alla sinonimia
- 75 La digitalizzazione dei servizi commerciali
- 76 Nuove tecnologie a tutela della risorsa

78 IL RISPARMIO ENERGETICO

- 80 Il punto di partenza
- 80 Gori Energy Management
- 81 Risparmio energetico a tutela della risorsa
- 81 Efficientamento degli impianti di depurazione
- 82 Emissioni ed efficientamenti energetici
- 83 Flotta aziendale e veicoli ibridi

84 L'IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

- 86 Supporto alle utenze "deboli": Bonus Idrico Integrativo
- 87 La qualità tecnica
- 88 Le Case dell'Acqua
- 89 Gli Sportelli Amico
- 90 Diffondere la sostenibilità per un futuro migliore
- 92 Gori Educational
- 93 Plastic Free

94 LE PERSONE AL CENTRO DELLA SOSTENIBILITÀ

- 96 Le persone al centro della sostenibilità
- 97 Il personale Gori
- 99 Il dialogo
- 100 La formazione
- 101 Diversità e inclusione
- 102 La salute e la sicurezza
- 103 Il mindset agile

107 RIFERIMENTI E TABELLE**137 NOTA METODOLOGICA**

- 138 La rendicontazione e gli standard internazionali
- 140 Gli stakeholder
- 143 Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder
- 144 L'analisi di materialità
- 145 Matrice di materialità 2022
- 148 Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione
- 153 Gri Content Index
- 170 Gri Standards (2016)

172 ASSURANCE

Una crescita continua

A cura di **Vittorio Cuciniello**, Amministratore Delegato di Gori

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta l'appuntamento annuale per poter tracciare una linea sulla quale misurarci e condividere all'esterno non solo i risultati raggiunti, ma anche gli obiettivi a tendere che tutti noi ci siamo dati.

La linea tracciata quest'anno è leggermente diversa dalle altre. **Con il 2022, Gori S.p.A.** (di seguito Gori) **ha segnato il suo ventesimo anno d'attività.**

Ne sono cambiate di cose da quel primo ottobre del 2002 e, soprattutto, è cambiata l'azienda stessa. Dall'insediamento in penisola sorrentina e la gestione dei primi 6 comuni con circa 50 dipendenti, oggi Gori è uno dei gestori del Servizio Idrico Integrato più grandi del mezzogiorno. Un'azienda matura, consapevole e responsabile, al servizio di una folta cittadinanza ed in prima linea in termini di sviluppo e innovazione. Cari Stakeholder, il Bilancio

di Sostenibilità Gori 2022 è un documento che si impegna a rendicontare quanto svolto in quest'ultimo anno ed a perimetrare questi dati in vista degli sfidanti obiettivi futuri. La vision aziendale, fondata sulla ricerca di un benessere sostenibile per la cittadinanza, pone le sue radici in tutte le strategie che Gori mette in campo. La crescita costante, che ci accompagna da 20 anni, coincide con il progresso sociale che investe il nostro territorio.

I benefici per la cittadinanza non si possono scindere dall'operato di un'azienda di pubblico servizio, il cui intero operato è orientato alla gestione ed all'innovazione infrastrutturale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in tale ottica, si è rivelato un'opportunità da cogliere al volo. L'ambizioso programma di investimenti proposto dalla comunità europea e dal governo italiano prevede un significativo aumento di

investimenti nell'infrastruttura per la gestione delle acque, compresi i progetti per la riduzione delle perdite, la fognatura e l'efficienza dei sistemi di trattamento. Le linee PNRR riguardanti il settore idrico rappresentano un'occasione unica per modernizzare le infrastrutture esistenti e costruirne di nuove, aumentare la resilienza

Gori è riuscita ad intercettare investimenti per un valore di 100 milioni di euro al fine di ridurre le perdite idriche del 50%, rispetto al 2020, con il recupero complessivo di 62 milioni di metri cubi di acqua entro il 2025.

e la sicurezza delle reti idriche e migliorare l'accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie per la popolazione. Il progetto, classificatosi al primo posto della graduatoria stilata dal Ministero delle infrastrutture e

della mobilità sostenibili, prevede interventi di grande innovazione, come la distrettualizzazione e la digitalizzazione della rete idrica.

Continuano i passi in avanti per quanto concerne il disinquinamento del bacino idrografico del fiume Sarno. Il programma di investimenti "Energie per il Sarno" appartiene, ormai, alla quotidianità del nostro operato e a quella del territorio che serviamo. Interventi conclusi, scarichi chiusi, abitanti collettati a depurazione: questo, e molto altro, per un'iniziativa che ci riempie di orgoglio e che vedrà la sua conclusione nel 2025, con la restituzione alla cittadinanza di un bene ambientale di incalcolabile valore.

L'utilizzo delle nuove tecnologie, accompagnato all'orientamento verso lo sviluppo di strategie sostenibili, è uno dei valori che Gori persegue con lo scopo di creare valore per il territorio. Da questo punto di vista, il segmento della

depurazione rappresenta il fulcro principale di quella sostenibilità "intrinseca" di cui spesso parliamo. La restituzione di acqua pulita in ambiente, grazie ai nostri impianti distribuiti sul territorio, è un'azione che appartiene al nostro core business. L'azione correlata di matrice sostenibile, di conseguenza, deve essere quella di ridurre al massimo l'impatto che questi impianti hanno in termini di efficienza ed emissioni. Il progetto "Rinascita verde" mira a cambiare gli impianti di depurazione in fabbriche "verdi": luoghi in cui i dettami dell'economia circolare si orientano verso l'auto sufficienza energetica, dovuta alla trasformazione dei fanghi in biogas.

Come potete leggere, tante sfide ci attendono. Tutte sono rendicontate in questo documento che ha l'ambizione di raccontare dove siamo partiti, dove ci troviamo adesso e gli obiettivi a cui puntiamo. Lo stesso Bilancio di Sostenibilità cresce, di anno

in anno, per essere sempre più completo e sempre più in linea con le recentissime disposizioni normative. Infatti, il Bilancio di Sostenibilità Gori 2022 è redatto secondo l'aggiornamento 2021 degli Standards e, al suo interno, contiene approfondimenti e riferimenti in merito all'Agenda 2030 emanata dall'ONU. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rimangono una base certa ed universale per le aziende che vogliono inserire il proprio tassello nel mosaico globale della responsabilità sociale d'impresa.

Molti lo ricorderanno: Gori nasce come acronimo di Gestione Ottimale Risorse Idriche. Oggi, dopo 20 anni, continuiamo a preservare l'acqua, depurarla ed eliminare le fonti di inquinamento.

Oggi, ancora, ci impegniamo per rendere la nostra gestione sempre più "ottimale".

Buona lettura.

L'azienda

Numeri rilevanti

 **74**
comuni gestiti

 **900** km²
di territorio

 **5.226** km
di rete idrica

 **2.698** km
di rete fognaria

 **12**
impianti di depurazione

 **534.263**
utenti

 **1.375.022**
abitanti serviti

 **989**
dipendenti

L'ambito territoriale Sarnese-vesuviano

Gori è l'azienda che gestisce il Servizio Idrico Integrato in 74 comuni della Campania situati tra le province di Napoli e Salerno: captazione, adduzione e distribuzione presso l'utenza, fino ai servizi di fognatura, collettamento, depurazione e rientro in ambiente, operando su un territorio con un'estensione di circa 900 km².

Gori S.p.A.

Via Trentola 211
Ercolano (Napoli)

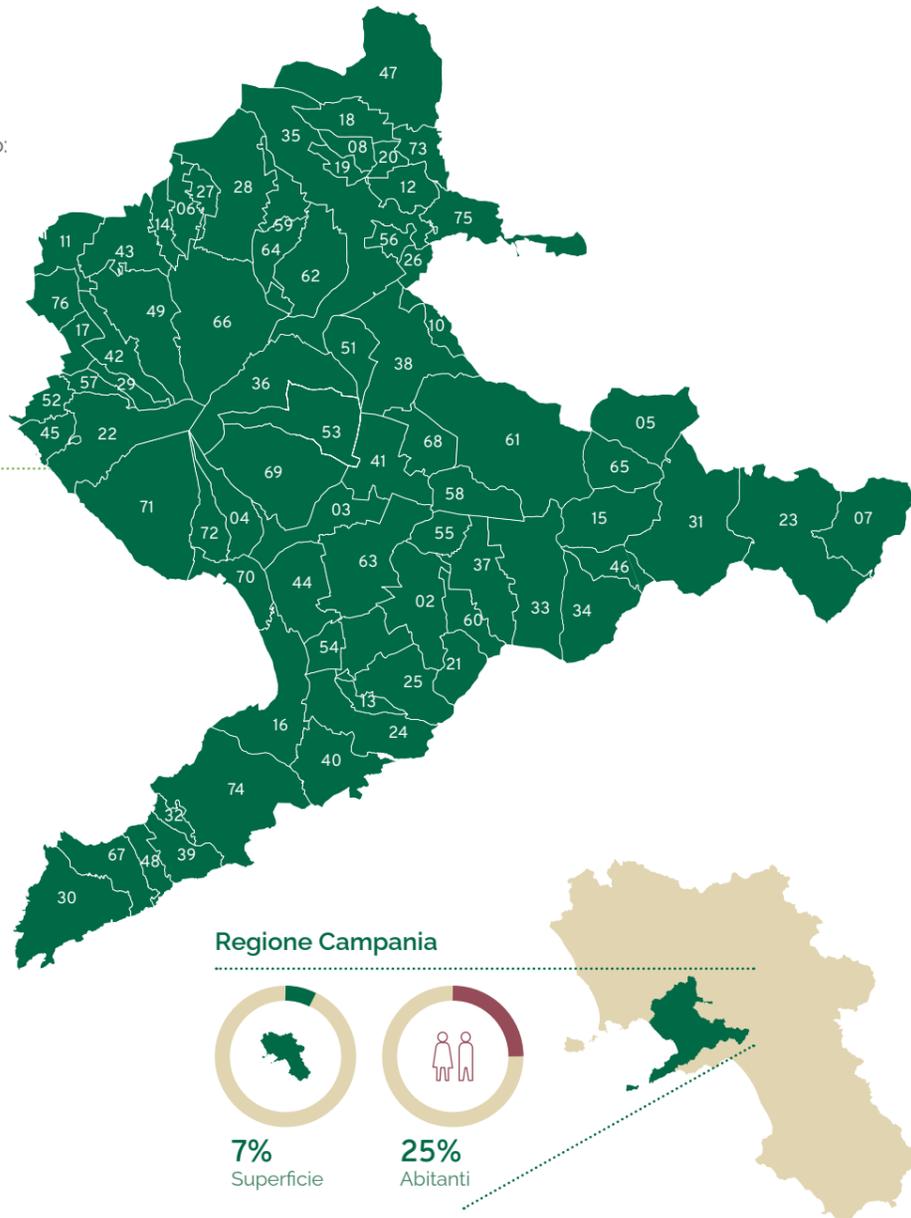
Ambito Distrettuale

Sarnese-Vesuviano (ATO 3)

76 Comuni in Campania (IT)

59 in provincia di Napoli

17 in provincia di Salerno



I comuni serviti



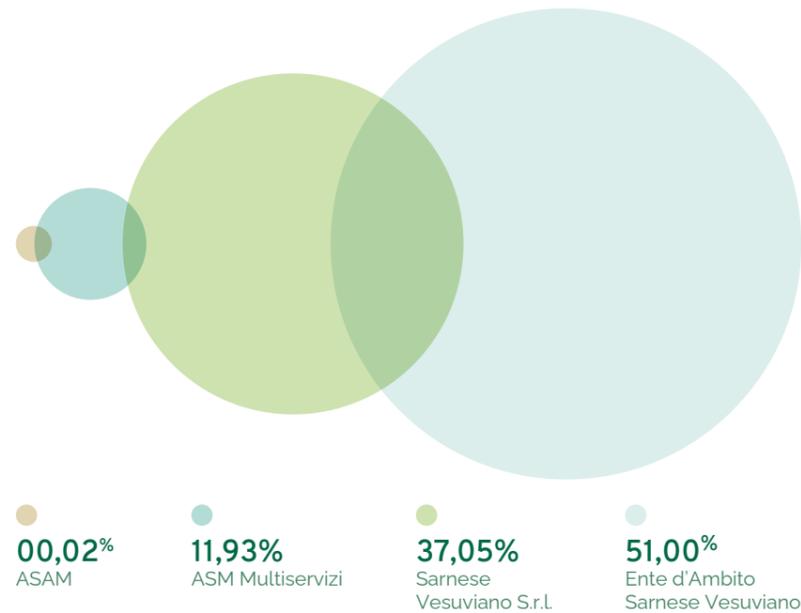
- | | | |
|----------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| 1 Anacapri | 27 Mariglianella | 53 San Giuseppe Vesuviano |
| 2 Angri | 28 Marigliano | 54 Santa Maria la Carità |
| 3 Boscoreale | 29 Massa di Somma | 55 San Marzano sul Sarno |
| 4 Boscotrecase | 30 Massa Lubrense | 56 San Paolo Bel Sito |
| 5 Bracigliano | 31 Mercato San Severino | 57 San Sebastiano al Vesuvio |
| 6 Brusciano | 32 Meta | 58 San Valentino Torio |
| 7 Calvanico* | 33 Nocera Inferiore | 59 San Vitaliano |
| 8 Camposano | 34 Nocera Superiore | 60 Sant'Egidio del Monte Albino |
| 9 Capri | 35 Nola | 61 Sarno |
| 10 Carbonara di Nola | 36 Ottaviano | 62 Saviano |
| 11 Casalnuovo di Napoli | 37 Pagani | 63 Scafati |
| 12 Casamarciano | 38 Palma Campania | 64 Scisciano |
| 13 Casola di Napoli | 39 Piano di Sorrento | 65 Siano |
| 14 Castello di Cisterna | 40 Pimonte | 66 Somma Vesuviana |
| 15 Castel San Giorgio | 41 Poggioreale | 67 Sorrento |
| 16 Castellammare di Stabia | 42 Pollena Trocchia | 68 Striano |
| 17 Cercola | 43 Pomigliano d'Arco | 69 Terzigno |
| 18 Cicciano | 44 Pompei | 70 Torre Annunziata |
| 19 Cimitile | 45 Portici | 71 Torre del Greco |
| 20 Comiziano | 46 Roccapiemonte* | 72 Trecase |
| 21 Corbara | 47 Roccarainola | 73 Tufino |
| 22 Ercolano | 48 Sant'Agnello | 74 Vico Equense |
| 23 Fisciano | 49 Sant'Anastasia | 75 Visciano |
| 24 Gragnano | 50 Sant'Antonio Abate | 76 Volla |
| 25 Lettere | 51 San Gennaro Vesuviano | |
| 26 Liveri | 52 San Giorgio a Cremano | |

* I Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio.

Il Consiglio di Amministrazione

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

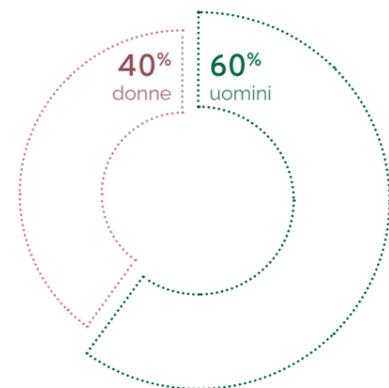
Gori è una società mista a prevalente capitale pubblico, la cui maggioranza (51%) è detenuta dall'Ente d'Ambito che è il consorzio obbligatorio dei 76 comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano. Non ci sono state variazioni rispetto agli anni precedenti.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il 20 aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.



Composizione C.d.A.
età media 54 anni

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo fondamentale nella direzione strategica dell'azienda, incluse le politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) e l'approvazione il Bilancio di Sostenibilità. Esso è composto di 5 membri nominati dall'Assemblea, nel rispetto della normativa pro tempore vigente inerente l'equilibrio di genere. Al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano spetta la maggioranza degli amministratori. Pertanto, il Consiglio è così composto:

- tre Amministratori designati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- due Amministratori attribuiti agli altri Soci in proporzione alle rispettive partecipazioni azionarie e da tali soci designati.

L'Assemblea nomina anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra gli Amministratori designati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Il Consiglio nomina un Amministratore Delegato che viene scelto esclusivamente tra gli amministratori designati dalla Sarnese Vesuviano S.r.l. Questi, nel corso del 2022, non ha ricoperto ruoli operativi. Per ulteriori approfondimenti si veda lo Statuto scaricabile dal sito internet www.goriacqua.com.

Attualmente, non sono previste valutazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione all'ottenimento di obiettivi ambientali e sociali. Per quanto riguarda i conflitti d'interesse, si opera conformemente alla normativa nazionale. La remunerazione del consiglio è stabilita durante l'Assemblea dei Soci, rispettando le politiche retributive previste dallo statuto e tenendo conto delle linee guida del Gruppo Acea¹. Non si è fatto ricorso a consulenti esterni per la determinazione degli importi.

Dal 2021, inoltre, è stato istituito il Comitato Strategico per la Sostenibilità di Gori (CSS) con ruoli

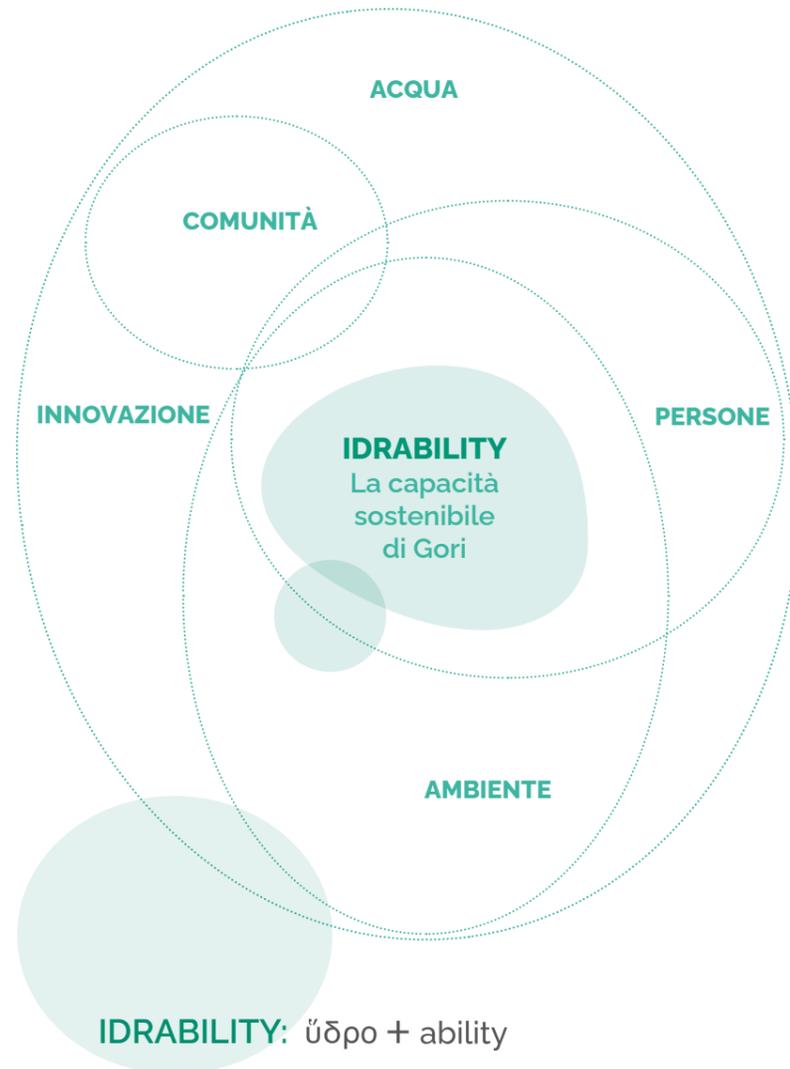
di indirizzo e monitoraggio per le tematiche e le iniziative volte alla tutela dell'ambiente, della società e dell'economia. Questo comitato, con il supporto dell'unità sostenibilità riporta direttamente all'amministratore delegato di Gori.

A seguito della creazione di una nuova struttura e/o attribuzione di responsabilità, l'azienda predispone le procure speciali di 1° livello e di 2° livello e le relative deleghe Ambiente e Sicurezza sul Lavoro.

Le deleghe di funzioni in materia di Ambiente e Sicurezza sono un esempio concreto della volontà del delegante di ritenere necessaria una ripartizione dei compiti, al fine di una concreta e puntuale applicazione di ogni normativa relativa alla tutela dell'Ambiente naturale. Tra queste, in particolare, il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. oltre che le misure di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori, di Igiene del lavoro e di Prevenzione Antinfortunistica, secondo quanto disciplinato dal D.lgs. 81/2008.

¹ Nel presente documento si fa riferimento ad Acea come capogruppo in quanto Gori SpA da anni è compresa nel perimetro di rendicontazione non economico finanziaria della medesima ed è entrata nel sistema di reporting ESG di ACEA SpA, seguendone il processo e le procedure.

Politica di sostenibilità integrata



IDRABILITY: ύδρω + ability
L'etimologia è costituita dal prefisso greco ύδρω (idro), utilizzato per definire tutti gli argomenti che riguardano l'acqua, e la parola inglese ability, che letteralmente si traduce come "la capacità fisica o mentale di poter fare qualcosa".

Acqua: qualità, efficienza, innovazione e controllo nella gestione della risorsa idrica in tutti i suoi aspetti.
Obiettivo: rafforzare le azioni di tutela della risorsa e garantire acqua potabile per tutti.

Persone: crescita del capitale umano, parità di genere, tutela dei diritti umani e riduzione delle disuguaglianze.
Obiettivo: favorire lo sviluppo ed il benessere delle persone dentro e fuori l'organizzazione.

Ambiente: cura del nostro pianeta, rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi, tutela del patrimonio naturalistico dei nostri territori.
Obiettivo: chiudere il cerchio della filiera e implementare sistemi di economia circolare.

Innovazione: la strategia vincente di un'impresa passa necessariamente dall'innovazione, sia in chiave rafforzativa che trasformativa.
Obiettivo: ricercare soluzioni innovative e sviluppare nuove metodologie per la tutela della risorsa idrica e per il miglioramento continuo della sua gestione.

Comunità: dialogo con gli stakeholder presenza nelle scuole del territorio, diffusione della cultura della sostenibilità e impegno sociale.
Obiettivo: rendere Gori un punto di riferimento per il territorio, realizzando percorsi condivisi e di confronto continuo con gli stakeholder.

Le certificazioni



Le modalità operative di Gori sono svolte nel rispetto della legislazione vigente e sono certificate secondo le norme ISO per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Salute sui luoghi di lavoro e di accreditamento per il laboratorio interno. L'adozione volontaria di un sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza permette di perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo delle performance aziendali, superando l'approccio del *command and control* e attivando la partecipazione di dipendenti, fornitori e utenti. Gori ha scelto un sistema di gestione "integrato" in quanto gli aspetti di tutela dell'ambiente, qualità, salute e sicurezza sul lavoro, possono essere considerati in tutti i processi interni e portano ad un'osservazione complessiva del quadro strategico ed operativo.

Costituisce impegno costante di tutte le componenti dell'organizzazione, a partire dai vertici aziendali, favorire l'implementazione dei sistemi di gestione conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. L'Azienda, attualmente, ha conseguito le seguenti certificazioni:

-  **Certificato rilasciato da IMQ-CSQ N. 0239.2019 ISO 9001 scadenza 27/12/2024**
-  **Certificato rilasciato da IMQ-CSQ N. 0240.2019 ISO 14001 scadenza 27/12/2024**
-  **Certificato rilasciato da IMQ-CSQ N. 9192. GOR4 ISO 45001 scadenza 27/12/2024.**



Ad oggi sono inclusi nel sistema di certificazione i **12 depuratori** gestiti dall'azienda, tutte le centrali di captazione e adduzione che alimentano il sistema acquedottistico gestito da Gori, tutti i serbatoi, tutti gli impianti idrici e di sollevamento fognario, tutte le sedi e gli sportelli al pubblico per un totale di **481 impianti anagrafati**.

Compliance

Dal 2010, Gori ha adottato il primo Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC), insieme alla creazione dell'Organismo di Vigilanza. Il MOGC viene regolarmente aggiornato per adeguarlo ai cambiamenti normativi e organizzativi. Esso rappresenta la politica della società per prevenire reati come la corruzione, i reati tributari e societari, e i reati contro la Pubblica Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza monitora costantemente l'attuazione del MOGC. Eventuali violazioni possono essere segnalate ai canali previsti o tramite la piattaforma

di whistleblowing. Tutti i processi aziendali sono stati valutati per identificare i rischi di corruzione. Il MOGC attuale copre circa l'81% dei rischi di reati corruttivi. Nel corso del 2022, in relazione agli aggiornamenti normativi, che hanno previsto nuovi reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01, sono state condotte le attività di aggiornamento della matrice dei rischi e dei presidi di controllo funzionali all'implementazione della nuova versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società. Durante il 2022 non si sono verificati casi di non conformità.

Il Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta il testo fondamentale nel quale Gori enuncia i principi generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando le regole di comportamento a cui è riconosciuto valore etico positivo. Esso è condiviso con tutti i lavoratori e la catena di fornitura. Oltre all'enunciazione dei comportamenti ammissibili e inammissibili, i principi declinati nel Codice si prefiggono di accrescere l'efficienza dell'organizzazione, indirizzando i destinatari verso obiettivi positivi in grado di produrre utilità sia per i diretti interessati, sia per l'ambiente di riferimento nel suo complesso, rafforzando la coesione e la coerenza del sistema, attraverso il miglioramento delle relazioni interne e l'attenzione alla buona reputazione. Al suo interno sono evidenziate l'attenzione alla sostenibilità ambientale da parte dell'azienda e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con l'applicazione rigorosa del **principio di precauzione**.

Per quanto riguarda le pratiche di whistleblowing, la Società attualmente ha in vigore una procedura per la gestione delle segnalazioni provenienti da personale interno ed un regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne. Nel corso del 2021 è stata lanciata una piattaforma informatica che consente la gestione delle segnalazioni interne in piena conformità alla normativa vigente. Non sono state ricevute, durante l'anno 2022, segnalazioni di illeciti attraverso tali canali.

Il Codice Etico è stato approvato nella sua versione aggiornata a marzo 2021 dal Consiglio di Amministrazione ed è disponibile sul sito internet goriacqua.com. Con questo ulteriore aggiornamento, Gori ha posto particolare attenzione ai temi della Diversity ed Inclusion.



GRI

2-23 a • 419-1 • 2-26 a • 2-27 c • 2-23 b • 2-23 e • 2-23 f • 2-23 d • 2-23 c

Anticorruzione e trasparenza

Gori ha intrapreso una politica intensa per la prevenzione della corruzione. Nel corso del 2022 è stato completato il progetto per la definizione del sistema di gestione della prevenzione della corruzione conformemente alla norma ISO 37001:2016. Il sistema è stato sviluppato per prevenire e gestire i rischi di corruzione e promuovere una cultura d'impresa etica. Sono state codificate misure, prassi, criteri e procedure per condurre un audit di certificazione da parte di un ente qualificato. Inoltre, sono state implementate attività per la gestione delle segnalazioni esterne, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato. Gori adotta ogni misura ragionevole per identificare i potenziali conflitti di interessi che potrebbero insorgere nell'espletamento delle proprie attività; in tal modo, l'azienda è in condizione di prevenire l'insorgenza di alcuni di questi conflitti e, nei casi in cui ciò sia possibile, di adottare le procedure interne e le misure organizzative idonee a gestirli, come enunciato nell'articolo 14.10 del Codice Etico:

I documenti sulla gestione del conflitto d'interessi e dei Patti di legalità ed integrità sono stati aggiornati. La documentazione è stata predisposta per integrare le procedure e la modulistica esistente per la costruzione del Sistema di gestione integrato della prevenzione della corruzione. Il Consiglio di Amministrazione di Gori ha approvato il 28 novembre 2022 la "Politica per la prevenzione della corruzione", che definisce lo scopo, gli impegni e i principi generali della società in materia di prevenzione e lotta ai fenomeni corruttivi.

“ Gori riconosce e rispetta il diritto di ciascuna persona a partecipare a investimenti, affari o attività di altro genere al di fuori di quella svolta per la Società, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti nei confronti di Gori e, quindi, facendo salva la necessità della preventiva richiesta di autorizzazione alla competente unità del personale. Il management e i dipendenti, i collaboratori e i titolari di incarichi nell'interesse di Gori, sono tenuti a evitare e a segnalare, con le modalità previste dalla normativa interna, situazioni in cui si possano manifestare conflitti d'interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. Ciascun dipendente, nel rispetto della privacy individuale, è inoltre tenuto a comunicare informazioni circa le attività svolte al di fuori del tempo di lavoro, nel caso in cui queste possano apparire in conflitto d'interessi con Gori.

GRI

205-1 • 205-2 • 205-3 • 2-15 a

Antitrust e tutela del consumatore

Gori nel 2022 non ha subito azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali o monopolistici.

Vi sono solo due richieste di informazioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato riguardo la conformità al Codice del Consumo. Nel luglio 2020, l'azienda ha adottato un modello di compliance alla normativa antitrust e di tutela del consumatore come parte del suo programma

di compliance antitrust. Il modello mira a prevenire eventuali violazioni della normativa antitrust e a tutelare i consumatori-utenti. La società ha nominato un referente antitrust interno e tutti i dipendenti e i membri del vertice aziendale sono stati informati delle politiche e procedure anticorruzione.

Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione di Gori ha adottato una linea di indirizzo sulla compliance antitrust e la tutela del consumatore, integrando e aggiornando il modello di compliance.

La Privacy

Le richieste degli utenti a Gori, al fine di esercitare i propri diritti inviate ex artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016 nel corso dell'anno 2022, sono state circa 18 e sono state riscontrate nei termini previsti dalla normativa pro tempore vigente.

Nell'ambito delle attività della verifica di conformità al Regolamento UE 679/2016 delle modalità operative adottate da Gori, il DPO Officer e il DPO hanno verificato che i trattamenti fossero eseguiti nel rispetto di quanto

previsto nel registro delle attività di trattamento dei dati personali, fornendo input alle Unità aziendali, ai fini di un corretto e costante adeguamento delle informazioni contenute nel registro e nella documentazione relativa alla privacy. Sono state, inoltre, attuate le attività inerenti all'awareness aziendale, fornendo in anticipazioni in merito alle novità normative di interesse della Società. Infine, è stata realizzata una sinergia con le Società del Gruppo, ai fini della predisposizione di vari documenti inerenti a differenti progetti.

Organismo di controllo



Durante il 2022 Gori ha continuato il processo di adeguamento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana e alle best practice a livello nazionale ed internazionale, basandosi sui modelli COSO – International Control e COSO – ERM Framework. L'Internal Audit di Gori ha eseguito e presidiato gli audit previsti, monitorato l'esecuzione delle azioni di miglioramento e adeguato l'organizzazione per un più tempestivo riscontro dei risultati. La programmazione delle attività è stata predisposta

per una revisione del piano triennale, tenendo conto dell'evoluzione delle rischiosità nei processi aziendali.

Non sono state riportate criticità durante l'anno.

L'attività di controllo si esplica in una serie di operazioni a diversi livelli gerarchici, il cui fine è quello di assicurare una gestione corretta delle decisioni attuate dal management per ridurre i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi.

SCIGR



SCALA DI ADEGUATEZZA AL SISTEMA DI CONTROLLO

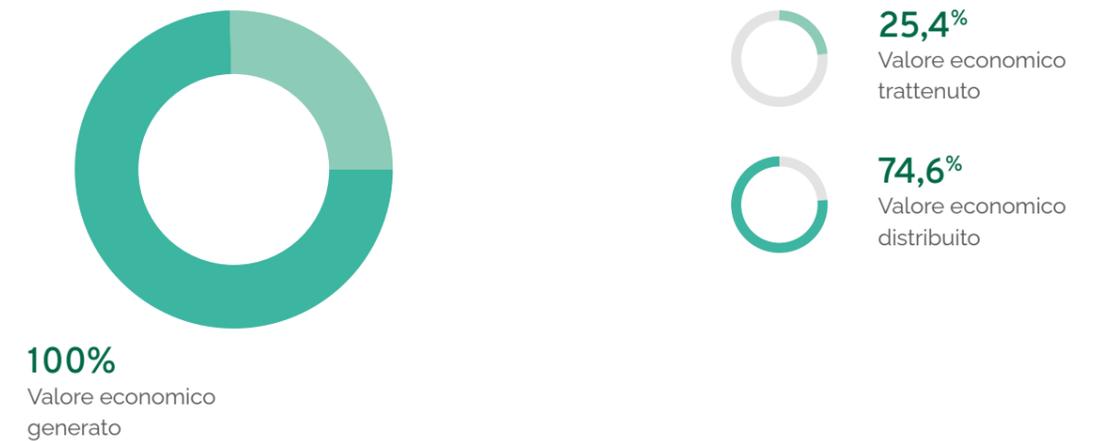
- 
Ottimizzato
 Il sistema di controllo interno è efficace ed efficiente in termini di disegno e operatività. Il management monitora in tempo reale il sistema di controllo in un'ottica di miglioramento continuo.
- 
Adeguito
 Il sistema di controllo interno opera nel suo complesso in maniera efficace ed efficiente e le debolezze marginali rilevate necessitano di interventi di fine tuning che saranno realizzati tempestivamente dal management.
- 
Da migliorare
 Il sistema di controllo interno è nel suo complesso operativo, ma presenta carenze localizzate di disegno e/o operatività che necessitano di interventi specifici. Le carenze localizzate erano state in parte identificate dal management, ma non risolte tempestivamente.
- 
Parzialmente adeguato
 Il sistema di controllo interno presenta significative carenze di disegno e/o operatività che necessitano di interventi complessi e/o pervasivi. Le carenze erano state in parte identificate dal management, ma non risolte completamente.
- 
Critico
 Il sistema di controllo interno è caratterizzato da gravi criticità di disegno e/o operatività che necessitano di interventi tempestivi di elevata complessità e pervasività. Le gravi criticità non erano state identificate dal management.

Valore economico generato e distribuito¹

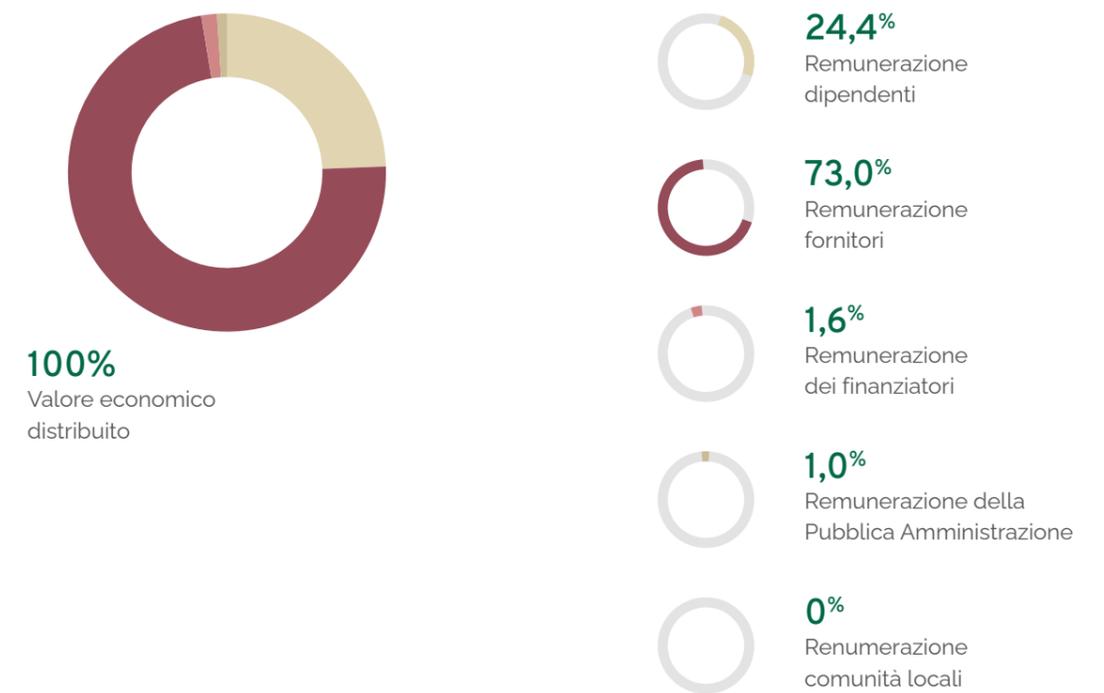
	2022	2021	2020	2019
VALORE ECONOMICO GENERATO	288.092.120	231.582.788	229.185.914	210.042.830
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.151.900	208.839.916	201.933.694	185.044.803
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.226.377	14.164.808	19.446.826	17.012.877
Altri ricavi e proventi	21.713.843	8.578.064	7.805.394	7.985.150
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	214.854.135	161.594.413	162.196.217	149.900.726
Remunerazione fornitori	156.770.998	95.851.812	98.762.151	93.474.759
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.629.922	8.694.024	9.810.428	9.480.112
Per servizi	136.774.984	78.352.464	80.643.547	75.071.895
Per godimento di beni di terzi	9.366.092	8.805.324	8.308.176	8.922.752
Remunerazione dipendenti	52.531.468	52.772.806	47.997.635	44.618.683
Salari e stipendi	37.896.690	37.875.226	34.558.003	31.932.420
Oneri sociali	12.004.423	12.528.851	11.409.246	10.517.005
Trattamenti di fine rapporto	2.462.494	2.271.080	1.965.734	1.854.448
Altri costi	167.861	97.649	64.652	314.810
Remunerazione dei finanziatori	3.485.901	5.443.421	4.547.174	3.867.109
Interessi e altri oneri finanziari	3.485.901	5.443.421	4.547.174	3.867.109
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	2.065.768	7.526.374	10.889.257	7.940.175
Imposte correnti	2.254.394	7.231.726	10.633.018	5.838.739
Imposte differite (anticipate)	-188.626	294.648	256.239	2.101.436
Remunerazione comunità locali	-	-	-	-
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	73.237.985	69.988.375	66.989.697	60.142.104

¹ I dati economico finanziari riportati sono tratti dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre di ciascun esercizio approvato, depositato e reso disponibile dalla società ai sensi di legge.

RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO



RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



Fornitori e territorio

Gori nel 2022 ha gestito 640 ordini d'acquisto, per un valore di 233.296.165,75 di euro.

Raccontare la supply chain rappresenta un'opportunità per confermare l'attenzione dell'azienda nella scelta di fornitori locali.

Ingaggiare fornitori sul territorio in cui l'azienda opera, soprattutto nel sud Italia, può avere un impatto positivo sulla redistribuzione del valore. Essi, infatti, reinvestono i loro profitti nell'economia locale, contribuendo a creare posti di lavoro e a sviluppare l'economia del territorio. In quest'ottica si mira a ridurre i costi di trasporto e

di logistica, aumentando la flessibilità nella gestione della catena del valore. In definitiva, ingaggiare fornitori locali è un'opportunità per un'azienda di creare valore non solo per se stessa, ma anche per la comunità e l'economia del territorio in cui opera.

Il 54,5% dei fornitori di Gori ha sede legale nel Sud Italia

Per quanto concerne il territorio servito, in modo specifico gli ordini avvenuti presso fornitori aventi sede legale tra Napoli e provincia ammonta a 61.304.413,34 euro (26% del totale, 48% degli ordini nel sud Italia).



VALORE APPALTI 2022

Beni	13.562.205,59 €	incidenza	6%
Servizi	156.473.021,08 €	incidenza	67%
Lavori	63.260.939,08 €	incidenza	27%



640

Totale ordini di acquisto per beni, servizi e lavori



233.296.165,75 €

Totale valore per beni, servizi e lavori



Distribuzione geografica



Numero



Importi ordinati per lavori



Importi ordinati per beni e servizi

NORD ITALIA	122	30,50%	8.976.133,12 €	14,19%	29.431.379,34 €	17,31%
CENTRO ITALIA	16	4,00%	- €	0,00%	1.583.559,94 €	0,93%
LAZIO	41	10,25%	547.000,00 €	0,86%	99.076.451,25 €	58,27%
SUD ITALIA E ISOLE	218	54,50%	53.737.805,96 €	84,95%	39.860.071,24 €	23,44%
ESTERO	3	0,75%	0	0,00%	83.764,90 €	0,05%
TOTALE	400		63.260.939,08 €		170.035.226,67 €	

	NAPOLI	SALERNO
Beni	6.761.927,78 €	216.251,45 €
Servizi	11.199.905,83 €	381.587,03 €
Lavori	43.342.579,73 €	5.277.491,79 €
Totale	61.304.413,34 €	5.875.330,27 €

Il risk management

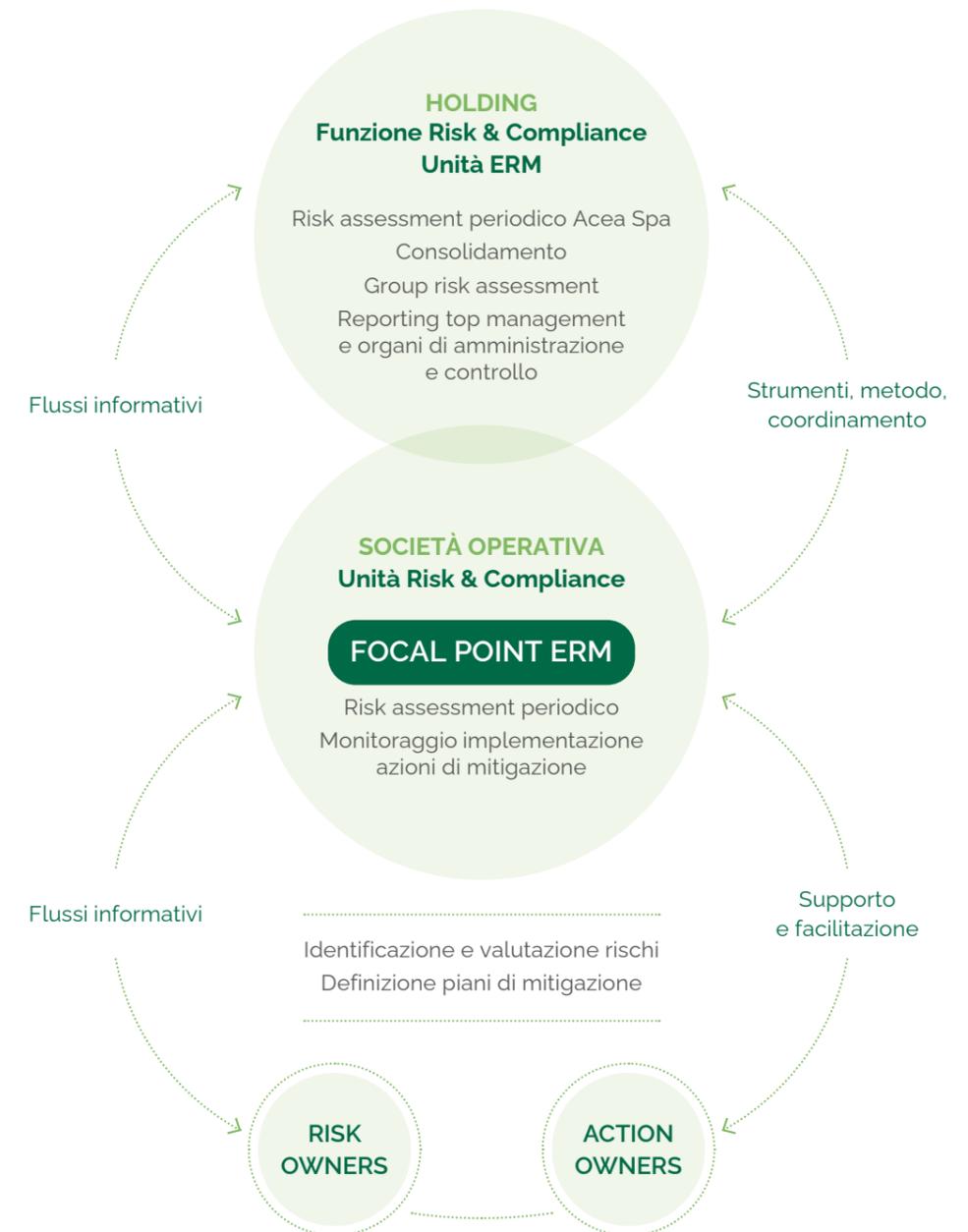
L'azienda realizza e adotta specifici modelli funzionali al monitoraggio dei rischi.

MODELLI E PRESIDI DI CONTROLLO - AMBITI DI PRESIDIO

MODELLO	DESCRIZIONE
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01	Rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi nell'ambito dell'attività della Società
Modello di Governance della Privacy	Rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali
Programma di Compliance Antitrust	Rispetto della normativa antitrust e della normativa consumeristica e sviluppo di una cultura d'impresa volta a garantire la tutela della concorrenza e del consumatore
Presidio ambiti ISO 45001 e ISO 14001	Presidio dei rischi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dei rischi ambientali improntato agli standard internazionali
Enterprise risk management	Rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di pianificazione industriale e di sostenibilità, nonché indirizzare le strategie di sviluppo di un piano di mitigazione, laddove necessario
Insurance management	Contenimento dei rischi assicurabili

GRI
2-25 a • 2-25 b

PROGRAMMA ERM



Basato sul COSO framework "Enterprise Risk Management (ERM)"

Strategie e impatti sul territorio



L'Enterprise Risk Management (ERM) è un processo aziendale finalizzato a identificare e gestire i rischi che possono influire sulla realizzazione degli obiettivi aziendali. Il processo ERM prevede la definizione del contesto aziendale, la mappatura dei rischi, l'analisi della loro probabilità e impatto, la definizione delle misure di mitigazione e la valutazione costante del processo stesso. La partecipazione attiva dei dipendenti e del management è fondamentale per la corretta attuazione del processo ERM, che si sviluppa attraverso una metodologia iterativa e flessibile, in grado di adattarsi ai cambiamenti del contesto aziendale. L'obiettivo dell'ERM è di supportare l'azienda nella gestione dei rischi, favorendo la sicurezza e la stabilità dei risultati, e nel perseguimento della sua strategia a lungo termine.

La società ha introdotto un Piano Assicurativo per il contenimento dei rischi assicurabili basato su tre pillars:

- **Third Party Liability**
- **Property Damage**
- **Employee Benefit.**

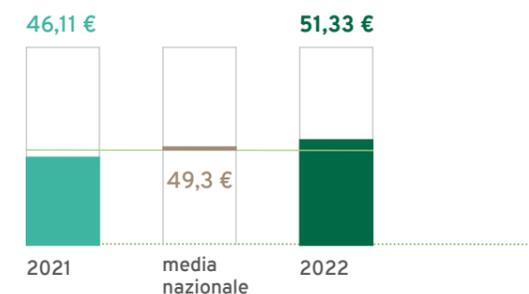
Il primo e il secondo pillars coprono la responsabilità civile e danni agli assets fisici della società, mentre il terzo pillar fornisce sostegno economico ai dipendenti in caso di eventi traumatici connessi sia alla vita professionale che privata.

Il territorio in cui viviamo gioca un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana e la sua qualità è direttamente influenzata dalle attività che vi si svolgono. Gori, in quest'ottica, ha introdotto una serie di strategie con lo scopo di contribuire alla sua tutela e valorizzazione.

Rendere conto dell'impatto è una questione di responsabilità sociale e di attenzione verso le comunità locali. In coerenza con quanto previsto dal Programma degli Interventi 2020-2023, nel 2022 sono stati realizzati complessivamente investimenti per 73.010.290 €, di cui oltre il 40% proveniente da finanza pubblica. Il valore dell'investimento pro capite nel 2022 è ammontato a 51,33 €, aumentando rispetto ai 46,11 € del 2021 e posizionandosi sopra la media nazionale di 49,3 €¹.



INVESTIMENTO PRO CAPITE



¹ Blue book 2022. Utilitatis



La prima strategia è "Azioni per l'Acqua", un progetto finanziato attraverso fondi PNRR finalizzato alla ricerca ed alla riduzione

delle perdite di rete. Questa iniziativa ha l'obiettivo di garantire la disponibilità di acqua potabile, minimizzando le perdite e migliorando la qualità del servizio idrico. La riduzione delle perdite di rete ha infatti un duplice vantaggio: riduce gli sprechi e tutela la risorsa, preservando il suo ciclo naturale.



Il secondo progetto è "Energie per il Sarno", realizzato in partnership con l'Ente Idrico Campano e la Regione Campania,

volto a disinquinare il fiume Sarno attraverso opere fognarie, collettamento a depurazione ed eliminazione di scarichi abusivi. Il progetto mira a migliorare la qualità delle acque del fiume, a proteggere l'ecosistema circostante e a preservare la salute pubblica. Inoltre, il disinquinamento del fiume rappresenta un fattore di sviluppo per le attività economiche locali e un'opportunità di valorizzazione del territorio.



Infine, il progetto "Rinascita verde" ha lo scopo di trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi",

attraverso l'efficientamento depurativo, la gestione sostenibile dei fanghi e la produzione di biogas. Questa strategia rappresenta una soluzione innovativa per la gestione dei reflui, poiché permette di trasformare un problema ambientale in un'opportunità di sviluppo.

Grazie a queste tre azioni, Gori è impegnata nella salvaguardia dell'ecosistema, nella tutela della salute pubblica e nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini.



Azioni per l'Acqua

Azioni per l'Acqua è un progetto che ha per obiettivo la tutela della risorsa idrica e la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione. Esso è realizzato con l'Ente Idrico Campano in sinergia con la Regione Campania ed è finanziato con i fondi REACT-EU e PNRR.

 **-10 Mmc**
milioni di metri cubi d'acqua prelevati rispetto al 2021

 **69 Mmc**
milioni di metri cubi risparmiati complessivamente dal 2018 a oggi

Gori per lo Sviluppo Sostenibile.....



La tutela della risorsa idrica e la lotta al Climate Change

La dispersione idrica è un fenomeno fisiologico presente in tutte le infrastrutture idriche ed è dovuta a diversi fattori.

In Italia, il 47,6% dell'acqua prelevata non raggiunge l'utente finale, con punte che superano il 55% in alcune aree del mezzogiorno. Guardando solo alla fase di distribuzione, la quota di acqua non contabilizzata rispetto al totale erogato in rete in Italia è quasi il doppio della media europea, 2,1 volte superiori a quelle della Francia e 7 volte rispetto a quelle della Germania.

Ciò significa che una quantità considerevole di risorsa si disperde ancora prima di raggiungere gli utilizzatori finali. Le attività di ricerca e riduzione delle perdite sono, dunque, componenti fondamentali per una gestione sostenibile delle risorse idriche. La tutela della risorsa e l'efficientamento delle infrastrutture sono sempre più al centro della strategia di Gori.

Dal 2019 è stata istituita un'area organizzativa appositamente dedicata alla tutela della risorsa idrica, finalizzata a ridurre le perdite d'acqua, ottimizzare la gestione delle reti idriche e salvaguardare le fonti di approvvigionamento.

Una perdita idrica è qualsiasi quantità di acqua ottenuta dalla differenza tra l'immesso, prelevato da pozzi o sorgenti e l'erogato, consegnato/fatturato all'utenza.

Non necessariamente una perdita è un tubo rotto o una giunzione che perde.

Le perdite sono sia di tipo amministrativo (perdite apparenti) che di tipo fisico (perdite reali).

Secondo tale letteratura di settore le perdite si possono suddividere in:

perdite apparenti, dovute a errori di misura causati da

- volumi autorizzati e non misurati quali, ad esempio: idranti, bocche antincendio, lavaggi strade, fontane, etc.;
- volumi di servizio, utilizzati per il corretto funzionamento del sistema idrico quali lavaggi della rete, pulizia dei serbatoi, etc.;
- volumi dovuti a errori di misura (contatori dell'utenza o misuratori di portata in ingresso alla rete);
- volumi prelevati illegalmente.

perdite fisiche o reali, riconducibili alla non integrità o alla mancanza di tenuta degli elementi che costituiscono la rete idrica: tubazioni, valvole, idranti, sfiati, prese etc. Tali perdite possono essere di due tipologie

- perdite evidenti, frutto di dispersioni di acqua visibili e quindi segnalabili;
- perdite occulte o da rotture non segnalate, che danno luogo a dispersioni idriche nel terreno, senza evidente manifestazione e quindi individuabili solo mediante specifiche attività di ricerca.



I lavori di ricerca e riduzione delle perdite rappresentano un importante contributo alla lotta ai cambiamenti climatici. L'acqua è un fattore cruciale nella gestione del clima e l'aumento della disponibilità di acqua rappresenta un fattore positivo per la mitigazione del climate change, minimizzando i volumi prelevati e lasciando ai corpi idrici l'acqua necessaria al mantenimento o al ripristino del loro buono stato di qualità. La riduzione delle perdite contribuisce, inoltre, a ridurre l'impiego di energia per il trasporto e il

trattamento dell'acqua, il che a sua volta contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra ed a migliorare la sostenibilità ambientale.

Il tema del cambiamento climatico, le sempre più frequenti crisi idriche ad esso collegate, fino ai preoccupanti scenari della scarsità della risorsa, comportano la necessità di un nuovo approccio al mondo idrico: esteso e multidisciplinare, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico costante, universale e sicuro che superi la "politica di emergenza".

Il trasferimento delle opere regionali: "vecchio" e "nuovo" perimetro

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 36/1994 (oggi confluita nel D.lgs. n. 152/2006), ed in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.243 del 24/05/2016, dal 2016 è stata avviata, **la procedura di trasferimento dalla Regione Campania a Gori della gestione del complesso sistema di adduzione**, nonché degli impianti e delle fonti rientranti nel territorio del Distretto d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Di seguito la consistenza complessiva delle opere idriche trasferite:

 **418 km**
adduzione

 **40**
pozzi

 **2**
sorgenti

 **24**
impianti di sollevamento

 **41**
serbatoi

Sebbene tali trasferimenti abbiano determinato una sensibile variazione di perimetro gestionale delle infrastrutture, lo stesso perimetro **è rimasto ad oggi indeterminato ai fini del Bilancio Idrico¹**, a causa della mancata installazione, dei misuratori interambito che impediscono di fatto la rilevazione delle misure dei volumi d'acqua ceduti dalla Regione stessa a Gori. **Tali volumi sono pertanto a tutt'oggi "esclusivamente" stimabili.**

Come richiesto dalla metodologia di calcolo, dal 2022, il bilancio comprende anche i valori relativi alle opere trasferite dalla Regione Campania e per questo viene denominato "nuovo perimetro": il totale prelevato ammonta a Mm³ 214,67 mentre le perdite idriche sono pari a Mm³ 126,44 (58,9% del totale)

Azioni per l'Acqua: proteggiamo il futuro

Azioni per l'Acqua è il nome che Gori ha dato ad un macro-progetto realizzato in sinergia con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, parzialmente finanziato con fondi a carico della tariffa nell'ambito della programmazione del **PON infrastrutture e reti 2014/2020**. Successivamente è stato integrato con le risorse aggiuntive dello strumento del **REACT-EU** nel quadro dei fondi di **Next Generation EU, col quale l'Italia ha introdotto il suo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR**.

La nostra proposta in risposta all'Avviso Pubblico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "Manifestazione di Interesse per la formulazione di Proposte Progettuali nell'Ambito dell'Asse IV", è risultata prima nel Mezzogiorno nella graduatoria stilata dal Ministero, aggiudicandosi un primo finanziamento pari a 50.000.000 € stanziati dal Programma REACT EU ed ha ripetuto questo importante traguardo con ulteriori 50.000.000 a valere sui fondi del PNRR per la misura M2C4 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Gli interventi finanziati dal REACT-EU prevedono un piano di azioni con scadenza 2023, su 22 comuni dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, individuati in relazione ai livelli di dispersione idrica. Con i fondi del PNRR, il piano di azioni sarà esteso ai restanti 52 comuni entro il 2025.

Al fine di perseguire le finalità e i risultati attesi, si prevede di realizzare diverse azioni, coerenti e funzionalmente connesse, secondo una strategia che prevede: monitoraggio dei parametri funzionali e un'attenta analisi del comportamento della rete, implementazione della distrettualizzazione esistente, controllo delle pressioni, programmazione di attività di riduzione e controllo attivo delle perdite e individuazione dei tratti di rete da sostituire o riabilitare.

Lo studio ed il monitoraggio delle reti attraverso la modellazione matematica, insieme ad una serie di interventi di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture, consentiranno una drastica riduzione degli sprechi, di circa il 50% nel prossimo triennio. Un piano di interventi che coinvolge 74 comuni e punta al recupero di 62 ml di mc d'acqua ed una conseguente riduzione del 25% dei consumi energetici nel comparto idrico.

AZIONI PER L'ACQUA

Proteggiamo il futuro



74
Comuni coinvolti



50%
riduzione delle perdite idriche nel prossimo triennio



62 mln
di mc d'acqua da recuperare



25%
riduzione dei consumi energetici nel comparto idrico

¹ Tabella 3. Bilancio idrico "Nuovo perimetro"

Il progetto prevede differenti ambiti di intervento, dimensionati accorpando i Comuni in 5 livelli di "criticità" in relazione ai rispettivi gradi di perdite idriche espressi in volume annuo disperso. Nel 2018 le perdite idriche registrate ammontavano al 54,2%. Oggi, grazie agli interventi attuati, Gori è arrivata al 47,51% , registrando una riduzione del 6,08%.

PERDITE IDRICHE



La consegna dei lavori in appalto, oggetto del finanziamento, è avvenuta il 9 settembre 2022. In particolare, gli interventi a carico della tariffa hanno riguardato le fasi 1 e 2 per i Comuni di Nola, Angri, Nocera Inferiore, Castellammare di Stabia e Torre Annunziata.

Il consuntivo delle principali azioni effettuate e dei risultati raggiunti può essere così riepilogato:

- avviate le verifiche preliminari e la modellazione idraulica propedeutica alla progettazione della distrettualizzazione ottimale di 17 Comuni;
- realizzata la distrettualizzazione di 483 km di rete;
- posa in opera di 7 km di nuova condotta;
- installate 8 valvole di regolazione della pressione;
- eseguiti interventi di bonifica su 14,07 km di reti idriche, distribuiti su quasi tutti i Comuni gestiti;
- sostituiti 1.600 misuratori di utenza individuati come particolarmente critici ai fini della corretta misura dei volumi erogati all'utenza;
- individuate e risolte 297 perdite;
- avviata l'analisi di congruenza dei volumi erogati ad utenze di tipo commerciale/artigianale. Dal primo stralcio di indagini, in base alla tipologia di attività ed agli standard di soglie minime di consumo sono emerse circa 640 anomalie.



Contemporaneamente, Gori nel corso del 2022 ha continuato a condurre la ricerca perdite tradizionale, sia di tipo sistematico che a guasto. Complessivamente, è stata effettuata la ricerca perdite su 1.528 km di rete idrica di cui 874 km di rete sono stati indagati mediante ricerca perdite "sistematica" e 654 km indagati "a guasto".

La ricerca perdite sistematica ha interessato in maniera più significativa i Comuni di Angri, Nola, Castellammare di Stabia, Sarno, Nocera Inferiore, Sorrento e Torre del Greco mentre la ricerca perdite a guasto ha interessato diffusamente l'intero territorio gestito. In totale è stato indagato il 29,23% dell'intera rete idrica.

L'azione combinata delle molteplici attività previste ha consentito un recupero della risorsa idrica, stimato in circa 254 l/s per l'intero ambito distrettuale.

Obiettivi da realizzare entro il 2025:

- Riduzione drastica dei volumi dispersi (circa il 50% in meno)
- Riduzione dei guasti e della loro portata in termini di utenze coinvolte, con riduzione delle ore di sospensione del servizio
- Digitalizzazione di 4750 km di rete
- 220 km di nuova rete
- Riduzione di 47 milioni di kWh
- Utilizzo delle fonti endogene per il fabbisogno idropotabile

Comune	Perdite idriche 2020 mc	Criticità
Nocera Inferiore	9.712.627	1
Castellammare di Stabia	7.989.753	1
Torre Annunziata	6.515.388	1
Angri	5.013.336	1
Nola	4.962.623	1
Torre del Greco	4.888.549	1
Pagani	4.042.650	1
Gragnano	3.545.666	1
Marigliano	3.131.111	1
Scafati	3.129.783	1
Pompei	2.559.146	1
Boscotrecase	2.368.256	1
Casalnuovo di Napoli	1.959.687	2
Sant'Antonio Abate	1.923.969	2
Portici	1.860.878	2
Fisciano	1.829.916	2
Ercolano	1.693.085	2
Sorrento	1.547.990	2
Nocera Superiore	1.512.311	2
Sant'Egidio del Monte Albino	1.469.781	2
Sarno	1.425.093	2
Massa Lubrense	1.153.009	2
Brusciano	1.065.734	3
San Marzano sul Sarno	1.020.945	3
Mercato San Severino	932.722	3
San Giorgio a Cremano	916.017	3
Saviano	873.286	3
Pomigliano d'Arco	856.159	3
Castel San Giorgio	774.781	3
Ottaviano	758.564	3
Castello di Cisterna	742.169	3
Vico Equense	732.970	3
Lettere	725.639	3
San Valentino Torio	705.732	3
Meta	628.095	3
Piano di Sorrento	581.535	3
Sant'Agnello	543.659	4

Comune	Perdite idriche 2020 mc	Criticità
Siano	542.065	4
Palma Campania	525.771	4
San Vitaliano	516.422	4
Striano	503.375	4
Somma Vesuviana	467.240	4
Pollena Trocchia	460.540	4
Bracigliano	401.855	4
Roccarainola	401.328	4
San Giuseppe Vesuviano	391.618	4
Camposano	358.325	4
Cimitile	355.848	4
Poggioreale	320.638	4
Trecase	296.741	4
Boscotrecase	291.212	4
San Sebastiano al Vesuvio	266.925	4
San Paolo Bel Sito	261.589	4
Comiziano	259.564	4
Cercola	256.667	4
Tufino	252.362	5
Visciano	246.597	5
Corbara	242.556	5
Pimonte	235.493	5
Casamarciano	230.771	5
Cicciano	226.853	5
Santa Maria la Carità	214.189	5
Massa di Somma	192.819	5
Liveri	192.729	5
Mariglianella	184.470	5
Volla	182.597	5
Capri	177.474	5
Terzigno	164.460	5
Casola di Napoli	151.107	5
San Gennaro Vesuviano	148.657	5
Scisciano	146.389	5
Sant'Anastasia	102.240	5
Carbonara di Nola	83.542	5
Anacapri	38.437	5

¹ Tabella 2. Bilancio idrico

Gori per lo Sviluppo Sostenibile



“Azioni per l'Acqua: proteggiamo il futuro” è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU nell'Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l'azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 9, 11 e 17 osservando i seguenti target:

Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

Obiettivo 9: Infrastrutture sostenibili e industriali

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.

Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il “Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030”, la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli Obiettivo.

Obiettivo 13: Lotta al cambiamento climatico

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

Il sistema acquedottistico di Gori

Il Sistema Idrico del distretto territoriale Sarnese Vesuviano è distinto in tre sottosistemi principali: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino. Il Sistema Vesuviano è il più esteso dei tre e nasce dall'integrazione funzionale dell'Acquedotto del Sarno e dell'Acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli schemi esterni dell'Acquedotto Campano, dell'Acquedotto della Campania Occidentale e dell'Acquedotto del Serino, in corrispondenza dei nodi idraulici di Cancellò, S. Clemente e S. Prisco. Ad esso è deputata l'alimentazione di gran parte dei comuni dell'ATO3. Il Sistema Monti Lattari serve il territorio della penisola Sorrentina, dell'isola di Capri, della piana Stabiese. Il Sistema Ausino, infine, costituisce lo schema di adduzione per i comuni dell'ATO che occupano le propaggini più orientali del territorio; esso prende il nome dall'omonimo schema acquedottistico dell'ATO 4 dal quale risulta alimentato in regime di sostanziale esclusiva.



Sistema Idrico **Sottosistemi**

○ ATO3 ● Vesuviano ● Monti Lattari ● Ausino

I tre Sistemi Acquedottistici attingono la risorsa idrica da:

Fonti endogene gestite (pozzi e sorgenti);

Fornitura Regione Campania (Sistema Acquedottistico Vesuviano e Sistema Acquedottistico Monti Lattari);

Fornitura ABC (Sistema Acquedottistico Vesuviano).

Gori gestisce 5.226 km di rete idrica¹, ovvero la distanza che c'è tra Napoli e Dubai, di cui 866 km di rete d'adduzione e 4.360 di rete di distribuzione.

L'intera area gestita, secondo il Water Risk Atlas, registra un forte rischio di stress idrico. L'acqua prelevata nel 2022 ammonta a 166,85 milioni di metri cubi.

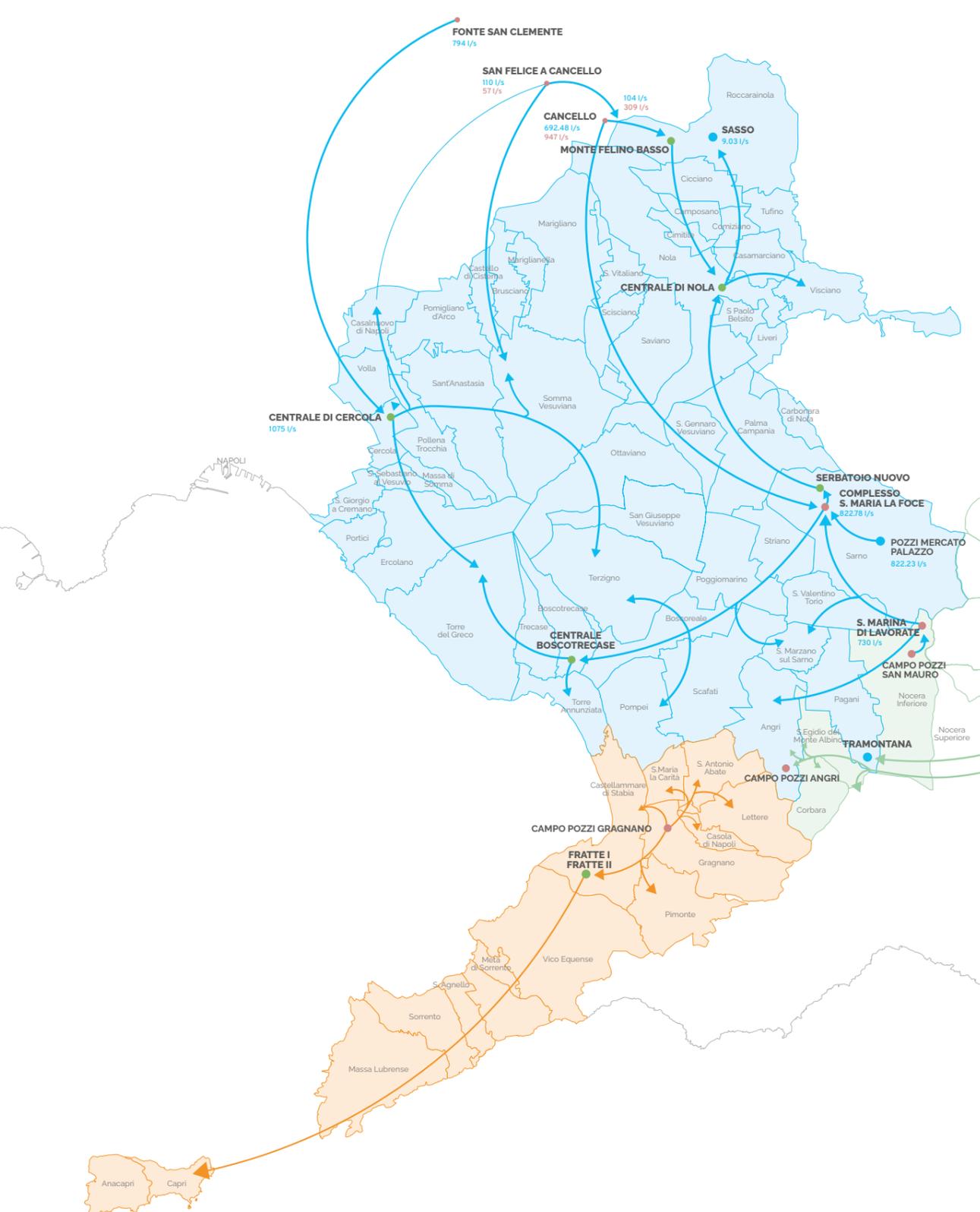
Rispetto allo scorso anno l'azienda è riuscita, a parità di acqua erogata, ad evitare di prelevare circa 10 milioni di metri cubi tutelando la risorsa idrica. A partire dal 2018, il costante impegno di Gori in questa azione volta alla tutela della risorsa ha evitato di prelevare 30 milioni di metri cubi d'acqua.



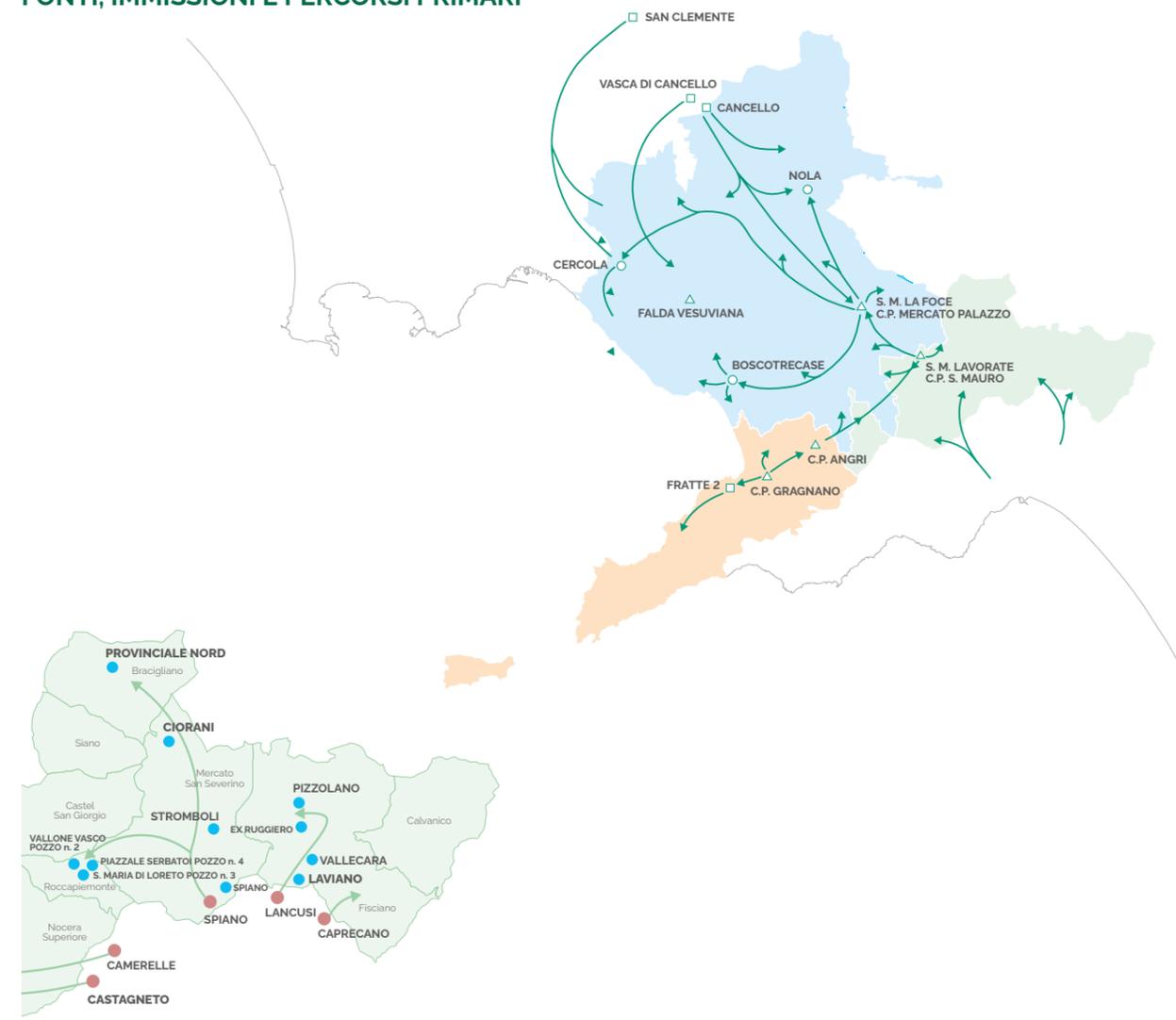
5.226 km di rete idrica

la distanza tra Napoli e Dubai

SISTEMA IDRICO DEL DISTRETTO TERRITORIALE SARNESE VESUVIANO (ATO3)



FONTE, IMMISSIONI E PERCORSI PRIMARI



Sistemi acquedottistici

- Vesuviano
- Monti Lattari
- Ausino

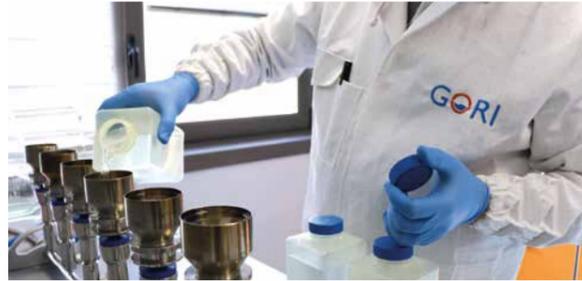
Fonti e immissioni

- Fonti endogene
- Fonti esogene
- Impianti di immissione nel sistema di adduzione

Percorsi primari

- Percorsi trasporto primario
- Serbatoio / vasca
- Sollevamento
- Falda / sorgente

La qualità dell'acqua



L'acqua che sgorga dai rubinetti degli utenti Gori è garantita dalle **132.538 determinazioni analitiche** effettuate dal nostro laboratorio nel 2022, dove da sempre operiamo con apparecchiature all'avanguardia perseguendo il massimo dell'innovazione tecnologica. Come previsto dalla normativa vigente, al fine di assicurare a tutti i cittadini un elevato livello di sicurezza, l'acqua corrente è soggetta a numerose verifiche effettuate dalle AA.SS.LL. territorialmente competenti, che ne attestano la potabilità.

In base al valore medio del residuo fisso, la nostra acqua è di tipo calcico e mediamente mineralizzata (da 501 a 1.500 mg/l). La presenza di un'alta percentuale di sali minerali e oligoelementi disciolti garantisce il normale funzionamento del nostro organismo.

Nel 2022, le non conformità riscontrate su tutta la filiera idropotabile (captazione, accumulo e distribuzione) sono state pari allo 0,54%, escludendo i valori di parametro consigliati dal D.lgs. 31/2001. Tutte le non conformità sono state risolte grazie ad azioni correttive o al ricampionamento della matrice. Non si evidenziano casi persistenti su tutta la rete gestita.

Con cadenza semestrale, i dati medi sulla qualità dell'acqua distribuita su tutto il territorio comunale vengono aggiornati. Sul sito internet goriacqua.com è possibile inserire il comune di interesse per visualizzare il certificato di garanzia con l'evidenza dei parametri e dei valori caratteristici dell'area corrispondente.



132.538
determinazioni
analitiche effettuate
nel 2022

CARATTERISTICHE DELL'ACQUA

	Valore medio annuo	2019	2020	2021	2022
calcio	mg/l Ca	126	134	113	115
alcalinità da bicarbonati	mg/l HCO ₃	504	580	470	463
residuo fisso calcolato	mg/l	646	663	548	569
solforati	mg/l SO ₄	28	26	24	26
sodio	mg/l Na	38	42	29	32
cloruri	mg/l C	62	59	43	47
magnesio	mg/l Mg	31	33	28	28
potassio	mg/l K	14	14	14	15
nitrati	mg/l NO ₃	17	18	18	19
fluoruri	mg/l F	0,55	0,46	0,53	0,53

Energie per il Sarno

Con la firma del Protocollo Sarno, Gori è stata nominata soggetto attuatore delle opere di disinquinamento del fiume. **“Energie per il Sarno”** è il nome dato all'intero programma di investimenti, realizzato insieme alla Regione Campania ed all'Ente Idrico Campano: un ambizioso progetto di trasformazione e rinascita attraverso interventi sugli schemi fognari e depurativi.

 **18**
scarichi chiusi

 **37.569**
abitanti collettati a depurazione

Gori per lo
Sviluppo
Sostenibile



Il Protocollo Sarno e la salvaguardia dell'ecosistema

Gori, per il settore in cui opera, ricopre un ruolo fondamentale nei confronti dell'ecosistema del territorio in cui opera. In particolare, il progetto "Energie per il Sarno" rappresenta un'azione decisiva per la salvaguardia dell'omonimo fiume, arteria principale del territorio di competenza. Il disinquinamento del Sarno, infatti, non solo restituirà alla cittadinanza un ecosistema sano, ma dimostrerà anche l'impegno concreto dell'azienda in termini di responsabilità sociale ed ambientale.

Lo sviluppo industriale e demografico nell'intero bacino idrografico del fiume Sarno, avvenuto a partire dalla seconda metà del '900, ha accelerato in maniera esponenziale lo sfruttamento avventato ed irrazionale del corso d'acqua. Sull'intero territorio, la crescita delle città non coincise con un progetto organico delle reti fognarie e dei relativi impianti di trattamento. Pertanto, il corso d'acqua, con il suo articolato sistema di canali e torrenti, divenne l'unico sfogo per lo smaltimento delle acque reflue.

A metà degli anni '90 l'inquinamento del fiume registrava i suoi livelli massimi. Il 14 aprile 1995, con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, infatti, fu dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume. Il Prefetto di Napoli fu nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza e fu sostituito, nel 2003, dal Generale Roberto Jucci. Quest'ultimo,

fino al 2011, diede notevole impulso alla progettazione e all'esecuzione di diverse e importanti opere fognarie e depurative in tutti i comuni del bacino idrografico che consentirono di avviare l'opera di risanamento ambientale.

Il completamento degli interventi della struttura commissariale fu affidato nel 2013 all'Agenzia Regionale ARCADIS e successivamente, nel 2016, alla Regione Campania, le quali hanno consentito nel tempo di dotare il territorio di importanti infrastrutture depurative:

- **Depuratore Alto Sarno - Mercato San Severino**
- **Depuratore Alto Sarno - Solofra**
- **Depuratore Medio Sarno Sub 4 - Nocera Superiore**
- **Depuratore medio Sarno Sub 2-3 - Angri**
- **Depuratore Medio Sarno Sub 1 - Scafati**
- **Depuratore Foce Sarno - Castellammare di Stabia**

La Regione Campania, nel 2016, insieme all'Ente Idrico Campano e Gori, al fine di superare definitivamente l'organizzazione commissariale e consentire il completamento degli schemi fognari e depurativi del Sarno, ha avviato un graduale trasferimento di competenze, completato con la sottoscrizione del Protocollo Sarno avvenuta nell'agosto del 2020.

Energie per Il Sarno: l'impegno che trasforma il territorio

Il disinquinamento del Sarno è un obiettivo importante non solo per l'azienda, ma anche per la cittadinanza. Il fiume rappresenta una fonte importante di acqua per l'agricoltura e l'industria, ma anche per l'uso quotidiano della popolazione. Il progetto "Energie per il Sarno" permetterà di restituire un ambiente sano alla cittadinanza, garantendo la qualità dell'acqua e la tutela della salute pubblica.

Gori, infatti, è stata individuata soggetto attuatore di tutti gli interventi del programma "Energie per il Sarno"¹, finanziato con risorse regionali e con risorse del Ministero della Transizione Ecologica e della Mobilità sostenibile. Secondo il programma, entro il 2025, dovranno essere completate le seguenti attività:

- **eliminazione di 113 scarichi in ambiente**
- **completamento degli schemi fognari e depurativi dei comuni del bacino idrografico, con il collettamento a depurazione di 421.000 abitanti ed il servizio fognatura per altrettanti 88.000**
- **trasformazione degli impianti di trattamento in fabbriche verdi, per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale.**

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati individuati, complessivamente, 42 interventi in corso di

attuazione per un investimento complessivo di 247,4 milioni di euro, così suddiviso:

- 35 interventi con soggetto attuatore Gori per un investimento pari a 219,4 milioni di euro;
- 6 interventi a cura della Regione Campania per un investimento pari a 62 milioni di euro;
- 1 intervento gestito dalla Provincia di Salerno per un investimento pari a 2,2 milioni di euro.

Dal lancio del programma, avvenuto nel novembre 2020, al 31 dicembre 2022 sono stati chiusi complessivamente 18 scarichi abusivi in ambiente (il 16%), 8 solo durante l'anno, e sono stati collettati a depurazione 37.569 abitanti (il 9% sul totale).

Un progetto di questa portata non può che nascere dall'attento ascolto del territorio in cui l'azienda opera e dal coinvolgimento di tutti gli attori presenti in esso. Con l'obiettivo di intercettare la comunità e rendicontare i progressi nella massima trasparenza, è stato lanciato il sito internet www.energieperilsarno.it. La cittadinanza, attraverso questo strumento, può raccogliere informazioni utili sul fiume Sarno, sugli impianti di depurazione e su tutti gli interventi in corso, visionare le mappe interattive degli scarichi in ambiente, monitorare i passi in avanti compiuti e inviare proposte e segnalazioni.



10

scarichi chiusi
tra il 2020 e il 2021



8

scarichi chiusi
nel 2022



37.569

abitanti collettati
a depurazione

EnergieperilSarno.it

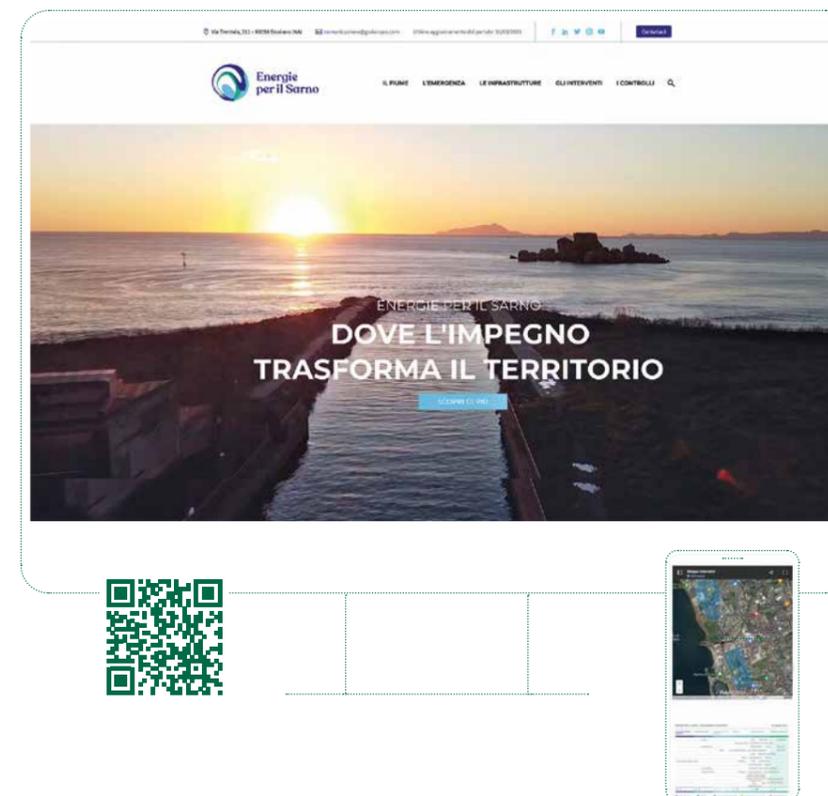
EnergieperilSarno.it è un sito web realizzato da un gruppo di lavoro costituito da dipendenti di Gori, tutti appartenenti ad unità diverse tra loro. L'esigenza specifica a cui risponde questo strumento è quella di coinvolgere l'intero territorio, a più livelli, nei lavori di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno, di cui Gori è stata nominata soggetto attuatore nell'agosto del 2020.

Attraverso il sito, infatti, è possibile raccogliere informazioni utili sul fiume, sugli impianti di depurazione e su tutti gli interventi in corso; si possono navigare, inoltre, le mappe interattive degli scarichi in ambiente da chiudere, monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti e inviare proposte oppure segnalazioni.

L'obiettivo di energieperilsarno.it è quello di coinvolgere la comunità nelle azioni messe in campo per il disinquinamento del corso d'acqua, finalmente oggetto di un importante programma di risanamento che restituirà alle sue acque l'originaria bellezza.

In modo specifico, sono due gli scopi che si prefigge il portale: promuovere la **trasparenza**, mostrando in itinere la realizzazione degli interventi e i progressi, e potenziare la **partecipazione** del territorio. Gli stakeholder impattati sono i principali protagonisti del territorio: si parte dalle istituzioni locali, come le amministrazioni comunali, fino ad arrivare alla società civile, rappresentata dal singolo cittadino o dalle organizzazioni territoriali come associazioni o comitati. Attraverso il sito web possono essere lanciate proposte progettuali e/o denunce, attivando un processo di ascolto e conseguente co-creazione.

GLI OBIETTIVI DI ENERGIEPERILSARNO.IT



Trasparenza
comunicazione degli interventi e dei progressi

Partecipazione
coinvolgimento attivo degli stakeholder

Gli interventi nel 2022



BOSCOREALE Avvio dei lavori in zona centro

A gennaio 2022 sono stati avviati gli interventi per il completamento della rete fognaria nella zona Centro di Boscoreale. I lavori, di cui Gori è soggetto attuatore, sono stati finanziati dalla Regione Campania per 6,8 milioni di euro e, una volta ultimati, consentiranno il collettamento dei reflui al depuratore di Foce Sarno. L'opera, unitamente ai lavori in corso in località Passanti, completerà lo schema fognario comunale.



MEDIO SARNO Avvio dei lavori per il risanamento dei collettori

Sono stati avviati a maggio 2022 i lavori a cura di Gori per il risanamento dei collettori a servizio dei comuni di Angri, Corbara, Nocera Inferiore, Pagani, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino. L'opera è stata finanziata dalla Regione Campania per 2 milioni di euro e prevede l'adeguamento funzionale dei collettori di grande diametro realizzati nei comuni del Medio Sarno afferenti al depuratore di Angri.



NOCERA INFERIORE Chiusura degli scarichi di via Spera, via Pucci e via Castaldo

I lavori di completamento della rete fognaria relativi al 1° Lotto Stralcio A sono stati avviati a dicembre 2020. Gli interventi, finanziati dalla Regione Campania per 3 milioni di euro e di cui Gori è soggetto attuatore, consentiranno l'eliminazione di 9 scarichi in ambiente e il collettamento dei reflui di circa 15.000 abitanti all'impianto di depurazione di An. Dopo l'eliminazione degli scarichi di via Atzori/via Pentapoli, via Fucilari, via Riccio, vasca Santa Croce e via Citarella, a maggio 2022 sono state ultimate le operazioni che hanno eliminato anche gli scarichi di via Spera nel torrente Cavaiola. A settembre 2022, inoltre, sono stati eliminati gli scarichi di via Pucci e via Castaldo nel torrente Solofrana. A giugno 2022, sempre sul territorio comunale di Nocera Inferiore, sono stati avviati i lavori relativi al 1° Lotto Stralcio B, che interessano il centro della città. Essi consentiranno di chiudere 6 ulteriori scarichi fognari nei torrenti Cavaiola e Solofrana e di portare a depurazione i reflui di circa 8.000 abitanti all'impianto di depurazione di Angri.



SAN VALENTINO TORIO Avvio dei lavori

A maggio 2022 sono stati avviati i lavori per il completamento della rete fognaria nel comune di San Valentino Torio. L'opera, finanziata dalla Regione Campania per 4.600.000,00 euro e di cui Gori è soggetto attuatore, consentirà il collettamento dei reflui di circa 20.000 abitanti all'impianto di depurazione di Angri, l'eliminazione di 8 scarichi in ambiente e la realizzazione di circa 3 chilometri di nuove condotte. Nell'ambito degli interventi rientrano le opere di completamento dei collettori e la loro integrazione con le nuove infrastrutture fognarie, l'estensione della rete e la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento, oltre che le predisposizioni per collegare nuove utenze in zone di recente espansione urbana.



SIANO Avvio dei lavori

A giugno 2022 sono stati avviati i lavori per il completamento della rete fognaria nel comune di Siano. Le opere, finanziate dalla Regione Campania per 3.300.000,00 euro e di cui Gori è soggetto attuatore, attraverso la posa di 2,5 km di nuova rete fognaria consentiranno di portare a depurazione i reflui di circa 10.000 abitanti all'impianto di depurazione di Nocera Superiore.



NOCERA SUPERIORE Avvio dei lavori

A luglio 2022 sono stati avviati i lavori per il completamento della rete fognaria nel comune di Nocera Superiore. L'intervento, finanziato per 2,5 milioni di euro nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, riguarda l'eliminazione di una serie di scarichi inquinanti nei canali di bonifica e la realizzazione della rete fognaria in una zona completamente sprovvista.

Gli interventi nel 2022



AVVIO DEI LAVORI IN 7 COMUNI

A luglio 2022 sono stati avviati i lavori per completamento della rete fognaria nei comuni di Boscotrecase, Casola di Napoli, Castel San Giorgio, Corbara, Lettere, Pimonte, Pompei, Santa Maria la Carità, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino e Trecase. Le opere, finanziate dalla Regione Campania per 1.597.869,52 euro e di cui Gori è soggetto attuatore, attraverso la posa, complessivamente, di circa 7 km di rete fognaria, e la realizzazione di 700 nuovi allacci, consentiranno di estendere la copertura fognaria e depurativa e di eliminare gli scarichi in ambiente in ben 11 comuni del territorio, individuati sulla base dell'attuale stato delle infrastrutture.



PAGANI Avvio dei lavori

Ad agosto 2022 sono stati avviati i lavori per il completamento della rete fognaria nel comune di Pagani. Le opere, finanziate dalla Regione Campania per 2.000.000 di euro e di cui Gori è soggetto attuatore, consentiranno di portare a depurazione i reflui all'impianto di Angri. Il progetto prevede, tra le altre cose, la realizzazione degli allacci alle utenze residenti, la realizzazione di un impianto di sollevamento e l'attivazione di uno scaricatore di piena.



PIMONTE Avvio dei lavori

A settembre 2022 hanno preso il via i lavori per l'estensione della rete fognaria nel comune di Pimonte. Un'opera che consentirà di portare a depurazione i reflui di circa 180 abitanti all'impianto di depurazione di Foce Sarno.



NOCERA SUPERIORE Avviati i lavori di adeguamento del depuratore

A dicembre 2022 sono stati avviati i lavori di adeguamento del depuratore di Nocera Superiore. Gli interventi, di cui Gori è soggetto attuatore, sono finanziati dalla Regione Campania per un importo complessivo di 3 milioni di euro e consentiranno di ottimizzare la gestione delle portate di punta stagionali attraverso l'ammodernamento e l'adeguamento delle parti meccaniche coinvolte nel processo depurativo. È prevista, inoltre, la messa in esercizio della linea di essiccamento termico dei fanghi, che permetterà di ridurre il quantitativo di fanghi da smaltire. L'obiettivo, che rientra in una più ampia strategia di potenziamento degli schemi fognari e depurativi in tutto il territorio Agro Nocerino-Sarnese, è quello di efficientare gli impianti gestiti, prediligendo un approccio orientato alla salvaguardia dell'ambiente, all'efficientamento energetico e al rispetto delle esigenze del territorio.

Gori per lo Sviluppo Sostenibile



"Energie per il Sarno" è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU nell'Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l'azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 9, e 17 osservando i seguenti indicatori:

Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

Obiettivo 9: Infrastrutture sostenibili e industriali

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.

Obiettivo 14: Vita sott'acqua

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.

Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

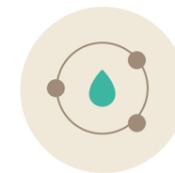
Il sistema fognario di Gori

Il sistema fognario gestito da Gori è diviso in 9 comprensori tributari di altrettanti comprensori depurativi:

- Compensorio Napoli Est
- Compensorio Acerra
- Compensorio Area Nolana
- Compensorio Alto Sarno
- Compensorio Medio Sarno 1
- Compensorio Medio Sarno 2-3
- Compensorio Medio Sarno 4
- Compensorio Foce Sarno
- Compensorio Penisola Sorrentina e Capri

Il collettamento agli impianti avviene mediante collettori principali adibiti al trasporto primario, ai quali recapitano le reti fognarie dei singoli comuni. **Gori gestisce 2.698 km di rete fognaria, che nel 2022 è stata ampliata di 42 km rispetto all'anno precedente.**

La realizzazione di nuovi allacci fognari, così come la realizzazione di estensioni fognarie, hanno consentito il collettamento di nuovi utenti, e quindi l'incremento della copertura fognaria e depurativa, con il conseguente beneficio per l'ambiente e la collettività.



2.698 km
di rete fognaria



+42 km
nel 2022

CONSISTENZE IMPIANTI FOGNARI

		2019	2020	2021	2022
sollevamenti fognari	n.	185	193	202	201
rete fognaria	km	2.506	2.625	2.656	2.698

Rinascita Verde

La depurazione assume un ruolo fondamentale nella valorizzazione della risorsa idrica in ottica circolare, consentendo il riutilizzo dell'acqua depurata e il recupero di risorse materiali ed energetiche dalle acque reflue. **Rinascita Verde** è il contenitore che racchiude in sé tutti i progetti, di medio e lungo periodo, messi in campo da Gori per la trasformazione degli impianti di depurazione in "fabbriche verdi".

 **117** Mmc
d'acqua depurata

 **60%**
dei rifiuti destinato a recupero

Gori per lo
Sviluppo
Sostenibile



Cambio di paradigma: da impianti di depurazione a fabbriche verdi



Il paradigma economico mondiale sta passando da un modello lineare a uno circolare e questo approccio è applicabile anche alla gestione della risorsa idrica. La depurazione assume un ruolo fondamentale nella valorizzazione della risorsa idrica in ottica circolare, consentendo il riutilizzo dell'acqua depurata e il recupero di risorse materiali ed energetiche dalle acque reflue.

La gestione delle acque reflue secondo i principi dell'economia circolare si traduce nel riutilizzo dell'acqua depurata e nel recupero di risorse materiali ed energetiche contenute nelle acque reflue.

In questa ottica, gli impianti di depurazione sono considerati **fabbriche verdi** che convertono sostanze di scarto in prodotti utili, come i fanghi di depurazione che possono essere trasformati in risorse da cui recuperare materia ed energia. Per Gori, tale visione assumerà

ancora più importanza nel corso dei prossimi anni, poiché la quantità dei fanghi di depurazione è destinata ad aumentare in ragione di due fattori:

- **estensione delle reti di collettamento**
- **potenziamento dei processi depurativi**

La gestione sostenibile dei fanghi di depurazione diventa quindi importante per limitare l'impatto ambientale e perseguire i principi di economia circolare. Il trattamento e il recupero dei fanghi rappresentano una grande sfida e opportunità, non solo dal punto di vista ambientale ma anche energetico, in quanto è possibile generare autonomamente calore ed energia elettrica a partire da un prodotto di scarto come i fanghi. Inoltre, la crisi climatica rende ancora più urgente individuare fonti di approvvigionamento alternative all'acqua potabile, e il riutilizzo delle acque reflue depurate può offrire una soluzione sostenibile e vantaggiosa.

Interventi per la valorizzazione dei fanghi ed allineamento ai criteri dell'economia circolare

L'adeguamento infrastrutturale necessario per convertire realmente i depuratori in fabbriche verdi è stato l'oggetto dei progetti candidati da Gori al PNRR. I depuratori che sono stati interessati dalla progettazione preliminare sono stati quelli di Nocera Superiore, che si è candidato al primo posto nella graduatoria nazionale, Scafati, e Area Nolana.

Tutti i progetti si sono orientati alla valorizzazione energetica dei fanghi, prevedendo in ogni caso la rifunzionalizzazione del comparto di digestione anaerobica esistente, e alla produzione energetica da fonti rinnovabili, mediante installazione di pannelli solari. Queste due azioni muovono nella medesima direzione di riduzione dei consumi energetici e mirano all'obiettivo di incrementare la percentuale di autosufficienza dell'impianto stesso, attingendo da fonti rinnovabili – le biomasse e l'energia solare – a scapito della produzione di energia elettrica da fonti fossili.

Nello specifico, il progetto presentato per l'impianto di Nocera Superiore, limitatamente alla linea fanghi, prevede:

- **il potenziamento del comparto di ispessimento**
- **la rifunzionalizzazione della digestione anaerobica**
- **realizzazione di sistema di conversione di biogas a biometano da immettere in rete SNAM**
- **installazione di impianto fotovoltaico da 2150 m² sulle coperture degli edifici esistenti.**

In ottica di economia circolare, l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, mediante il recupero di risorse, sarà conseguito da un lato riducendo la produzione dei fanghi da smaltire di 2300 tonn/anno, dall'altro massimizzando la produzione di Biometano (462.300 Smc/anno). Inoltre, l'installazione del parco Fotovoltaico da 2150 mq con pannelli in silicio policristallino



consentirà la produzione 1 GWh/anno che coincide con un autoconsumo elettrico pari a 20%.

Complessivamente l'implementazione degli interventi consentirà una riduzione complessiva delle emissioni pari a 2.870 tonnCO₂eq/anno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del risparmio annuo pari all'0,8% previsto nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) nel periodo 2021-2030.

Sull'impianto di Scafati si prevede la realizzazione di una piattaforma centralizzata di trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti da un ampio territorio che, oltre ai reflui urbani afferenti a Scafati, servirà altri depuratori situati nella Penisola Sorrentina, zona ad elevata vocazione turistica. Oltre agli interventi previsti per la riduzione dei fanghi il progetto comprende:

- **revamping e potenziamento dell'intero comparto di digestione anaerobica**
- **realizzazione di sezione di pretrattamento biogas**
- **revamping del cogeneratore a motore endotermico esistente**
- **installazione di 1815 mq di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ed in altre aree dell'impianto.**



Gli interventi programmati consentiranno di ridurre di circa 70% la produzione dei fanghi ed un recupero energetico in autoconsumo elettrico di circa il 50%. La soluzione individuata consente di minimizzare la produzione di fanghi mediante digestione anaerobica (-4200 tonn/anno) e mediante l'implementazione del processo di essiccamento (-15000tonn/anno) e di ridurre la carbon footprint (-2200 tonnCO₂/anno) grazie anche al recupero di energia elettrica dal biogas (-4000 MWh/anno), da riutilizzare come quota pari al 40% in autoconsumo nell'impianto; inoltre, il Parco Fotovoltaico da 1815 mq con pannelli in silicio policristallino (produzione 850 MWh/anno) consentirà di soddisfare il 10% del fabbisogno dell'impianto.

Elemento fondamentale è che l'intervento consentirà di ridurre di circa il 70% la quantità di fanghi ad oggi conferita a discarica (circa l'80% della produzione annuale). Inoltre, l'implementazione della filiera tecnologica "Digestione Anaerobica-Cogenerazione-Essiccamento-FV" consentirà una riduzione complessiva delle emissioni fino a 10.000 tonnellate di anidride carbonica l'anno.

Sull'impianto di Nola è previsto un polo innovativo che permetterà di ridurre del 71% la produzione dei fanghi rispetto allo stato attuale, creando un beneficio ambientale per il territorio servito. L'intervento, infatti,



prevede il recupero dell'energia termica autoprodotta tramite biogas all'interno del medesimo sito. Oltre agli interventi previsti per la riduzione dei fanghi, citati al punto 2, il progetto comprende:

- **revamping e potenziamento dell'intero comparto di digestione anaerobica**
- **nuovo ispessimento dinamico a tamburo rotante per i fanghi biologici**
- **realizzazione di sezione di pretrattamento biogas.**

La soluzione individuata consente di minimizzare la produzione dei fanghi grazie al revamping del comparto di digestione anaerobica ed al nuovo sistema di essiccamento (-8800 tonn/anno) riducendone la carbon footprint data dai trasporti associati e dello smaltimento (-2000 tonnCO₂ eq/anno).

Elemento fondamentale è che l'intervento consentirà di ridurre, grazie all'adeguamento della digestione anaerobica e all'implementazione di un nuovo essiccatore, di circa il 71% la quantità di fanghi attualmente smaltita sia in centri di recupero sia in discarica. Inoltre, l'implementazione della filiera tecnologica Digestione Anaerobica ed Essiccamento consentirà una riduzione complessiva delle emissioni di 3.600 tonCO₂ eq/anno.

Gli impatti ambientali degli impianti di depurazione

La **carbon footprint** è un parametro di grande importanza ed utilità per le aziende, perché permette di valutare e quantificare gli impatti emissivi in materia di cambiamenti climatici nell'ambito delle politiche di settore. In questo contesto diviene più chiaro che il percorso di decarbonizzazione e l'economia circolare sono ambiti complementari, nei quali le aziende idriche sono chiamate a svolgere un ruolo da protagoniste, sia in modo diretto che indiretto.

Gli impianti di depurazione delle acque reflue sono tra i principali responsabili di emissioni di gas climalteranti, in quanto nei processi di degradazione della sostanza organica e di rimozione dei nutrienti vengono generati, principalmente, biossido di carbonio, metano e protossido di azoto. Le emissioni dirette vengono non solo dai processi di trattamento, ma anche dalla combustione in sito del biogas prodotto e dalle emissioni fuggitive causate dalle perdite nei sistemi di trattamento e di trasporto del biogas o dovute allo

stoccaggio temporaneo dei fanghi prodotti in impianto. Le emissioni dirette sono le emissioni di gas serra rilasciate nell'atmosfera come risultato diretto dei processi o delle attività possedute o controllate dal gestore idrico. Le emissioni indirette sono quelle rilasciate nell'atmosfera come risultato dell'utilizzo di prodotti e materie prime caratterizzate da un carbon footprint intrinseco, legato alle loro attività di produzione e trasporto. Considerando che le emissioni indirette vanno contabilizzate, nella misura in cui esse sono riconducibili a scelte operative, gestionali o di esercizio dell'organizzazione, segue che le emissioni indirette sono determinate dai seguenti fattori:

- l'utilizzo di reagenti e la scelta della tipologia di questi nei processi di depurazione;
- il consumo di energia elettrica;
- le emissioni indirette sul corpo idrico recettore (gas climalteranti disciolti);
- il trasporto e il trattamento dei rifiuti.

Lo stato dell'arte degli asset depurativi

Gori, nell'intento di essere resiliente e rispondere alle sfide epocali per il settore in cui opera, sviluppa il proprio impegno attraverso due direttrici:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
 per l'adeguamento degli impianti, finalizzati a superare in via definitiva i limiti impiantistici dei depuratori e a ridurre l'impatto ambientale del servizio depurazione, contribuendo alla decarbonizzazione dell'intero settore;

INTERVENTI GESTIONALI
 finalizzati a ridurre gli impatti dei processi depurativi con azioni di natura gestionale, che tengono conto dell'attuale stato degli impianti e del processo evolutivo cui sono sottoposti.

Prima del 2019 l'azienda gestiva gli impianti di Capri, della Penisola Sorrentina ed il solo impianto comprensoriale di Scafati; questo è quello che viene definito "Perimetro Storico" (costituito dai 7 impianti a servizio di 447.235 Abitanti Equivalenti (AE)¹). Nei mesi successivi il servizio depurazione si è progressivamente esteso ad altri 5 impianti medio-grandi, trasferiti in

gestione dalla Regione Campania. Questi, avendo potenzialità comprese tra 300.000 e 500.000 AE, hanno portato il numero complessivo di AE serviti da depurazione ad oltre 2 milioni^{2,3}. Tutti i depuratori acquisiti hanno una età compresa tra i 15 ed i 35 anni e negli ultimi 10 anni sono stati interessati soltanto da interventi spot di manutenzione straordinaria, in assenza di una visione d'insieme, di obiettivi strategici e di pianificazione degli interventi.

Pertanto, nell'ambito della definizione dello stato di consistenza, preliminarmente all'atto del trasferimento, sono state rilevate criticità sia sul piano tecnico-impiantistico sia sul piano amministrativo. In particolare, i depuratori, presentavano importanti carenze impiantistiche, un insufficiente livello di strumentazione e di automazione. In generale, c'era un'evidente necessità di rifunzionalizzazione impiantistica relativa alle linee fanghi (digestioni anaerobiche ed essiccatori). Mentre, sul piano amministrativo, il quadro autorizzativo degli impianti richiedeva, ed in parte richiede ancora, il completamento o l'aggiornamento di percorsi fermi da anni.

Le azioni gestionali per ridurre l'impronta di carbonio

L'obiettivo della depurazione è la riduzione degli impatti ambientali attraverso l'ottimizzazione dei processi. Ciò richiede un compromesso tra l'approccio tradizionale basato sull'esperienza degli operatori e un approccio digitale basato su strumentazione e sistemi di automazione sempre più accessibili. Sono due i progetti al riguardo:

OBI
incremento campionamenti e analisi per la verifica dello stato di salute dei fanghi e il controllo delle performance

KELVIN
standardizzazione e proceduralizzazione delle metodiche relative alle verifiche di funzionalità e alle attività di calibrazione e verifica periodica della strumentazione di campo

Entrambi identificano le linee guida per la verifica e il monitoraggio dei processi depurativi mediante rispettivamente analisi di laboratorio e di campo e il potenziamento dell'affidabilità delle misure rilevate dalla strumentazione di campo.

Tra i consumi più impattanti sulla gestione operativa degli impianti di depurazione, sia in termini economici sia in termini ambientali, si annovera l'**energia elettrica**. Pertanto, la gestione ottimale dei processi ossidativi e di digestione aerobica può consentire, attraverso una serie di azioni di natura operativa, il conseguimento di notevoli risparmi di energia elettrica. Questo è l'obiettivo del **progetto DEP-OX**: ridurre i consumi energetici introducendo interventi gestionali finalizzati alla riduzione del consumo energetico, ovvero all'ottimizzazione della fornitura di aria, senza

pregiudicare la qualità dell'effluente finale. Se l'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo maggiore nel bilancio operativo dei depuratori, nonché principali fonti di emissioni GHG indirette, un altro consumo da monitorare è relativo ai **reagenti chimici**. Infatti, per la disinfezione delle acque, per l'ispessimento e la disidratazione dei fanghi, per il trattamento aria sugli impianti, i reagenti sono massivamente adoperati nel ciclo depurativo. Se osserviamo il fenomeno con un approccio proprio del Life Cycle Assessment, l'intero ciclo di vita di questi prodotti - dalla produzione, al trasporto, al consumo finale - costituisce una fonte di emissione indiretta non trascurabile.

Pertanto, in una visione olistica e integrata del ciclo depurativo, con l'obiettivo di ridurre le emissioni da ogni possibile fonte, è stato ideato un progetto denominato **CHEM-LESS**, letteralmente "meno reagenti". Il progetto prevede la valutazione storica e periodica dei consumi specifici dei singoli reagenti in funzione dello scopo, l'individuazione dei dosaggi necessari mediante verifiche di funzionalità in campo (verifiche di efficienza della disinfezione e della disidratazione) e, infine, l'identificazione delle soluzioni per l'efficientamento del dosaggio.

Altro progetto che intrapreso nel 2022, denominato **GO-RIUSO**, ha l'obiettivo di implementare in maniera integrata una metodica di water audit, che, partendo dalla definizione dello stato di riutilizzo sui singoli impianti, consenta di individuare interventi per l'incremento di tale aliquota a scapito del consumo di acqua potabile, riducendo così la water footprint dell'intero sistema. Nello specifico il progetto prevede che vengano installati misuratori su tutte le utenze di approvvigionamento di acqua negli impianti (acqua di rete, emungimento da pozzi, riutilizzo).

¹ L'abitante equivalente è infatti convenzionalmente definito come la quantità di carico inquinante prodotto ed immesso nelle acque di scarico da un abitante stabilmente residente nell'arco della giornata; tale carico corrisponde a 60 grammi di Bod5 al giorno.

² Tabella 6. Abitanti equivalenti dei 12 depuratori gestiti

³ Tabella 7.1. Efficienza dei depuratori

L'innovazione tecnologica per la transizione ecologica degli impianti di depurazione

L'energia elettrica e il consumo di reagenti chimici rappresentano delle importanti voci di costo su cui investire allo scopo di minimizzarne gli impatti, ma, oltre queste, fortemente impattante sui costi operativi, sulle emissioni dirette e indirette, sull'accettabilità sociale sono i fanghi di depurazione. Questi, se valorizzati rappresentano una vera risorsa, ma nelle more degli adeguamenti infrastrutturali per consentire la valorizzazione dei fanghi di depurazione, occorre agire nell'immediato per la riduzione della loro produzione, al fine di ridurre l'impatto ambientale.

In questa direzione Gori, con le attività sperimentali di questa annualità, ha investito nelle seguenti tecnologie:

- **implementazione del fango granulare**
- **implementazione del processo di bioaugmentation.**

La forma contrattuale adoperata per entrambe le sperimentazioni prevede lo schema della condivisione dei risparmi: entrambi i processi garantiscono riduzioni di voci di costo per la gestione degli impianti, le quali vengono ripartite tra il gestore e il proponente del servizio; segue che il gestore non sostiene costi di investimento per l'implementazione di queste tecnologie e il costo del servizio si autosostiene mediante i risparmi conseguiti.

Per l'implementazione del **processo a fanghi granulari**, si è optato per la tecnologia brevettata **Oblysis**, un trattamento biologico innovativo che offre molti vantaggi rispetto alle tecnologie convenzionali nella depurazione delle acque reflue, sia dal punto

di vista tecnico, sia economico, sia ambientale. Il sistema a fanghi aerobici granulari rappresenta una delle biotecnologie più promettenti applicate alla depurazione delle acque reflue. Grazie alle eccellenti caratteristiche della biomassa, che si aggrega formando una struttura compatta che sedimenta velocemente, permette di ottenere elevate concentrazioni di solidi sospesi volatili all'interno dei reattori, garantendo la rimozione simultanea di sostanza organica e nutrienti. La tecnologia aerobica a fango granulare **Oblysis**, **ideata, testata e brevettata in Italia**, non comporta interventi strutturali ed è in grado di aumentare prestazioni e potenzialità degli impianti esistenti, nella piena osservanza dei parametri di Legge. Consente di ottenere un sistema depurativo più stabile, più efficiente, con significative riduzioni del consumo energetico e produzione di fanghi di supero sensibilmente inferiore rispetto ai processi tradizionali a fanghi attivi. Per i prossimi 5 anni, il progetto prevede un risparmio che va dal 15% al 25% per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, la produzione fanghi e il consumo di polielettrolita.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, la tecnologia **Oblysis** è un'ottima soluzione per preservare l'ecosistema. I depuratori, infatti, consumano una notevole quantità di energia elettrica, per cui diminuendo tale consumo, si può dedurre che si riduca sensibilmente anche l'emissione di CO₂ nell'ambiente. Inoltre, con **Oblysis** diminuisce notevolmente la produzione di fanghi di supero e questo, in assenza di sistemi di valorizzazione, risolve a monte anche un altro grande e annoso problema, quello del loro smaltimento.



Oblysis è stato installato sugli impianti di depurazione di Area Nolana e Angri e per la prossima annualità è prevista l'installazione sugli impianti di Nocera Superiore e Mercato San Severino.

Tra le attività sperimentali di questa annualità si è inteso approfondire presso l'impianto di depurazione di Massa Centro l'implementazione del processo di **bioaugmentation**, che prevede l'inserimento di prodotti microbici specifici negli impianti per trattamenti acque



reflue (WWTP), con l'obiettivo di biodegradare il carico organico presente nelle acque di processo e ridurre la produzione di fanghi primari e secondari. La tecnica consente di aumentare le prestazioni complessive dei processi di trattamento biologico a fronte di costi di investimento nulli, in quanto l'implementazione non richiede alcuna modifica degli equipaggiamenti esistenti. Il vantaggio principale apportato dalla tecnologia riguarda la riduzione dei fanghi smaltiti, attesa al 60%.

L'adeguamento impiantistico

Se i piani di efficientamento gestionale consentono di limitare gli impatti allo stato attuale dei depuratori, la transizione ecologica non può prescindere dall'adeguamento infrastrutturale, sia in termini di interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati a restituire piena funzionalità a comparti vetusti, sia in termini di progettazioni per l'adeguamento strutturale e funzionale.

INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI PER IL SUPERAMENTO DELLE CRITICITÀ IMPIANTISTICHE

La prima tipologia comprende tutti gli interventi implementati sugli impianti per rifunzionalizzare o potenziare comparti esistenti.

Tra gli impianti maggiormente interessati da questi interventi si annovera **Mercato San Severino**, che è stato l'ultimo impianto trasferito a Gori (11/01/2021) e tra tutti è quello costruito meno recentemente. Qui è stato previsto un progetto di adeguamento del trattamento aria sull'intero impianto: gli interventi consentiranno un adeguato trattamento delle emissioni gassose prodotte dalle varie fasi dell'impianto, abbattendo significativamente anche il problema legato agli odori.

Un altro impianto che, nel 2022, è stato fortemente interessato da interventi di adeguamento e di manutenzione straordinaria è l'impianto di **Angri**. Gli interventi hanno consentito di incrementare la potenzialità dei pretrattamenti e dei trattamenti terziari e la rifunzionalizzazione dei digestori anaerobici.

Sull'impianto di **Foce Sarno** è stata conclusa la progettazione per l'adeguamento del sistema di trattamento d'aria, mentre è in corso la progettazione degli interventi per l'adeguamento strutturale dell'impianto.

L'impianto di **Scafati** è stato interessato da un intervento di manutenzione straordinaria sul comparto di filtrazione, che ha previsto la sostituzione dell'intero materiale filtrante e di tutti gli ugelli, dando un importante contributo alla qualità dell'effluente.

Sull'impianto di **Area Nolana** è stato finanziato il progetto per la riqualificazione degli impianti, al miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle modalità di esercizio.

Sull'impianto di **Nocera Superiore**, è prevista la rifunzionalizzazione del comparto di sedimentazione primaria.

Interventi di adeguamento funzionale sono previsti anche per il depuratore di **Marina del Cantone**, a Nerano con la realizzazione di due linee di trattamento parallele e l'ottimizzazione dei cicli ad aerazione.

Nel 2022, grazie ad un intervento di adeguamento del sistema di collettamento dell'aria del depuratore di Occhio Marino, è stato possibile ridurre drasticamente l'emissione di cattivi odori.



INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI FANGHI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

La gestione e lo smaltimento dei fanghi di depurazione rappresenta una delle attività più onerose a carico della gestione operativa degli impianti di depurazione, per cui risulta necessario limitarne gli impatti mediante la riduzione delle quantità.

In quest'ottica, uno degli impianti su cui si è in tal senso investito, è l'impianto di **Nocera Superiore**, mediante il revamping e l'adeguamento dell'essiccatore esistente.

Interventi finalizzati all'esercizio degli essiccatori hanno riguardato anche l'impianto di **Scafati** attraverso il revamping delle opere ed apparecchiature di carico dell'impianto di essiccamento termico esistente e dall'altro l'installazione di una nuova linea di essiccamento termico a basse temperature.

Per l'impianto di **Area Nolana** è stato redatto il progetto finalizzato alla riqualificazione della linea fanghi esistente.

L'insieme degli interventi progettualmente presentati consentirà entro il 2027 di abbattere di oltre il 40% la quantità complessiva dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti da Gori. Tale dato è ancora più significativo considerando che entro il 2027, gli interventi di completamento delle reti fognarie a monte comporteranno un graduale incremento della percentuale di copertura depurativa, che passerà dall'80 al 100%.

INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ALL'INCREMENTO DI PORTATE E AL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA

L'intero territorio in cui opera Gori è oggetto di uno straordinario lavoro di estensione delle reti fognarie, una serie di interventi che rientrano tutti nel progetto denominato "Energie Per il Sarno". L'incremento di abitanti serviti da fognatura comporta un incremento di abitanti serviti da depurazione, ovvero un incremento delle portate influenti ai depuratori. Per far fronte a questa situazione alcuni impianti necessitano di adeguamenti infrastrutturali e impiantistici tali da rendere i depuratori idonei alla ricezione di tali portate. Inoltre, alcuni impianti presentano delle criticità anche alle attuali portate, in tempo di pioggia, ovvero necessitano di interventi di adeguamento per consentire l'opportuno trattamento delle acque di pioggia. L'impianto che tra tutti riceverà l'incremento percentuale di abitanti collettati maggiore sarà l'impianto di **Angri** ed a seguire l'impianto di **Nocera Superiore**.

Gori per lo Sviluppo Sostenibile



“Rinascita verde” è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU nell'Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l'azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 7, 9, 12, 13, 17.

SDG 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dell'igiene per tutti

Target 6.1: Entro il 2030, garantire l'accesso universale all'acqua potabile sicura e all'igiene adeguata

Target 6.3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo la quantità di inquinanti, eliminando le emissioni eccessive e aumentando il riciclo e la riutilizzazione in modo sicuro e sostenibile

Target 6.4: Entro il 2030, aumentare notevolmente l'efficienza dell'uso dell'acqua in tutti i settori e assicurare un'allocazione sostenibile e l'uso dei sistemi di gestione delle risorse idriche a livello nazionale e regionale.

SDG 7: Garantire l'accesso a energie affidabili, sostenibili e moderne per tutti

Target 7.1: Entro il 2030, garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni, affidabili e sostenibili a prezzi accessibili

Target 7.2: Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, incrementando l'accesso a tecnologie di energia pulita e migliorando la cooperazione internazionale nel settore dell'energia rinnovabile

Target 7.3: Entro il 2030, migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori e aumentare l'uso delle fonti di energia rinnovabile nella produzione e nel consumo di energia.

SDG 9: Industria, innovazione e infrastrutture

Target 9.4: Potenziare l'infrastruttura tecnologica e rafforzare la ricerca e l'innovazione tecnologica, inclusa un'attenzione particolare all'accesso ai progressi tecnologici e alla capacità di innovare e di acquisire e adottare tecnologie.

SDG 12: Produzione e consumo sostenibili

Target 12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

Target 12.5: Entro il 2030, ridurre notevolmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

SDG 13: Azione per il clima

Target 13.1: Rafforzare la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la pianificazione nazionale e locale per l'attuazione di misure in questo ambito

Target 13.2: Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali.

SDG 17: Partnerships per gli obiettivi

Target 17.16: Aumentare la partecipazione e la cooperazione delle imprese nei confronti degli SDG

Target 17.17: Favorire e promuovere partenariati efficaci per lo sviluppo, la trasferibilità, la scalabilità e la replicazione di soluzioni e innovazioni tecnologiche.

Il sistema depurativo di Gori

Attualmente, i depuratori gestiti da Gori sono 12 e, durante l'anno 2022, hanno depurato circa 117 milioni di metri cubi d'acqua^{1, 2, 3, 4, 5, 6}

Le acque trattate vengono restituite all'ambiente come acque dolci, contenendo meno di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali. Di queste, il 76% confluisce in corpi idrici superficiali, mentre il 24% trova recapito in acque marine. Gli impianti che scaricano i propri reflui direttamente a mare attraverso condotte sottomarine sono quelli costieri della Penisola Sorrentina (Sorrento - Marina Grande, Massa Centro e Massa - Marina del Cantone), quelli dell'isola di Capri (Gasto, Occhio Marino e La Selva) e di Castellammare di Stabia - Foce Sarno. Gli impianti depurazione di Marina del Cantone e di Massa Centro, rispettivamente di 0,0012 e 0,006 kmq, rientrano nella area marina protetta Punta Campanella. Nei depuratori viene realizzato il riutilizzo degli effluenti depurati per usi interni agli stessi impianti. Le acque reflue riutilizzate, definite anche "acque tecniche", sono distribuite all'interno degli impianti per uso industriale attraverso reti dedicate. Le acque tecniche sono utilizzate per diverse funzioni tra cui: lavaggio apparecchiature (grigliatura, ispessimento e disidratazione

fanghi), controlavaggio unità di processo (membrane, filtri a tela o sabbia), lavaggio sabbie e grigliato. Le portate di acqua utilizzate per queste attività non sono al momento misurate se non presso l'impianto di depurazione di Scafati-S. Antonio Abate; per il 2023 è previsto l'avvio di un programma di monitoraggio massivo quanti-qualitativo delle acque riutilizzate. Attraverso l'installazione di specifici misuratori di portata, si intende implementare una metodologia di water audit che consenta di valutare la water foot-print dei processi di depurazione ed individuare strategie di maggior risparmio e riutilizzo delle acque all'interno dei singoli impianti. Il riuso delle acque reflue trattate rappresenta una risposta efficace allo stress idrico a cui l'ambito territoriale gestito è sottoposto. Il recente Regolamento Europeo 2020/741 sul riuso delle acque depurate in agricoltura, oltre a stabilire prescrizioni minime che saranno poi recepite da apposita normativa nazionale, rafforza il per-corso e la volontà del legislatore di realizzare nei prossimi anni un significativo riutilizzo delle acque depurate. Nel 2022 non si sono presentati eventi legati a sversamenti.

I rifiuti

La maggior parte dei rifiuti prodotti da Gori provengono dalle attività dei depuratori. La produzione di rifiuti nell'ambito dello svolgimento dell'attività di depurazione può essere identificata quasi in toto con la produzione dei fanghi, per l'ottenimento dei quali si utilizzano sostanze chimiche come condizionanti il processo di disidratazione. Gli impianti di depurazione gestiti sono di tipo biologico a "fanghi attivi", ovvero una sospensione in acqua, sotto forma di fiocchi, di biomassa attiva (batteri saprofiti, protozoi, amebe, rotiferi e altri microrganismi). Gli impianti di depurazione a "fanghi attivi" si basano sulla riproduzione di fenomeni biochimici naturali e la tecnica relativa consiste essenzialmente nel creare le condizioni necessarie affinché tali processi naturali possano compiersi in uno spazio limitato e in un periodo di tempo molto più breve. I fanghi in eccesso vengono inviati alla linea fanghi, che permette la produzione di biogas e i necessari trattamenti di sterilizzazione. Con l'ambizione di individuare un nuovo modello sostenibile, competitivo, a basso tenore di carbonio e basato sul recupero di materia, risorse ed energia, oltre che sulla riduzione della produzione dei rifiuti, l'azienda nel 2020 ha iniziato un percorso di riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti.

Nel 2022 il processo di depurazione ha generato 84.210 tonnellate di rifiuti, costituiti per il 99% da rifiuti non pericolosi. Circa 50.000 tonnellate di questi, il 60%, tra fanghi, sabbie ed altri materiali, è stato destinato a recupero.

I rifiuti avviati a smaltimento e a recupero di Gori sono affidati a società esterne, autorizzate ai sensi della vigente normativa. Inoltre, la società procede a sopralluoghi ispettivi su alcuni dei siti di conferimento. Per ridurre il quantitativo di rifiuti, sono in corso interventi di potenziamento degli impianti di depurazione, finalizzati alla riduzione del quantitativo di fanghi da portare in discarica. Tutti i processi che prevedono lo smaltimento di rifiuti pericolosi sono monitorati e gestiti secondo la normativa e secondo una procedura operativa interna.



12
depuratori



117 Mmc
d'acqua



riutilizzo
degli effluenti
depurati



84.210
tonnellate
di rifiuti



- **99%** rifiuti non tossici
- **60%** fanghi, sabbie e altri materiali destinati al recupero

¹ Tabella 7. Portata annua/Acqua trattata dai 12 depuratori gestiti
² Tabella 8. Acqua trattata
³ Tabella 9. Totale COD in ingresso e in uscita
⁴ Tabella 10. Totale COD e Azoto in ingresso e rimossi
⁵ Tabella 11. Parametri in uscita dai depuratori
⁶ Tabella 12. Efficienza depurativa

L'innovazione e la digitalizzazione

Accogliere le evoluzioni tecnologiche e costruire nuovi canali di contatto con l'utenza rappresentano obiettivi che Gori persegue quotidianamente. L'accelerazione registrata negli ultimi anni ci ha permesso di sperimentare nuove modalità di comunicazione, come la videochiamata oppure la prenotazione online, che hanno impattato in modo molto positivo sull'ambiente e sulla qualità della vita dei nostri utenti.

 **63,4** tonnellate
di carta risparmiata (160 alberi)

 **41%**
dell'utenza iscritta a Bolletta Web

Innovazione e sostenibilità: dall'opposizione alla sinonimia



L'innovazione e la sostenibilità sono stati a lungo percepiti come concetti opposti, con l'innovazione vista come minaccia alla sostenibilità a causa dell'impatto negativo che ha comportato in alcuni settori. Tuttavia, oggi, diventa fondamentale considerare questi due aspetti come sinonimi, poiché l'innovazione è essenziale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e sostenere uno sviluppo responsabile.

La sostenibilità è un paradigma che richiede una gestione responsabile delle risorse e delle attività umane, al fine di preservare le condizioni per le generazioni future. Questo tema centrale è cruciale per garantire la sopravvivenza della Terra e dei suoi ecosistemi. Per realizzare questi obiettivi, è necessario un cambiamento radicale e un approccio innovativo alle attività umane.



L'innovazione tecnologica rappresenta un'opportunità senza pari per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Esse sono due facce della stessa medaglia e devono lavorare in sinergia per garantire un futuro innovativo, soprattutto nel settore idrico. La gestione efficiente delle risorse è una sfida globale e la tecnologia ha un ruolo fondamentale nell'affrontarla. Questa, ad esempio, permette una raccolta più efficiente delle informazioni sulla disponibilità e la qualità dell'acqua, permettendo una gestione informata e consapevole.

Infine, innovazione e sostenibilità sono due concetti strettamente connessi tra loro che vivono in un rapporto perpetuo di causa effetto: senza l'una, oggi, non può esistere l'altra. Dall'opposizione si è giunti alla sinonimia.

La digitalizzazione dei servizi commerciali

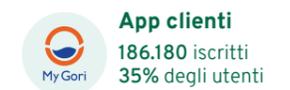
Gori, al 31 dicembre 2022, ha registrato un numero di **534.263 utenti**¹ per una popolazione servita che ammonta a 1.375.022 abitanti, circa il **25% degli abitanti in Campania**. La vicinanza agli utenti e la prontezza nell'accogliere, e risolvere, istanze di tipo commerciale sono principi che Gori persegue sin dalla sua nascita. Oltre alle attività portate avanti presso gli sportelli, l'Azienda negli anni ha progressivamente potenziato i canali digitali a disposizione degli utenti. Questi strumenti non solo hanno permesso di semplificare la vita dei cittadini, che possono svolgere tutte le operazioni comodamente da casa tramite smartphone o pc, ma hanno anche un impatto positivo sull'ambiente e sulla salute pubblica. L'utilizzo di canali digitali riduce infatti la necessità di stampare documenti cartacei, con conseguente riduzione del consumo di carta e inquinamento ambientale. Inoltre, la possibilità di effettuare pagamenti online riduce la necessità di spostamenti in ufficio, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 legate al trasporto. Attraverso questi nuovi canali sono state effettuate, al 31 dicembre 2022, **20.304 operazioni, di cui 11.940 (il 59%)** riguardanti le pratiche di voltura e subentro.

A seguito dell'emergenza sanitaria scoppiata nel 2020, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e del nostro personale, tale esigenza è divenuta ancora più rilevante e si è concretizzata con l'introduzione di

nuove funzionalità. Tra queste, ad esempio, la **prenotazione sportelli** e **videochiamata** sul sito www.goriacqua.com, al fine di arginare la possibilità di assembramenti ed eliminare i tempi di attesa.

Bolletta Web, invece, è il sistema di fatturazione di cui possono usufruire gli utenti Gori. L'adesione annulla definitivamente l'invio cartaceo e attiva il servizio che consente di ricevere le fatture direttamente sulla casella personale di posta elettronica, senza ritardi e senza costi aggiuntivi. Nel 2022 sono state riprese da Gori azioni finalizzate alla promozione del servizio che ha raggiunto il numero di 221.408 iscritti, il **41% dell'utenza complessiva**. Grazie a questo servizio Gori è riuscita a **risparmiare 30,6 tonnellate di carta utilizzate per la fatturazione**. Dal lancio della prima campagna di Bolletta Web, "Un click per il Sarno" dedicata alle prime azioni di sensibilizzazione verso il corso d'acqua (2019), **l'azienda ha risparmiato complessivamente 63,4 tonnellate di carta, l'equivalente di 160 alberi**.^{1,2,3,4}

Attraverso **MyGori**, infine, l'area clienti disponibile anche sotto forma di app per iOS e Android, lanciata da Gori nel 2018, è possibile effettuare qualsiasi operazione di tipo commerciale da pc, smartphone e tablet. Continua tutt'oggi la promozione della piattaforma che **conta 186.180 iscritti, il 35% degli utenti**.



¹ Tabella 15. Utenze e abitanti

² Tabella 14. Consumo carta per fatturazione

³ Tabella 14.1. Risparmio di carta

⁴ Da un albero si ricavano 79.000 fogli di carta A4, che equivalgono a 158 risme. Fonte: apaper

Nuove tecnologie a tutela della risorsa



Gori è impegnata nella gestione di un vero e proprio processo industriale di notevole rilevanza ed impatto sociale, ambientale ed economico. Per questi motivi, si è dotata fin dalla sua costituzione di strumenti di gestione che le permettessero di attuare logiche di efficienza e ottimizzazione del servizio.

Il **telecontrollo**, basato sul funzionamento coordinato di diverse tecnologie cooperanti nei punti strategici della rete idrica e fognaria (serbatoi, stazioni di rilancio, valvole, punti di rilevamento, impianti di trattamento), **permette il monitoraggio remoto di tutte le grandezze fondamentali di un sistema idrico integrato e il controllo locale e a distanza di tutte le apparecchiature** (elettropompe, valvole di regolazione, sistemi di disinfezione) in **esso contenute**.

La quasi totalità degli impianti di Gori è telecontrollato.

Tutti gli impianti sono dotati anche di un sistema di controllo locale, che consente la gestione automatica delle macchine presenti, in base a logiche di efficienza

energetica e risparmio della risorsa, indipendentemente dall'intervento umano che viene attuato solo in casi di emergenza e necessità. Riguardo i vettori di comunicazione utilizzati, bisogna considerare che il telecontrollo di Gori è assimilabile ad un telecontrollo di tipo "distribuito". Esso, infatti, è costituito da centinaia di nodi localizzati su un territorio molto vasto. Per questo motivo, è stato scelto lo standard GPRS come vettore primario di trasmissione dati, sfruttando la rete di telefonia cellulare già esistente, affiancato dall'ADSL nel caso di impianti di grosse dimensioni e strategici. Parallelamente, è stata costituita una rete wireless proprietaria basata sullo standard HIPERLAN2 (High Performance Ra-dio Lan) 802.11, operante sulle frequenze 5.1 GHz-5.3 GHz, caratterizzata da alte prestazioni, con un data rate che va dai 6 ai 54 Mbps ed un raggio di azione (in visibilità ottica) di circa 5 km. Le avanzate potenzialità di monitoraggio, controllo e parametrizzazione a distanza offerte dal sistema hanno portato concreti benefici dal punto di vista del contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia della risorsa idrica.

Accanto al telecontrollo, Gori ha avviato l'utilizzo di **nuova strumentazione e nuovi protocolli di comunicazione dell'Information of Things (IoT)** nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. Hanno avuto concreta realizzazione diverse sperimentazioni, che hanno visto il nascere di una rete dati IoT, basata sullo standard LoRaWAN e operante su frequenze libere, per le quali Gori ha chiesto ed ottenuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione all'utilizzo ai fini sperimentali.

La possibilità di monitorare pressioni e portate in rete ha permesso la rilevazione ed eliminazione delle perdite idriche con velocità ed efficienza maggiori, oltre ad un miglioramento della qualità del servizio offerto agli utenti.

È continuata incessantemente anche per tutto il 2022 l'installazione di ulteriori sensori, **arrivando ad un numero totale di 900 punti di rete monitorati con tecnologia IoT**. Le variabili monitorate sono: pressioni e portate in rete.

Nel corso del prossimo anno, si prevede, nell'ambito dei progetti finanziati REACT EU e PNRR, l'installazione di strumentazione avanzata su ulteriori punti della rete idrica dislocata su tutto il territorio gestito, che contribuiranno all'acquisizione di dati essenziali per l'obiettivo finale della distrettualizzazione della rete e la riduzione delle perdite.

Il risparmio energetico

Le attività di efficientamento energetico sono diventate sempre più importanti negli ultimi anni grazie alla crescente consapevolezza dell'impatto ambientale delle attività umane sul pianeta. Gli impianti industriali fanno di Gori un'azienda fortemente energivora: per questo motivo, focalizzare l'attenzione sul risparmio energetico rappresenta un'importante leva di sostenibilità economica ed ambientale.

 **-8,6**
milioni di kWh

 **-3.736**
tonnellate di CO2

Il punto di partenza



Dal mese di giugno del 2021, il costo dell'energia elettrica ha subito un aumento esponenziale e continuo, raggiungendo, nell'agosto 2022, un valore per il PUN (Prezzo Unico Nazionale) di 0,543150 €/kWh, contro gli 0,112395 €/kWh dell'anno precedente. In termini percentuali, per molti periodi del 2022, i prezzi al consumo dell'energia hanno raggiunto un incremento pari al 400-500% rispetto al periodo omologo degli anni ante-Covid.

In particolare, secondo i dati di Utilitalia (Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche), presentati a settembre 2022, quasi tutte le aziende del servizio idrico hanno registrato un incremento dei costi



energetici di oltre il 70% rispetto alla media del biennio precedente.

Le principali cause di questo anomalo aumento del costo dell'energia e del gas sono da attribuire ad un rilevante incremento della domanda di materie prime ed energia dopo il blocco totale delle attività avvenuto nei lockdown che si sono succeduti. Infatti, a partire dall'estate 2021 le attività hanno iniziato la loro ripresa e con queste anche la domanda di materie prime ed energia, situazione che ha causato un repentino rialzo dei prezzi; le recenti tensioni politiche in ambito di tipo internazionale (guerra in Ucraina) hanno poi maggiormente aggravato la situazione.

Gori Energy Management

A fronte del repentino rialzo dei prezzi, Gori ha comunque messo in campo una serie di azioni finalizzate al contenimento dei consumi e dei costi energetici. Infatti, nel corso di tutto il 2022, ed in continuità con gli anni precedenti, l'azienda si è impegnata in una costante attività di efficientamento attraverso interventi gestionali, che non hanno comportato alcun costo economico aggiuntivo. Mediante l'utilizzo del telecontrollo, sono state attivate logiche di gestione automatica per un utilizzo razionale delle macchine installate (elettropompe a maggior efficienza, inverter, compressori, ecc.). Le macchine

con migliori prestazioni sono state preferite a quelle meno efficienti, asservendo il loro funzionamento a dispositivi di regolazione (inverter) che permettono di aumentare le performance e di adattare il funzionamento a specifiche esigenze. Parallelamente, grazie ai dati acquisiti dal sistema di controllo, è stato eseguito costantemente il monitoraggio e l'analisi di tutti i parametri idraulici del sistema (portate, pressioni, livelli), estrapolando e correggendo tutte le condizioni di funzionamento che comportavano minor rendimento, in un percorso continuo e costante di miglioramento dell'esercizio degli asset gestiti.

Risparmio energetico a tutela della risorsa

In quest'ottica, sul sistema di adduzione che fa capo alla centrale di Santa Maria la Foce e che coinvolge anche alcuni degli impianti più energivori di Gori, ovvero Centrale di Santa Marina di Lavorate, Campo Pozzi di Angri, Campo Pozzi di Mercato Palazzo, sono state implementate una serie di azioni finalizzate all'utilizzo delle elettropompe più efficienti che hanno portato a riduzioni consistenti alla Centrale: -1.887.168 kWh ed alla Centrale di Santa Marina di Lavorate -736.315 kWh. Mentre l'utilizzo ottimale di sorgenti e punti di captazione superficiali (Sorgente Santa Maria la Foce, Sorgente Santa Marina di Lavorate), invece di sollevamenti da falda, ha portato alla drastica riduzione dell'utilizzo dei sollevamenti da pozzo; l'esempio maggiore è costituito dal Campo Pozzi di Angri che ha registrato una riduzione di consumi di - 2.940.381 kWh

rispetto all'anno 2021. Inoltre, all'interno della Centrale di Santa Maria La Foce, mediante un adattamento del piping interno ed al collegamento diretto tra la condotta proveniente da Santa Marina di Lavorate (più alta in quota) e la distribuzione del serbatoio di accumulo, è stato possibile avviare (in molti mesi dell'anno) all'utilizzo di un intero gruppo di sollevamento molto energivoro all'interno della centrale stessa. Ulteriori risparmi si sono ottenuti grazie alla distrettualizzazione ed alla eliminazione di perdite idriche occulte che hanno determinato il minor utilizzo di impianti di sollevamento deputati alla captazione e distribuzione della risorsa idrica; è questo il caso, ad esempio, del campo pozzi di Petrarò a Nocera inferiore che ha registrato una riduzione netta di consumi di -315.281 kWh/anno.

Efficientamento degli impianti di depurazione

Analogamente, su alcuni impianti di depurazione gestiti, è stata avviata un'attività finalizzata al monitoraggio del processo tramite l'installazione di nuove sonde parametriche di ultima generazione. In particolare, sono state integrate le dotazioni impiantistiche sull'impianto di Nocera Superiore, Mercato San Severino, Angri e Scafati, con sonde per la misura in continuo dei parametri di processo più significativi quali COD, SST e NH₄. I dati registrati ed immagazzinati hanno rappresentato un mezzo importante ai fini di implementazione di logiche locali di processo finalizzate ad assicurare/migliorare l'efficienza generale del trattamento depurativo, in particolare dei processi di digestione aerobica e

ossidazione dei reparti biologici. Per minimizzare i consumi sono state eseguite azioni mirate al controllo automatico del funzionamento dei compressori (a cui sono imputabili i maggiori consumi sugli impianti di depurazione; dal 40-60% del consumo totale) a servizio degli aeratori del reparto biologico (fase ossidativa), modulando la portata dell'aria immessa in funzione dei parametri più significativi quali COD, SST e NH₄ e razionalizzando il funzionamento degli stessi compressori. Tra i maggiori efficientamenti realizzati da menzionare Depuratore Mercato San Severino (-636.170 kWh), Depuratore di Nola (-568.972 kWh), Depuratore di Angri (-637.510 kWh), Depuratore Foce Sarno (-225.695 kWh).

Emissioni ed efficientamenti energetici¹

Le attività di efficientamento energetico sono diventate sempre più importanti negli ultimi anni a causa della crescente consapevolezza dell'impatto ambientale delle attività umane sul pianeta. L'uso inefficiente dell'energia non solo aumenta i costi per le imprese, ma ha anche un impatto significativo sulle emissioni di gas a effetto serra e sull'inquinamento atmosferico, contribuendo al fenomeno del cambiamento climatico.

Queste attività si riferiscono all'adozione di tecnologie e strategie progettate per ridurre i consumi in modo significativo, mantenendo o aumentando, al contempo, la produttività dell'attività svolta. Sono innumerevoli i benefici che comporta un'attenta azione di efficientamento, tra cui il risparmio sui costi, la riduzione delle emissioni e il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Sotto questo punto di vista, in Gori, durante il 2022, sono stati registrati ottimi risultati dal punto di vista dell'efficientamento energetico².

Nel 2022, il consumo totale di energia elettrica è stato di 217.442.217 kWh (782.792 GJ, 94.195.968 kg di CO₂), con una contrazione del consumo e delle emissioni indirette di gas serra pari al 4% rispetto all'anno precedente.

Gli interventi portati a termine hanno comportato una riduzione complessiva di 8.624.513 kWh equivalenti a 31.048 GJ e a 3.736.139 kg di CO₂, con un risparmio di spesa di oltre 3.000.000 di euro.

La maggior parte delle riduzioni delle emissioni sono state ottenute grazie all'utilizzo di elettropompe più efficienti, la modulazione tramite inverter e l'ottimizzazione dell'assetto gestionale e dei processi depurativi.

Infine, per quanto concerne le emissioni dirette, queste sono state pari a 1.868.589 kg di anidride carbonica, registrando un'ulteriore riduzione dell'11% rispetto al 2021.

Infine, nel corso dell'anno 2022 è stato definito un **Piano pluriennale di Efficientamento Energetico**: gli interventi di efficientamento prevedono la sostituzione di elettropompe e motori ad alta efficienza, installazione di inverter e modifiche al piping interno agli impianti ed alle reti di adduzione e distribuzione, al fine di ottenere un maggior rendimento di funzionamento con eliminazione di perdite di carico localizzate e distribuite.

Il piano prevede una riduzione complessiva dei consumi di circa 11.000.000 di kWh annui.

Gli interventi sono stati inseriti ed integrati all'interno di progetti generali (di prossimo finanziamento) che riguardano la rifunzionalizzazione elettrica, elettromeccanica e civile degli asset ed interesseranno gli impianti idrici e di depurazione più importanti e strategici.

Flotta aziendale e veicoli ibridi

In un mondo sempre più attento alla sostenibilità ambientale, l'attenzione al parco auto delle aziende diventa sempre più importante. La flotta aziendale di Gori è composta da 458 veicoli in totale, di cui:

57	veicoli a benzina	12,44%
303	veicoli diesel	66,16%
93	veicoli ibridi	20,31%
4	carrelli elettrici	0,87%
1	rimorchio	0,22%

La maggior parte della flotta aziendale di Gori è costituita da veicoli diesel (66,16%), mentre solo il 20,31% è costituito da veicoli ibridi e l'1,09% da veicoli elettrici. Vista la transizione in corso che vede la

sostituzione dei motori diesel in favore di vetture hybrid, anche l'azienda ha in corso d'opera un aggiornamento del proprio parco auto. La progressiva sostituzione di questa motorizzazione ha evidenziato, nel periodo d'osservazione 2020-2022, **una riduzione media dei km percorsi per litro di carburante da 13,65 a 11,52: il rapporto CO₂/km è passato dallo 0,188 (2020) allo 0,218 (2022) registrando un aumento del 16%**. Sono in corso valutazioni per limitare questo incremento: nel 2023, infatti, saranno avviate progettazioni mirate a contenere tale fenomeno.

Infine, grazie ad un progetto promosso da ACEA Innovation, Gori ha installato le prime 2 colonnine per il rifornimento di energia elettrica, in contemporanea per 4 auto, presso la sede di Ercolano a disposizione di tutti i dipendenti.

COMPARAZIONE CONSUMI DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE

	2022		2021		2020	
	CO ₂					
diesel	405.964	1.055.506,40	424.754	1.104.360,00	444.026	1.154.468,00
benzina	157.424	362.075,20	105.911	243.595,00	50.298	115.687,00
litri totali	563.388		530.666		494.325	
km	6.487.843		6.954.329		6.745.696	
rend km/l	11,52		13,10		13,65	
CO ₂ /km	0,218		0,194		0,188	
CO ₂ totale	1.417.581,60		1.347.955,00		1.270.155,00	



L'impegno per la comunità

L'educazione alla sostenibilità è un fattore chiave per il futuro del nostro pianeta. È fondamentale che le comunità siano in grado di comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente e sulla società, e che siano impegnate ad agire per un futuro più sostenibile. Ecco perché la divulgazione della sostenibilità è diventata un impegno costante per Gori e le sue persone.



4.000.000 €

a favore delle famiglie in condizioni di disagio socio-economico



30.000 studenti

sensibilizzati grazie al progetto Plastic Free

Supporto alle utenze “deboli”: Bonus Idrico Integrativo



Nel 2022 sono state promosse nuove agevolazioni sul pagamento delle bollette dell'acqua per i nuclei familiari in condizione di disagio economico-sociale. Dal 2 novembre al 31 dicembre, presso gli uffici Protocollo del Comune di residenza, è stato possibile presentare la domanda per accedere al **Bonus Idrico Integrativo e Stop Morosità**: le misure di sostegno al reddito disposte dal Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano.

Si tratta di due azioni finalizzate a fornire un aiuto concreto alle famiglie del territorio, per le quali sono stati stanziati, complessivamente, circa 8 milioni di euro. Bonus Idrico Integrativo, in particolare, consente di avere uno sconto in bolletta di 50 euro per ogni componente del nucleo familiare, fino ad un massimo complessivo di 200 euro, e per accedere alla misura è necessario possedere un'attestazione ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro. Per i nuclei familiari che oltre a trovarsi in una condizione di disagio socio-economico sono associati anche ad utenze in condizione di morosità, il Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano dell'Ente Idrico Campano, in via eccezionale, ha

deliberato un'ulteriore agevolazione denominata Stop Morosità. Per accedervi è necessario essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: attestazione ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro; situazione di disagio temporaneo debitamente certificato causato da perdita di lavoro, malattia e altre condizioni di disagio.

Proprio al fine di garantire la massima risonanza a queste importanti azioni, Ente Idrico Campano e Gori hanno avviato una massiccia campagna di comunicazione articolata in una molteplicità di strumenti cartacei e digitali, accompagnata ad incontri con cittadinanza e istituzioni sui comuni del territorio. L'obiettivo, infatti, è stato quello di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, nell'ottica di una strategia comunicativa sempre più inclusiva, efficace e trasparente, che affianca ai tradizionali mezzi di comunicazione la continua ricerca di nuovi canali.

Il totale di richieste elaborate e fatturate nel 2022 ammonta a 71.131, corrispondente ad un totale pari a € 3.999.041.

La qualità tecnica

Dal 2017, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito alcuni obiettivi minimi per valutare le performance dei gestori attraverso 6 macro indicatori:

- perdite idriche
- interruzioni di servizio
- qualità acqua erogata
- adeguatezza sistema fognario
- smaltimento fanghi in discarica
- qualità acqua depurata.

La qualità tecnica mira ad indirizzare gli sforzi dei gestori verso investimenti e comportamenti gestionali

necessari al miglioramento del servizio idrico integrato e volti a mitigare gli impatti sull'ambiente e sulla sicurezza, e continuità, del servizio. La misurazione dei macro-indicatori si accompagna ad un meccanismo che assegna premi e penalità ai gestori sulla base delle prestazioni ottenute.

Nel 2022, ARERA ha concluso il procedimento per l'Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019; ha infatti reso noti i risultati finali che hanno comportato, nel caso di Gori ai seguenti penalità pari a 208.184 € ed una premialità di 1.846.066 €¹.

¹ Tabella 16.1 Premi e penalità ARERA 2018/2019

Le Case dell'Acqua



Le Case dell'Acqua sono strutture destinate all'erogazione di acqua filtrata a prezzi vantaggiosi. Sono 20, ad oggi, le Case dell'Acqua presenti sul territorio gestito da Gori. Esse sono nate attraverso un protocollo d'intesa tra l'Azienda e i comuni che hanno deciso di offrire ai cittadini questo innovativo servizio, con il principale obiettivo di ridurre il consumo di plastica a tutto vantaggio dell'ambiente.

Al momento, esse sono presenti nei comuni di Anacapri, Camposano, Cimitile, Mariglianella, Pomigliano d'Arco, Brusciano, San Paolo Bel Sito, Sant'Anastasia, Scisciano, Torre del Greco, San Gennaro Vesuviano, Cercola, Saviano, Pimonte e Liveri. La loro funzione, per certi versi, può essere ritenuta molto vicina a quella delle storiche fontane pubbliche, arricchite di nuovi servizi.



Durante l'anno 2022 le Le Case dell'Acqua Gori hanno erogato 3.493.136 litri, con una riduzione, rispetto al 2021, del 10% dell'anidride carbonica collegata all'utilizzo di plastica¹.

¹ Tabella 20. Le Case dell'Acqua

Gli Sportelli Amico

Gli Sportelli Amico sono punti informativi attualmente allestiti in 12 comuni del territorio gestito da Gori. La possibilità di aprire uno Sportello Amico è concessa a seguito della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa tra Gori e comune, attraverso il quale vengono disciplinati modalità, funzionamento e corrispettivi. L'accordo prevede che il comune, sotto la sua esclusiva responsabilità ed a propria cura e spese, provveda a mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie per l'implementazione e la funzionalità dello sportello amico, assicurando la collaborazione del personale comunale individuato per lo svolgimento delle pratiche.

Gori si impegna, invece, nella formazione del personale e nella fornitura delle attrezzature hardware e software necessarie per il collegamento alla banca dati aziendale. L'Azienda non assume alcun onere legato alla gestione del punto informativo, ad esclusione di un contributo - forfetariamente quantificato - erogato mensilmente in concorso alle spese di funzionamento.

Gli operatori degli sportelli sono abilitati a fornire informazioni sulle fatture, inserire una lettura, stampare estratti conto e duplicati di fattura, supportando i clienti nell'utilizzo dello sportello on line MyGori.

Tali sportelli, non essendo direttamente gestiti da Gori, non sono soggetti alla valutazione degli standard di qualità stabiliti da ARERA; quindi, non vi è monitoraggio sui tempi medi di attesa, mentre il controllo degli indicatori qualitativi avviene, per le richieste inoltrate dagli sportelli amico, con le stesse modalità e gli stessi tempi delle richieste inoltrate direttamente dai clienti. Tuttavia, anche grazie a questo canale, nel corso del 2022, Gori è riuscita a rispettare gli standard qualitativi stabiliti da Arera per gli sportelli e per il Numero Verde Commerciale.

Al fine di consentire agli operatori degli Sportelli Amico di svolgere più operazioni direttamente sui nostri sistemi, evitando la stampa dei moduli cartacei ed il relativo inoltro ai canali di contatto messi a loro disposizione.

Diffondere la sostenibilità per un futuro migliore



L'educazione alla sostenibilità è un fattore chiave per il futuro del nostro pianeta. È fondamentale che le nuove generazioni siano in grado di comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente e sulla società, e che siano impegnate ad agire per un futuro più sostenibile. Ecco perché la diffusione della sostenibilità verso le nuove generazioni, grazie alla sinergia con le istituzioni scolastiche del territorio, è di cruciale importanza. Le scuole possono agire come veri e propri "agenti di cambiamento" nella loro comunità, promuovendo pratiche sostenibili e sensibilizzando gli studenti e le loro famiglie. Per questo, è importante che le scuole lavorino in sinergia con le imprese e le organizzazioni impegnate nella promozione della sostenibilità. Questo può avvenire attraverso programmi educativi, iniziative di sensibilizzazione, progetti didattici e attività pratiche che coinvolgano gli studenti in prima persona. È necessario investire nell'educazione alla sostenibilità, coinvolgendo le scuole e le nuove generazioni, per creare una società più responsabile e sostenibile. Gori è impegnata nella sensibilizzazione delle nuove generazioni alla tutela della risorsa idrica, accompagnandole alla scoperta di questo elemento essenziale per la vita.

Giornata mondiale acqua

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2022, Gori ha aderito all'iniziativa "Le figlie dell'Acqua": una mostra collettiva in cui circa 900 studenti degli istituti d'arte campani hanno illustrato il legame tra acqua e vita, sviluppando un percorso espositivo composto da 896 gocce sagomate in legno, lavorate in diversi stili e diverse tecniche. Inoltre, il personale specializzato è stato impegnato nei laboratori "Acque certificate" e "I viaggi di Gorion", per mostrare ai più piccoli cosa vuol dire gestire la risorsa idrica e cosa si fa per garantire la sicurezza dell'acqua di rete.

"Ecolubfriendly" – Insieme per l'ambiente

È il progetto di educazione ambientale concretizzatosi con diversi incontri in presenza o a distanza per le scuole primarie del comune di Massa Lubrense, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Parco Marino di Punta Campanella e Coldiretti.

Generazione Connessa

Nell'ambito dei progetti annuali di Alternanza Scuola Lavoro, promossi dal Gruppo Acea, nella giornata del 24 marzo 2022 c'è stato il primo incontro formativo con gli alunni dell'IIS Pacinotti di Scafati. L'iniziativa nasce nell'ambito della sostenibilità ed innovazione ed in particolare con il fine di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, così come indicato dall'obiettivo dell'agenda ONU 4 (Sustainable Development Goal n. 4). Il file rouge dell'iniziativa sarà anche quello di sensibilizzare gli studenti al concetto di Diversity & Inclusion (D&I). Nasce con questa ambizione, infatti, la scelta di far interagire Licei e Istituti Tecnici che lavoreranno insieme per favorire una contaminazione di saperi, conoscenze ed esperienze tra i ragazzi. Per questo motivo, oltre all'IIS Pacinotti di Scafati sono stati coinvolti anche due licei di Benevento. Tutti gli studenti coinvolti nel programma hanno avuto la possibilità di essere selezionati per partecipare un'esperienza immersiva di due settimane, online, su progetti reali individuati da ACEA.

Visite impianti

Gori si impegna a promuovere la consapevolezza delle nuove generazioni sulla tutela dell'acqua e sulla gestione corretta delle risorse idriche. Per questo, l'azienda accoglie con entusiasmo le scolaresche, sia presso le sorgenti che gli impianti di depurazione, per mostrare loro cosa accade "dietro le quinte" della gestione del servizio idrico e come si lavora per garantire la sicurezza dell'acqua di rete e attuale l'economia circolare. Grazie a questa possibilità, gli studenti possono apprendere come preservare l'ambiente e migliorare la qualità della vita.

Gori Educational

La salvaguardia dell'ambiente e la tutela della risorsa idrica continuano ad essere temi fondamentali per Gori, impegnata in una costante attività di comunicazione rivolta alle nuove generazioni. E, proprio al fine di sensibilizzare e informare, l'azienda ha lanciato il progetto di educazione ambientale denominato "Gori Educational": una piattaforma digitale dedicata alle scuole primarie dei 74 comuni gestiti, in cui è possibile approfondire le tematiche legate alla gestione e alla tutela dell'acqua.

Nel portale Gori Educational sono presenti percorsi didattici differenziati per alunni e insegnanti con schede informative e attività laboratoriali rappresentate in opuscoli scaricabili e in video-esperimenti. Tutto il progetto, dalla scelta dello stile grafico-visivo a quella del linguaggio verbale, è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire un'esperienza didattica formativa sui temi della conservazione e della tutela ambientale, attraverso un approccio ludico.

Testimonial d'eccezione è l'ammiraglio Gorion, personaggio di fantasia, che accompagna alunni, insegnanti e genitori in un viaggio alla scoperta

della risorsa acqua e del suo ciclo. Sulla piattaforma, inoltre, sono disponibili moduli didattici organizzati per temi e classi del ciclo primario a supporto delle attività curriculari dei docenti, oltre che schede di approfondimento sui temi ambientali, accompagnate da foto e video esplicativi, suggerimenti di libri e link utili, form di prenotazione per visite guidate agli impianti Gori. Registrandosi al sito www.gorieducational.it è possibile mettere alla prova le conoscenze acquisite, con la possibilità di partecipare ad un contest proposto sotto forma di quiz a risposta multipla.

Il primo contest, dedicato alle pratiche virtuose nell'utilizzo della plastica monouso, è stato lanciato insieme al portale nel mese di febbraio 2022 ed è stato chiuso nel mese di aprile. Hanno partecipato 44 classi del territorio e le prime dieci classificate hanno vinto buoni per un totale di 5.100 € per l'acquisto di materiale scolastico.

CONTEST "PLASTIC FREE" 2022

IMPARA, GIOCA E FAI VINCERE LA TUA CLASSE!

44 classi del territorio

5.100 € di premi in buoni

Plastic Free

La bellezza di un'idea risiede nella sua contagiosità. Un'idea può crescere a dismisura o rimpicciolirsi come una briciola, senza perdere mai la propria essenza; può modificarsi ed adattarsi, senza snaturare il messaggio che vuole trasmettere. Il Plastic Free è un'idea.

Lanciata dal Ministero dell'Ambiente sul finire del 2018, la campagna ministeriale Plastic Free è stata una delle iniziative più contagiose degli ultimi dieci anni. Ad oggi, la borraccia simbolo della lotta alla plastica monouso è un must, un accessorio per chi ancora non ha aperto gli occhi sulla pericolosità di questo materiale. Alla base c'è la regola universale delle 4R: ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare.

Gori è diventata Plastic Free a giugno 2019, quando il Presidente e l'Amministratore Delegato, durante una conferenza stampa, hanno siglato e condiviso il manifesto divulgativo della campagna.

Con la firma congiunta, Gori ha intrapreso il percorso verso l'eliminazione della plastica monouso e la diffusione di tale messaggio presso il territorio servito. Tutti i dipendenti sono stati muniti di un kit formato da: sacca, borraccia nominativa, calamita e manifesto formato tascabile. A tale iniziativa ha fatto seguito, inoltre, l'eliminazione della plastica monouso dai distributori aziendali. La diffusione della campagna è continuata con il Family Fun Day e l'attività, ancora in corso, "Plastic Free nelle scuole".

Gori, per il ruolo ricoperto nei territori gestiti, ha il dovere di diffondere le buone pratiche, coinvolgendo ed educando verso la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. I primi interlocutori, ovviamente, sono i comuni serviti: in fase di engagement, infatti, è stato chiesto ai sindaci di collaborare con Gori per lo sviluppo di comportamenti virtuosi. I primi cittadini, poi, hanno ricevuto una comunicazione da parte dell'Amministratore Delegato nella quale si presentava il progetto Plastic Free per le scuole: qualora l'amministrazione comunale avesse aderito alla campagna ministeriale Plastic Free, Gori avrebbe regalato una borraccia a tutti gli alunni delle scuole primarie del comune.

Attraverso la borraccia, infatti, sarebbe stato veicolato il concept grafico già lanciato dal manifesto: la disgregazione della plastica che ne rappresenta la scomparsa, dovuta alla riduzione, e la nascita di mattoncini su cui costruire una nuova sensibilità, in ottica di riutilizzo. L'obiettivo è quello di far arrivare il Plastic Free a target di più livelli: i comuni, per il ruolo istituzionale che hanno; le maestre, per l'importanza del sistema educativo; i bambini, perché possano sin da ora giocare una parte fondamentale nella tutela dell'ambiente.

Nel 2022 sono state consegnate borraccine a 1.600 bambini delle scuole primarie di Gragnano e 1.000 agli alunni delle scuole primarie di Boscotrecase. In totale, al 31 dicembre 2022, sono state consegnate 30.110 borraccine, coprendo il 40% dei bambini nella fascia 6-10 anni del territorio gestito.



GORI

Le persone
al centro della
sostenibilità

100.000
controlli annui
sulla tua acqua

Investire nelle risorse umane significa favorire la crescita e lo sviluppo dell'organizzazione, migliorando l'efficienza e la qualità dei servizi offerti. Gori si impegna nel creare ambienti di lavoro integrati e stimolanti, tenendo sempre alta l'attenzione sulla qualità della vita delle proprie persone.



3.623

ore di congedo parentale



16.170

ore di formazione



Le persone al centro della sostenibilità



La sostenibilità è ormai un tema centrale per tutte le aziende, che frequentemente si trovano a dover rispondere alle esigenze di un mondo sempre più complesso e interconnesso. Tra le tante sfide che le aziende devono affrontare, una delle più importanti è quella di garantire **una gestione sostenibile delle proprie risorse, tra cui le persone**. La tutela e la valorizzazione delle persone rappresenta, infatti, un fattore chiave per l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, ma anche per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda stessa si è posta.

In un contesto sempre più accelerato, l'attenzione alle persone rappresenta uno dei principali driver di successo per coloro che vogliono contribuire ad uno



sviluppo sano e responsabile. La valorizzazione dei propri dipendenti, la promozione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, la creazione di opportunità di crescita e sviluppo professionale, sono tutti elementi che possono contribuire a rendere l'azienda più sostenibile e a migliorare la propria efficienza.

La tutela delle persone non riguarda soltanto il benessere dei dipendenti, ma anche la capacità dell'azienda di creare valore condiviso a lungo termine. **Investire nelle persone significa infatti favorire la crescita e lo sviluppo dell'organizzazione**, migliorando l'efficienza e l'efficacia dei processi, la qualità dei prodotti e servizi offerti, nonché l'innovazione e la competitività.

Il Personale Gori

Il personale Gori al 31/12/2022 è pari a **989 unità**, di cui **107 donne e 882 uomini**¹, tutti disciplinati dal CCNL Acqua e Gas². Nel corso dell'anno si è avuto l'incremento in organico di 14 unità, per mezzo di 11 assunzioni a tempo indeterminato e 3 assunzioni a tempo determinato: nello specifico si sono avute 5 stabilizzazioni, 7 assunzioni di personale proveniente da mercato esterno e 2 cessioni di contratto. Durante l'anno, l'azienda ha attivato **1 stage formativo e 3 tirocini**. **Le uscite sono state 22**³, di cui 5 per pensionamento, 6 per decesso, 5 per risoluzione consensuale, 1 per licenziamento giusta causa, 2 per dimissioni e 3 per passaggio ad altra amministrazione. Il tasso di turn over complessivo è pari a 3,62%. Il salario standard di un neoassunto è pari al salario minimo. Nessun senior manager è stato assunto nel corso del 2022. Di quelli attualmente in forza (n. 5), n. 3 sono residenti nel territorio gestito.

La contrattazione collettiva prevede un fondo pensione integrativo di settore (Fondo Pegaso^{4,5}) al quale l'Azienda eroga un contributo pari al 1,20 della retribuzione del lavoratore aderente. Sono 742 i lavoratori iscritti al fondo al 31/12/2022, pari al 75% della popolazione aziendale. I dirigenti, n. 3 risultano tutti iscritti al fondo Azimut, n. 2 al fondo Previdai. In applicazione a quanto previsto dal CCNL, tutti i

dipendenti usufruiscono dell'Assicurazione invalidità permanente e morte. Circa l'Assistenza sanitaria, solo n. 8 dipendenti hanno aderito al FASIE (Fondo assistenza sanitaria di categoria) oltre a n. 4 dirigenti iscritti al FASI. Relativamente ai contributi pensionistici, la Gori contribuisce ai fondi integrativi per i vari dipendenti iscritti a Fondo Pegaso/Previdai per complessivi n. 742 lavoratori (n. 38, invece, versano solo il TFR nel fondo Pegaso).

Relativamente al **congedo parentale**⁶, si rappresenta che durante il 2022 il numero dei dipendenti che hanno usufruito di tale misura è pari a n. **12** per un complessivo di ore pari a n. 3623 diviso per genere come di seguito specificato: n. 4 uomini per un totale di ore pari a 1911 e n. 8 donne per un totale di n. 1711 ore. n. 10 dipendenti hanno effettuato rientro nel corso del 2022 e n. 2 dipendenti rientrati inizio 2023, tutti risultano ancora in forza al 31/12. Tasso di rientro 83% - Tasso di retention uomo 0,08%- donne 0,08%.

Lo stipendio più alto risulta essere 3,8 volte superiore al valore mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti. La retribuzione totale dell'individuo con la retribuzione più alta si è ridotta rispetto al precedente anno. Tale riduzione è circa 10 volte il valore mediano dell'aumento della retribuzione totale annua di tutti

GRI

2-7 b • 2-8 b • 2-7 c • 2-7 d • 201-3 • 202-2 • 401-1 • 401-2
 401-2 • 402-1 • 404-3 • 405-1 • 405-2 • 2-7 a • 2-19 b • 2-20 a
 2-21 a • 2-21 b • 2-21 c • 2-8 a • 2-7 e • GRI 2-8 c

¹ Tabella pag. 98 Composizione del personale

² Tabella 28. Inquadramento contrattuale

³ Tabella 25. Tasso di turnover

⁴ Tabella 23. Iscritti al fondo Pegaso per qualifica

⁵ Tabella 24. Iscritti fondo Pegaso per sesso e fascia d'età

⁶ Tabella 22. Congedo parentale

Il dialogo

i dipendenti. Gli stakeholder non intervengono nelle politiche retributive. Le donne hanno una retribuzione pari a circa il 18% in più rispetto allo stipendio base; gli uomini hanno una retribuzione pari a circa il 27% in più rispetto allo stipendio base.^{7, 8}
 La politica retributiva per i senior manager è legata alla valutazione individuale riferita all'anno precedente,

al livello retributivo in essere rispetto al benchmark di mercato, e non sono richieste interrogazioni degli stakeholder.
 In quanto una parte della produttività è legata alla valutazione della performance individuale, tutti i dipendenti sono stati interessati dalla relativa valutazione.

L'azienda dimostra un forte impegno per la valorizzazione del proprio capitale umano, impegnandosi costantemente a garantire il benessere dei propri dipendenti e fornendo informazioni su tutti gli aspetti dell'organizzazione, inclusi quelli etici, sociali ed ambientali. Nel 2022, è proseguita l'informazione verso l'intero personale tramite il portale interno **IDRANET**, sviluppato in-house con tecnologia Microsoft, e attraverso mail informative inviate con MailUp.

Nonostante l'uso di tecnologie avanzate, i momenti di incontro in presenza rimangono fondamentali per garantire un'esperienza positiva a tutti i colleghi. Nel 2022, sono stati organizzati diversi eventi che hanno coinvolto l'intero personale, in cui i vertici aziendali hanno comunicato gli obiettivi strategici per il triennio in arrivo. La relazione e la cura della persona restano gli strumenti principali per mantenere saldo il senso di appartenenza alla comunità aziendale.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	uomini	donne
dirigenti	3	2
quadri	26	5
impiegati	454	99
operai	399	1
totale	882	107

ORE LAVORATE

	uomini	donne	TOTALE
ore ordinarie	1.431.092	165.314	1.596.406
ore straordinarie	81.365	3.134	84.499
totale	1.512.457	168.448	1.680.905
in smartworking	373.504,60	95.706,21	

Gori, inoltre, ha attivato un canale di comunicazione diretto su WhatsApp per il personale operativo, che consente una interlocuzione maggiormente rapida e diretta. I contenuti delle informazioni sono stati presentati in un linguaggio semplice, con particolare attenzione all'ambiente, come ad esempio la corretta gestione dei rifiuti (**Raccolta differenziata – Agisci con responsabilità**) e il risparmio energetico (**Risparmio energetico – Fai la tua parte**).

⁷ Tabella 29. Rapporto tra stipendio base donne/uomini

⁸ Tabella 30. Rapporto tra retribuzione donne/uomini

La formazione



La formazione continua dei propri dipendenti rappresenta per Gori un investimento fondamentale per raggiungere i suoi obiettivi di sostenibilità, efficienza e innovazione. Nel corso del 2022, sono stati erogati numerosi corsi di formazione rivolti a diverse figure professionali, tra cui tecnici, ingegneri e operatori, per aggiornarli sulle nuove normative, sviluppare competenze tecniche e professionali e supportare l'adozione di nuovi strumenti e tecnologie.

Durante l'anno sono stati erogati 153 corsi, per oltre 16.000 ore di formazione, a cui ha partecipato l'88% del personale Gori.^{1, 2}

Nel primo semestre del 2022, Acea ha portato avanti diversi progetti formativi di grande importanza. Tra questi, l'implementazione del programma Salesforce, che ha richiesto un impegno significativo in termini di durata e risorse coinvolte. Il focus è stato centrato sulla **trasformazione digitale dell'Area Idrico** mediante l'implementazione di una nuova piattaforma di CRM. In parallelo, sono state erogate sessioni formative completamente digitali per supportare l'adozione dell'applicativo Multicloud SAM, destinato alle attività

del personale operativo in campo. Il progetto Parole Ostili, invece, ha visto la partecipazione di gran parte della platea aziendale per contrastare qualsiasi forma di violenza, emarginazione e discriminazione. È stata offerta la possibilità di apprendere nuove abilità sul linguaggio e sull'ascolto, al fine di creare ambienti più empatici, tolleranti e costruttivi.

Infine, sono stati avviati due importanti percorsi formativi sulle Relazioni Industriali e l'Internal Auditing, in cui le risorse coinvolte hanno potuto acquisire competenze specifiche per accrescere la propria professionalità. Sono stati anche erogati molti corsi per le risorse con competenze tecniche specifiche come ingegneri, addetti al laboratorio ed esperti GIS. Infine, come ogni anno, Acea ha provveduto alla formazione obbligatoria (Dlgs 81/08) con corsi base e aggiornamenti del personale impiegatizio ed operativo.

La formazione continua è dunque un elemento fondamentale per garantire la crescita professionale dei propri dipendenti, migliorare la qualità dei servizi offerti e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda.

Diversità e inclusione



Gori riconosce e valorizza la diversità di ciascun dipendente e mira a creare un ambiente di lavoro inclusivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sull'ascolto e sulla valorizzazione di ogni persona, promuovendo i valori ispirati da una leadership gentile, dai principi delle pari opportunità, da quelli etici, di competenza e di merito. Insieme alla Rappresentanza Sindacale Unitaria è stato sottoscritto un importante protocollo relativo alle Pari Opportunità, ed in particolare alla **Gestione ed alla valorizzazione delle diversità**. L'azienda intende intraprendere iniziative atte a promuovere la diffusione ed il consolidamento di una nuova cultura ispirata ai principi di **uguaglianza, inclusività, rispetto della persona**, al fine di rimuovere ogni ostacolo alla sua piena realizzazione, eliminare pregiudizi e qualsiasi altra pratica discriminatoria, perseguendo la parità di genere.

Tra le principali misure:

- sostenere azioni di sviluppo e percorsi di carriera dei dipendenti e delle dipendenti valorizzando le effettive competenze e le diversità così da garantire e realizzare l'uguaglianza, anche in termini di equità retributiva;
- promuovere iniziative di formazione mirate sui temi della Diversità e dell'Inclusione dedicate a tutto il personale dipendente, ivi compreso il Management aziendale, al fine di contribuire alla diffusione e al consolidamento della cultura dell'inclusione;

- promuovere e sostenere la parità di genere favorendo anche la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e i servizi a favore delle famiglie nel segno della bigenitorialità, anche tramite il potenziamento del ricorso al lavoro agile ed il riconoscimento del diritto alla disconnessione, nell'ottica di contemperare al meglio esigenze di vita e di lavoro;
- riconoscere in favore dei lavoratori padri, un numero di giorni di permesso retribuito a titolo di congedo obbligatorio di paternità, fino ad un massimo di 12, comprensivi della dotazione prevista tempo per tempo dalla Legge;
- riconoscere, in aggiunta al periodo di durata massima del congedo previsto per legge per le donne vittime di violenza di genere di cui all'art. 24 D.lgs. 80/2015 e s.m.i. (pari a tre mesi nell'arco tempo-rale di tre anni dall'inizio del percorso di protezione certificato), un ulteriore periodo di congedo retribuito pari a 90 giorni da fruirsi nello stesso arco temporale e con le stesse modalità.

La salute e la sicurezza

L'azienda considera la sicurezza come un **valore fondamentale da promuovere** e ha intrapreso azioni per ridurre il rischio di infortuni e aumentare la consapevolezza e la competenza in materia. Negli ultimi tre anni, queste azioni hanno portato a una **riduzione del 50% degli infortuni sul lavoro**.

Nell'annualità 2022, gli infortuni sul lavoro hanno interessato 13 operai (che hanno perso un totale di 646 giorni lavorativi) e 4 impiegati amministrativi/tecnici (che hanno perso un totale di 103 giornate lavorative). Inoltre, sono stati registrati 5 "near miss" (cioè situazioni in cui gli infortuni sono stati evitati). Nell'ottica di un miglioramento continuo, a seguito dell'analisi del fenomeno infortunistico del primo trimestre dell'anno 2022, sono state pianificate attività di coaching sulla sicurezza per sensibilizzare i lavoratori sul tema. Le attività hanno compreso la presentazione degli infortuni occorsi, le relative cause e misure per prevenire futuri infortuni e informazioni sulle modifiche introdotte dalla legge del 17 dicembre 2021 sull'obbligo del preposto.

Sono stati effettuati 18 coaching sulla sicurezza, coinvolgendo l'83% del personale operativo delle unità Depurazione, Reti e Impianti.

Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., noto come T.U.S., ha rafforzato l'obbligo per le aziende di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, promuovendo l'adozione di sistemi di gestione con un forte contenuto organizzativo. Gori S.p.A. ha messo a punto una metodologia per identificare costantemente i pericoli e valutare i rischi, al fine di determinare le misure di sicurezza necessarie per ridurre i rischi e definire le priorità e le risorse per la gestione efficace dei rischi durante lo svolgimento delle attività lavorative.

DIPENDENTI

Durante il 2022 non si sono verificati decessi a seguito di infortuni sul lavoro. Tuttavia, il 23 marzo 2022 è stato registrato un infortunio che ha causato lesioni gravi o gravissime (prognosi iniziale 60 giorni) secondo l'art. 590 del Codice Penale.

Nel corso dell'anno, sono stati registrati 17 infortuni, un numero inferiore rispetto all'anno precedente, che hanno causato 749 giornate di assenza dal lavoro.

L'indice di frequenza è stato di 10,11 e l'indice di gravità è stato di 0,441.

Gli infortuni registrati sono stati classificati in base alle linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A.: 4 sono stati classificati come tipicamente professionali, 4 come spostamenti lavorativi, 2 in itinere e 7 non professionali.

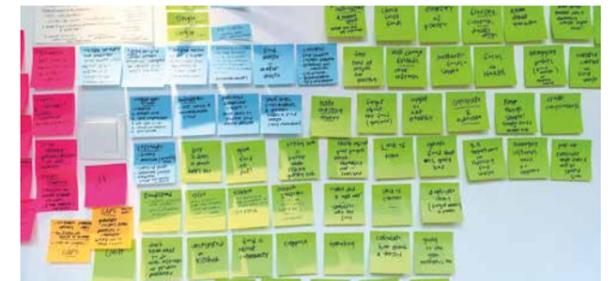
In totale, nel 2022, sono state lavorate 1.680.905 ore.

DITTE APPALTATRICI

Non sono stati registrati infortuni sul lavoro che hanno provocato il decesso o lesioni "Gravi" o "Gravissime" ex art. 590 C.P che hanno coinvolto le ditte appaltatrici. Tuttavia, sono stati segnalati 2 infortuni, che sono stati classificati come "tipicamente professionali" in base alle linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A.

Le ore lavorate dalle ditte appaltatrici coinvolte nei 2 infortuni sono pari a 111.912.

Il mindset agile



Nel 2022 in Gori hanno completato le proprie attività 5 team Agili interni trasversali alle funzioni aziendali, per progetti e processi che hanno coinvolto circa 100 persone.

Agile è una mentalità, un modo di pensare che ha origine dai principi Lean del modello Toyota e che attraverso i suoi 4 valori e 12 principi riportati nel Manifesto Agile guida le persone in approcci che si basano sulla fiducia, sulla trasparenza, sulla collaborazione e sull'affrontare i problemi "un pezzettino alla volta" con soluzioni semplici, orientate ai clienti, innovative e con rilascio di valore frequente.

LABORATORIO SARNO:

Il progetto aveva come obiettivo quello di "Individuare un metodo di misura dell'efficacia degli interventi in corso per il risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno in modo da rendere trasparenti i risultati raggiunti", concretizzandosi nel monitoraggio della qualità delle acque del fiume come strumento di

valutazione dell'impatto degli interventi messi in campo da Gori per l'eliminazione di 113 scarichi diretti in ambiente, e conseguente collettamento dei reflui a depurazione entro il 2025.

Oltre ad individuare il metodo di misura, il team si è dato quale obiettivo lo sviluppo di un portale informativo allo scopo di condividere con l'intera cittadinanza in maniera chiara e trasparente le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori verso il grande obiettivo di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno.

Da tale lavoro è nato energieperilsarno.it.

MOROSI:

Gli obiettivi da raggiungere sono risultati da subito molto chiari al team. Attraverso dei KPI, ovvero degli indicatori di performance, il gruppo ha agito per ottenere nel 2022 un incremento dell'efficacia degli ordini su impianti accessibili del 30%, partendo dal 38% del 2021, disegnando il processo "as is", esaminando i punti critici e provando a migliorarlo.

¹ Gli Indici di Frequenza (che rappresentano il rapporto tra il numero di infortuni e la durata dell'esposizione al rischio) sono stati calcolati in base alla norma tecnica UNI 7249 del 21/06/2007 sulle statistiche degli infortuni sul lavoro, considerando il monte ore lavorato nel corso dell'annualità 2022, che ammonta a 1.680.905.

Al netto di tutti gli sforzi e del poco tempo a disposizione (6 mesi) il team è riuscito ad ottenere un

incremento del 15%, pari ad un incasso maggiore di € 1.616.000.

L'obiettivo raggiunto dal team (50% del target) ha dimostrato l'efficacia dell'approccio Agile nel massimizzare i risultati fissato il tempo, con uno scambio di competenze continuo.

ROBESPIERRE:

Nel febbraio 2022 il team si è riunito per la prima volta in una formazione che poi è stata ampliata nel corso del tempo in ragione delle diverse competenze necessarie per l'esame dei processi e l'individuazione delle soluzioni, dalla bonifica degli indirizzi al rintraccio dell'utenze presso il luogo di fornitura, introducendo azioni specifiche per utenti con contratto attivo ma con partita IVA cessata o intestatario deceduto, migliorando la banca dati, il recapito delle comunicazioni verso gli utenti ed aumentando l'incasso.

Il progetto è stato completato nel novembre 2022 e

tutte le utenze sono state oggetto di bonifica dell'indirizzo di recapito

con il 75% delle raccomandate inviate e recapitate, ristabilendo un contatto con l'utenza.

Il team ha lavorato insieme per creare un ambiente in cui chi partecipa è in grado di prendere iniziative, di correre insieme i rischi con le scelte della squadra e di affrontare serenamente le conseguenze delle scelte collettive imparando dagli errori.

RECUPERO DELL'EROGATO – ATLANTIDE:

Il progetto "Recupero dell'erogato", successivamente ridenominato in "Atlantide", ha avuto lo scopo di individuare una serie di azioni utili a far sì che si potessero "recuperare" ulteriori metri cubi di acqua da fatturare, con conseguente incremento del fatturato dall'anno 2023.

Dal momento che le azioni hanno interessato diverse funzioni aziendali, il progetto è stato scomposto in quattro sotto-progetti, ciascuno composto da un team agile e auto-organizzato. Ciascun team comprendeva, al suo interno, figure professionali provenienti da diverse unità aziendali.

Team "sostituzioni" si è dedicato alla pianificazione e al monitoraggio del piano di sostituzioni massive, focalizzando l'attenzione sulle utenze potenzialmente "utili" ad apportare un incremento dei metri cubi misurati. In tal modo si è abbandonata la vecchia logica di sostituzione basata solo sulla vetustà del misuratore. Si è colta l'occasione giusta per rivedere il processo di monitoraggio degli esiti delle attività di campo, introducendo

attività accessorie con lo scopo di incrementare la percentuale di successo di portare a compimento la sostituzione.

Team "misuratori non censiti" si è dedicato alla risoluzione di un problema atavico per Gori ovvero all'identificazione di un possibile fruitore dietro i misuratori che i colleghi lettori hanno rilevato sul campo e che non risultavano associati ad alcuna anagrafica utente. Attuando specifiche azioni sugli stessi, in alcuni casi si è riusciti a **normalizzare l'utenza identificandone il fruitore**, in altri casi si è **rimosso definitivamente il misuratore dal campo** avendo accertato che non c'è un reale fruitore.



Team "attività idro-esigenti" si è dedicato alla definizione di un processo da attuare per l'individuazione e il censimento sul posto, di attività commerciali particolarmente esigenti da un punto di vista idrico. Il flusso di lavoro definito ha previsto la fase di rintracci di tali tipologie di attività, un'analisi in back office per capire lo stato della relativa anagrafica sui nostri sistemi e

interventi di campo ai fini di una nuova contrattualizzazione oppure di una normalizzazione dell'anagrafica.

Team "utenze pubbliche" si è dedicato all'identificazione di un processo volto ad individuare e normalizzare le utenze pubbliche per le quali non era disponibile una lettura negli ultimi due anni. In tal modo, lavorando in sinergia con gli Enti pubblici e le strutture competenti, si è potuto procedere con la

regolarizzazione di un cospicuo numero di utenze.

Il team hanno sempre tenuto a mente uno dei cardini della cultura agile: apportare "valore aggiunto" ad ogni iterazione, non necessariamente traducibile in metri cubi ma anche in qualità del processo adottato.

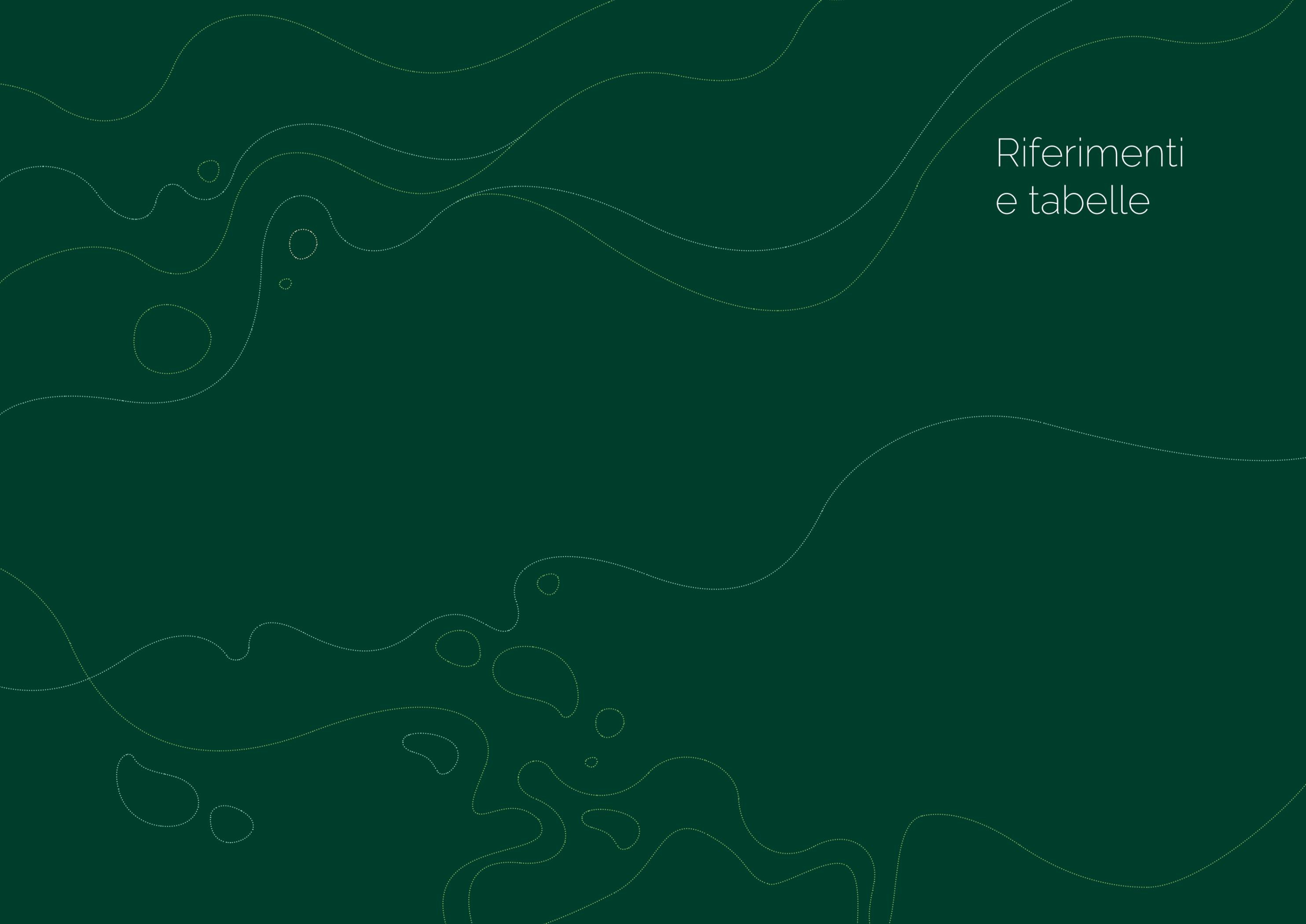


TUTELA PATRIMONIO:

Il progetto "Tutela del Patrimonio Aziendale" è nato dalla necessità di tutelare tutti i siti e impianti idrici, fognari e depurativi di Gori. Alcuni di essi oggetto di furti e intrusioni non autorizzate. L'obiettivo è stato quello di re-ingegnerizzare il sistema/processo di videosorveglianza, antifurto e controllo accessi a tutti gli impianti, le sedi e uffici di Gori, nel rispetto delle Norme di Sicurezza, Privacy e del Piano Sicurezza Acque (PSA).

Il gruppo di lavoro ha prodotto un **Piano Pluriennale di Investimento**, attraverso una analisi economica media per sito, tenuto conto di quelli parzialmente adeguati e di quelli da adeguare, per un ammontare globale per l'intero perimetro dei siti pari a circa € 11,3 milioni.

La metodologia Agile è stata fondamentale nell'affrontare una tematica così complessa e complicata.



Riferimenti e tabelle

Azioni per l'acqua: proteggiamo il futuro

CONSISTENZE IMPIANTI IDRICI						Tab. 1
	UM	2019 rete potabile	2020 rete potabile	2021 rete potabile	2022 rete potabile	
rete idrica	Km	4.967	5.141	5215	5226	
acquedotti e reti di adduzione	Km	811	869	865	866	
di cui reti di adduzione	Km	811	869	865	866	
reti di distribuzione	Km	4.156	4.272	4.350	4.360	
opere di presa pozzi	n.	116	115	115	114	
opere di presa sorgenti	n.	13	13	13	13	
stazioni di sollevamento	n.	123	118	116	123	
serbatoi	n.	211	202	202	201	

BILANCIO IDRICO							Tab. 2
	UM	2018	2019	2020	2021	2022	
totale prelevato	Mm ³	196,53	189,71	183,95	176,02	166,85	
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	Mm ³	57,58	63,32	61,1	52,40	51,65	
superficiale	Mm ³	0	0,0	0,0	0	0	
da pozzi	Mm ³	53,32	60,7	59,6	50,4	50,0	
da sorgenti	Mm ³	2,26	2,5	2,4	2,00	1,65	
acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	139,95	126,5	121,9	123,62	115,20	
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (d) =(a+b+c)	Mm ³	88,78	88,8	87,6	88,74	87,58	
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a) (*)	Mm ³	87,93	88,0	86,9	87,17	86,11	
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze (*)	Mm ³	86,86	82,9	80,6	81,4	81,0	
volume consumato dalle utenze e non misurato (*)	Mm ³	7,07	5,1	6,3	5,73	5,11	
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b) (*)	Mm ³	0,40	0,41	0,42	1,16	1,00	
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0	0,00	0,00	0	0	
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	0,42	0,42	0,42	1,16	1,00	
acqua potabile esportata verso altri sistemi acquedottistici c)	Mm ³	0,45	0,3	0,3	0,41	0,47	

VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR

perdite idriche	Mm ³	107,8	101	96,4	87,28	79,27
perdite idriche percentuali	%	0,5	0,5	0,5	49,58	47,51

TOTALE IMMESSO RETI GORI
(tot prelevato - esportata verso altri sistemi acquedottistici) Mm³ **166,38**

BILANCIO IDRICO "NUOVO PERIMETRO"

Tab. 3

	UM	2022 Nuovo Perimetro
totale prelevato	Mm ³	214,67
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	Mm ³	170,06
superficiale	Mm ³	0
da pozzi	Mm ³	99,9
da sorgenti	Mm ³	70,18
acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	44,61
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (d) = (a+b+c)	Mm ³	88,23
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a) (*)	Mm ³	86,77
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze (*)	Mm ³	81,0
volume consumato dalle utenze e non misurato (*)	Mm ³	5,77
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b) (*)	Mm ³	1,00
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	1,00
acqua potabile esportata verso altri sistemi acquedottistici (c)	Mm ³	0,47

VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR

perdite idriche	Mm ³	126,44
perdite idriche percentuali	%	58,90%

CARATTERISTICHE DELL'ACQUA

Tab. 4

GORI	valore medio annuo	2019	2020	2021	2022
calcio	mg/l Ca	126	134	113	115
alcalinità da bicarbonati	mg/l HCO ₃	504	580	470	463
residuo fisso calcolato	mg/l	646	663	548	569
solforati	mg/l SO ₄	28	26	24	26
sodio	mg/l Na	38	42	29	32
cloruri	mg/l C	62	59	43	47
magnesio	mg/l Mg	31	33	28	28
potassio	mg/l K	14	14	14	15
nitriti	mg/l NO ₂	17	18	18	19
fluoruri	mg/l F	0,55	0,46	0,53	0,53

Energie per il Sarno

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E LINEE DI FINANZIAMENTO

Tab. 5

Riepilogo degli interventi finanziati

• **POR-FESR 2020-2024** Obiettivi di servizio - Patto per la Campania

<p>Comune di Boscoreale Estensione della rete fognaria in zona Passanti</p> <p>Comune di Boscoreale Opere di completamento della rete fognaria Zona Centro</p> <p>Impianto di depurazione alla Foce del Fiume Sarno. Rete dei Collettori (PROG. N°PS 3/120) Completamento Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità e Castellammare di Stabia</p>	<p>Comprensorio depurativo Alto Sarno – Impianto di depurazione di Mercato San Severino località Costa – Interventi per il controllo delle emissioni in atmosfera e miglioramento linea fanghi dell'impianto di depurazione</p> <p>Comune di Castellammare di Stabia Realizzazione rete fognaria bacino di via Fontanelle</p> <p>Comune di Siano Opere di completamento della rete fognaria</p>	<p>Comune di Sorrento Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell'impianto di depurazione di Marina Grande</p> <p>Comune di Torre Annunziata Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Torre Annunziata (NA)</p> <p>Comune di Torre del Greco Collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno</p>
--	--	--

Altre linee di finanziamento: **Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2020-2024 - Obiettivi di servizio - Patto per la Campania**

• **MATTM**

<p>Comune di Nocera Inferiore – Completamento rete fognaria – 2° lotto</p> <p>Comune di Nocera Superiore Realizzazione rete e regimentazione delle acque pluviali a servizio del bacino confluyente su Cupa Mileto</p>	<p>Comune di Scafati Opere di completamento della rete fognaria – Opere di tipo A - B1 – Il stralcio funzionale</p>	<p>Lavori di regimentazione e raccolta delle acque defluenti dal monte Citola e vasca di laminazione di Fiumarello – I stralcio funzionale reti fognarie nere</p>
--	--	---

• **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)**

• **Gestione diretta Regione Campania**

<p>Comune di Castellammare di Stabia, Santa Maria la Carità e Pimonte (frazione Tralia) Opere di completamento della rete fognaria</p> <p>Comune di Pompei Opere di completamento della rete fognaria</p>	<p>Comune di Scafati Opere di completamento della rete fognaria – I Lotto</p> <p>Comune di Sarno Opere di completamento della rete fognaria</p>	<p>Anгри, Corbara e Scafati Completamento del Collettore Comprensoriale Sub 1 a servizio dei comuni di Anгри, Corbara e Scafati</p> <p>Comune di Striano Opere di completamento della rete fognaria</p>
---	---	---

• **Protocollo Sarno**

<p>Impianto depurazione Anгри Progetto di adeguamento</p> <p>Comune di Anгри Opere di completamento della rete fognaria</p> <p>Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, Santa Maria la Carità, Trecase, Corbara, Pompei, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, Castel San Giorgio Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze</p> <p>Impianto di depurazione Foce Sarno Progetto di adeguamento</p> <p>Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo progetto di allontanamento acque meteoriche</p> <p>Comune di Gragnano Opere di completamento della rete fognaria del comune comprensivo del completamento</p> <p>Comune di Nocera Inferiore Opere di completamento della rete fognaria I lotto - stralcio A</p> <p>Comune di Nocera Inferiore Opere di completamento della rete fognaria I lotto - stralcio B</p> <p>Impianto depurazione Nocera Superiore Progetto di adeguamento</p> <p>Comune di Ottaviano Opere di completamento della rete fognaria</p>	<p>Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB2 Completamento collettori</p> <p>Rete interna Pagani Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze</p> <p>Comune di Poggiomarino Opere di completamento della rete fognaria</p> <p>Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB3 Completamento collettori</p> <p>Comune di San Valentino Torio Opere di completamento della rete fognaria del Comune comprensivo del completamento</p> <p>Comune di Sarno Opere di completamento della rete fognaria</p> <p>Impianto depurazione Scafati Progetto di adeguamento</p> <p>Comune di Striano Opere di completamento della rete fognaria interna</p> <p>Rete interna Terzigno Progetto di completamento rete secondaria</p> <p>Rete interna Torre Annunziata Progetto di completamento</p>
---	--

• **Protocollo stipulato tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori nel mese di agosto 2020**

• **Gestione diretta Provincia di Salerno**

<p>Comune di Mercato San Severino Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria</p>



247,4 mln
importo finanziato



42
numero interventi



2025
scadenza



113
scarichi da eliminare

Rinascita verde

ABITANTI EQUIVALENTI DEI 12 DEPURATORI GESTITI						Tab. 6
Abitanti equivalenti per i principali depuratori	UM	2019	2020	2021	2022	
La Selva	AE	7.500	7.500	7.500	7.500	
Occhio Marino	AE	7.500	7.500	7.500	7.500	
Gasto	AE	7.500	7.500	7.500	7.500	
Marina del Cantone	AE	2.300	2.300	2.300	2.300	
Massa Centro	AE	28.800	28.800	28.800	28.800	
Area Nolana	AE	461.225	461.225	461.225	461.225	
Scafati	AE	363.632	363.632	363.635	363.635	
Marina Grande	AE	30.000	30.000	30.000	30.000	
Angri	AE	472.102	472.102	472.102	472.102	
Nocera Superiore	AE		303.381	299.121	299.121	
Foce Sarno	AE			518.000	518.000	
Mercato San Severino	AE			165.000	165.000	

PORTATA ANNUA / ACQUA TRATTATA DEI 12 DEPURATORI GESTITI

Tab. 7

Portata Mm ³ / anno acqua trattata dei principali depuratori	UM	2019	2020	2021	2022
La Selva	Mm ³	0,32	0,25	0,26	0,28
Occhio Marino	Mm ³	0,39	0,25	0,32	0,38
Gasto	Mm ³	0,5	0,41	0,45	0,49
Marina del Cantone	Mm ³	0,08	0,06	0,05	0,07
Massa Centro	Mm ³	0,87	0,74	0,87	0,74
Area Nolana	Mm ³	26,13	31,51	34,84	32,45
Scafati	Mm ³	4,66	5,19	6,62	6,66
Marina Grande	Mm ³	1,18	0,78	1,02	1,18
Angri	Mm ³	11,07	18,34	25,07	23,61
Nocera Superiore	Mm ³		12,62	14,07	12,63
Foce Sarno	Mm ³			25,38	25,05
Mercato San Severino	Mm ³			15,05	13,93
totali		45,20	70,14	124,00	117,46

EFFICIENZA DEI DEPURATORI

Tab. 7.1

DATI DI PROCESSO

denominazione depuratore	portata trattata [m3/anno]	concentrazione media cod ingresso [g/m3]	carico organico in ingresso [kg COD/giorno]	efficienza di abbattimento cod [%]	efficienza di abbattimento nh4 [%]	efficienza di abbattimento bod5 [%]	efficienza di abbattimento cod p tot [%]
Foce Sarno	25.049.563	279,24	19.164	93%	81%	92%	71%
Mercato San Severino	13.931.827	350,43	13.376	86%	92%	91%	77%
Angri	23.612.600	303,59	19.640	95%	89%	92%	74%
Nocera Superiore	12.603.192	390,62	13.488	97%	94%	96%	84%
Nola	32.448.404	188,13	16.725	91%	93%	87%	93%
Scafati	6.663.092	326,34	5.957	94%	87%	95%	71%
Occhio Marino	378.310	495,56	514	97%	97%	96%	60%
La Selva	279.331	765,68	586	98%	98%	97%	72%
Gasto	487.072	565,12	754	98%	98%	97%	64%
Sorrento	1.176.391	536,42	1.729	94%	98%	96%	73%
Massa Centro	739.744	580,56	1.177	94%	96%	96%	66%
Nerano	69.666	633,09	121	98%	98%	97%	81%

ACQUA TRATTATA

Tab. 8

	UM	2020	2021	2022
acqua trattata	Mm ³	70,14	124,00	117,46
di cui acqua trattata negli impianti con potenzialità superiore a 10.000 AE	Mm ³	69,17	122,91	116,25

TOTALE COD IN INGRESSO E USCITA

Tab. 9

	UM	2020	2021	2022
COD _{in}	mg/l	366	356	382
COD _{out}	mg/l	20	15	23

TOTALE COD E AZOTO IN INGRESSO E RIMOSI

Tab. 10

	UM	2020	2021	2022
COD _{ingresso}	t	25.650	44.206	44.821
COD _{rimosso}	t	24.245	42.314	42.073
COD in uscita	t	1.405	1.892	2.749
N ingresso (NH ₄ ⁺)	t	3.310	4.519	3.098
N rimosso (NH ₄ ⁺)	t	3.159	4.303	2.923
N in uscita (NH ₄ ⁺)	t	151	216	174
P ingresso	t	220	365	432
P rimosso	t	121	247	312
P in uscita	t	99	117	120
SST ingresso	t	6.967	17.118	19.984
SST rimosso	t	5.932	14.717	17.756
SST in uscita	t	1.035	2.402	2.227
BOD ingresso	t	10.400	18.639	19.668
BOD rimosso	t	9.789	17.686	18.688
BOD in uscita	t	611	953	980

PARAMETRI IN USCITA DAI DEPURATORI

Tab. 11

Parametri in uscita dai depuratori principali gestiti	UM	2020	2021	2022
BOD ₅	media dei valori (mg/l)	8,7	7,7	8,3
COD	media dei valori (mg/l)	20,0	15,3	23,4
SST	media dei valori (mg/l)	14,8	19,4	19,0
Azoto totale	media dei valori (mg/l)	7,7	6,7	8,0
NH ₄ ⁺	media dei valori (mg/l)	2,2	1,7	1,5
fosforo	media dei valori (mg/l)	1,4	0,9	1,0

EFFICIENZA DEPURATIVA

Tab. 12

Efficienza dei depuratori gestiti	UM	2020	2021	2022
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	%	95%	96%	94%
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	%	85%	86%	89%
$100 \times (\text{NH}_{4in}^+ - \text{NH}_{4out}^+) / \text{NH}_{4in}^+$	%	95%	95%	94%
$100 \times (\text{P}_{in} - \text{P}_{out}) / \text{P}_{in}$	%	55%	68%	72%
$100 \times (\text{BOD}_{in} - \text{BOD}_{out}) / \text{BOD}_{in}$	%	94%	95%	95%

RIFIUTI TOTALI

Tab. 13

Rifiuti	UM	2020	2021	2022
Totali	t	32.088,02	70.559,87	84.209,99
rifiuti pericolosi	t	113,94	138,05	69,77
rifiuti non pericolosi	t	31.974,08	70.421,82	84.140,21

La digitalizzazione dei processi commerciali

CONSUMO DI CARTA PER FATTURAZIONE

Tab. 14

	UM	2019	2020	2021	2022
Bolletta cartacea (buste + fogli)	n	10.474.230	9.886.017	10.566.081	9.886.228
di cui buste	n	2.085.846	1.866.072	1.765.503	1.424.717
di cui fogli	n	8.388.384	8.019.945	8.800.578	8.461.511
Bolletta web (buste + fogli)	n	1.038.770	2.113.841	3.400.022	6.121.346
di cui buste	n	207.754	399.006	568.115	882.155
di cui fogli	n	831.016	1.714.835	2.831.907	5.239.191

RISPARMIO DI CARTA

Tab. 14.1

	2019 Risme	2019 Peso (t)	2020 Risme	2020 Peso (t)	2021 Risme	2021 Peso (t)	2022 Risme	2022 Peso (t)
Totale consumo carta ipotetico (fatturazione cartacea + bolletta web)	23026	57,6	23999,7	60	27932,2	69,8	32015,1	80
Totale consumo carta effettivo (fatturazione cartacea)	20948,5	52,4	19772	49,4	21132,2	52,8	19772,5	49,4
Totale consumo carta evitato (bolletta web)	2077,5	5,2	4227,7	10,6	6800	17	12242,7	30,6

UTENZE E ABITANTI

Tab. 15

	UM	2019	2020	2021	2022
Utenze servite	n	528.437	531.987	533.662	534.263
acquedotto	n	527.940	531.493	533.179	533.785
fognatura	n	434.662	446.815	462.808	467.533
depurazione	n	348.214	374.700	406.224	414.573
Abitanti serviti	n	1.456.462	1.398.678	1.395.841	1.392.279
acquedotto	n	1.451.835	1.398.678	1.395.841	1.375.022
fognatura	n	1.238.787	1.171.088	1.208.164	1.204.962
depurazione	n	1.041.160	983.232	1.061.650	1.069.384

QUALITÀ CONTRATTUALE ARERA

Tab. 16

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – GORI

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	PERFORMANCE GORI	
				tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
				2021	2022
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	6,05	98,90%	6,51	99,00%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	36,47	98,20%	6,49	98,60%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	5 gg. lav.	15,13	81,20%	11,71	85,70%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	8,57	100,00%	23	66,70%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	4,76	93,40%	4,81	91,80%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	1,94	97,30%	1,78	97,90%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	2,55	97,40%	1,14	96,50%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3,71	98,60%	3,06	98,50%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,5	99,10%	0,5	98,70%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	5,48	99,40%	18,7	99,10%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	17,23	62,50%	16,24	67,20%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	0,91	99,10%	1,9	98,00%
risposta a reclami	30 gg. lav.	13,9	85,80%	11	98,70%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	6,5	95,90%	6,4	99,00%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	1,2	100,00%	16	100,00%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	PERFORMANCE GORI	
				tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
				2021	2022
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	25,39	77,70%	31,15	70,50%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	27,37	72,40%	27,78	73,00%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	41,44	66,30%	31,76	67,60%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	6,71	93,80%	3,1	97,60%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	2,04	98,00%	1,4	97,80%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	9,5	95,20%	14,4	99,00%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	52	97,40%	47	97,20%

PREMI E PENALITÀ ARERA 2018/2019

Tab. 16.1

	Premio	Penale
2018	1.309.920	154.923
2019	536.146	53.261
totale	1.846.066	208.184

	Premio	Penale
M1	381.883	127.255
M3	0	12.677
M4	1.192.906	0
M5	271.277	0
M6	0	68.252
totale	1.846.066	208.184

COMBUSTIBILE¹³⁸

Tab. 17

	processo	riscaldamento	autotrazione
Metano	217.554 Sm ³ (391.597 Kg CO ₂)	25.817 Sm ³ (46.470 kg CO ₂)	
Gpl		7.822 l (13.297 kg CO ₂)	
Gasolio	8.322 l (21.637 kg CO ₂)		405.964 l (1.055.506 kg CO ₂)
Benzina	3.574 l (8.220 kg CO ₂)		165.600 l (380.880 kg CO ₂)

¹³⁸ Un l benzina emette 2,3 kg di CO₂; Un l diesel emette 2,6 kg di CO₂; Un l GPL emette 1,7 kg di CO₂; Un Smc di metano produce 1,8 kg di CO₂.

RIEPILOGO EMISSIONI CO₂

Tab. 18

emissioni	UM	2020	2021 ¹³⁹	2022	Delta (21/22)
dirette	t	1.662	2.099	1.917	- 182 (8,7%)
indirette	t	97.462	97.954	94.195	- 3.759 (4%)

¹³⁹ Gli aumenti sono dovuti alle acquisizioni degli impianti avvenuti durante l'anno.

EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI

Tab. 19

Risparmio energetico ottenuto (kWh)	Comune	UM	Consumi 2021 (kWh)	Consumi 2022 (kWh)	Risparmio 2022/2021 (kWh/anno)	Note società
Complesso Monte Taccaro Campo Pozzi Angri	Angri	kWh/anno	3.991.675	1.051.293	2.940.381	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie allo sfruttamento di fonti di approvvigionamento idrico a maggior efficienza e per ottimizzazione assetto gestionale.
Centrale Santa Maria la Foce	Sarno	kWh/anno	18.219.660	16.332.492	1.887.168	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie a modifiche nell'assetto gestionale dell'impianto che hanno permesso di ovviare all'utilizzo di un gruppo di sollevamento all'interno della centrale; le modifiche di assetto sono state realizzate con interventi sul piping della Centrale e sfruttando il dislivello in quota tra la centrale in oggetto e la Centrale di Lavorate che adduce risorsa ad essa.
Centrale Santa Marina di Lavorate	Nocera Inferiore	kWh/anno	17.039.754	16.303.439	736.315	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'utilizzo di elettropompe a maggior rendimento.
Depuratore di Angri	Angri	kWh/anno	8.087.744	7.450.234	637.510	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie alla ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando i processi di digestione aerobica e ossidazione.
Depuratore Alto Sarno	Mercato San Severino	kWh/anno	4.177.088	3.540.918	636.170	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie alla ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando il processo di ossidazione.

Risparmio energetico ottenuto (kWh)	Comune	UM	Consumi 2021 (kWh)	Consumi 2022 (kWh)	Risparmio 2022/2021 (kWh/anno)	Note società
Depuratore Area Nolana	Nola	kWh/anno	9.224.170	8.655.198	568.972	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie alla ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto e alla maggior efficienza del processo di ossidazione.
Depuratore Foce Sarno	Castellammare di Stabia	kWh/anno	10.126.882	9.901.187	225.695	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie alla ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando il processo di ossidazione.
Centrale Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	kWh/anno	3.452.559	2.946.909	505.650	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'utilizzo di inverter e ad elettropompe a maggior rendimento.
Campo Pozzi Petrarò	Nocera Inferiore	kWh/anno	1.304.239	988.958	315.281	Il Risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie alla distrettualizzazione ed eliminazione di perdite di rete nel distretto sotteso all'impianto.
Totale		kWh/anno	75.623.771	67.170.628	8.453.142	

L'impegno per la comunità

LE CASE DELL'ACQUA Tab. 20		
Per il calcolo della plastica ed emissioni evitate dalle Case dell'Acqua	2021	2022
Litri erogati nell'anno in esame	3.175.578	3.493.136
di cui acqua naturale	2.485.367	2.733.946
di cui acqua frizzante	690.211	759.190
bottiglie di plastica da 1,5 l	2.117.052	2.328.757
t di plastica non utilizzate	64	70
tCO2 risparmiate per plastica non utilizzata	198	209
consumi di energia elettrica totali Case dell'Acqua (MWh)	5	6
tCO2 emesse per consumo di energia elettrica	2	2
tCO2 addizionata	6	8
tCO2 risparmiate totali	191	209

Le persone

GIORNI DI ASSENZA Tab. 21			
	uomini	donne	totale
Assenze per malattia	81.281	8.141	89.422
Assenze per maternità (gravidanza e post partum)/paternità	3.756	3.621	7.376
Assenze per sciopero	78	15	93
Permessi sindacali	2.623	144	2.767
Permessi per aspettative	114	964	1.078
Permessi vari (per motivi di studio, per motivi di salute, per lutto e per motivi generici)	28.114	4.850	32.964
Altri motivi	10.887	463	11.350
Totale Giornate di Assenza (Escluse ferie e infortuni)	126.853	18.197	145.051

CONGEDO PARENTALE Tab. 22			
	uomini	donne	totale
GORI	2.761,84	3.406,25	6.168,09
2022	uomini	donne	
ore congedo parentale concesse	1.911,85	1.711,45	
2022	uomini	donne	
ore congedo maternità/paternità concesse	849,99	1.694,8	

ISCRITTI A FONDO PEGASO PER QUALIFICA

Tab. 23

PEGASO - DIPENDENTI SUDDIVISIONE PER QUALIFICA

azienda	impiegati	operai	quadri	n. iscritti
Gori	422	295	25	742

ISCRITTI A FONDO PEGASO PER SESSO E FASCIA D'ETÀ

Tab. 24

classe	uomini	donne	totale
<= 25 anni	2		2
> 25 anni e <= 30 anni	8	2	10
> 30 anni e <= 35 anni	9	2	11
> 35 anni e <= 40 anni	46	9	55
> 40 anni e <= 45 anni	111	27	138
> 45 anni e <= 50 anni	144	14	158
> 50 anni e <= 55 anni	136	12	148
> 55 anni e <= 60 anni	127	10	137
> 61 anni	79	4	83
Totale	662	80	742

TASSO DI TURNOVER

Tab. 25

Tasso di turnover - ossia tasso di turnover complessivo = ((n. entrati nell'anno + n. usciti nell'anno)/organico medio annuo)*100

n. entrati nell'anno	Numero	14
n. usciti nell'anno	Numero	22
Organico medio annuo	Numero	995
Tasso di turnover risultante	Percentuale	3,62%

TASSO DI SINDACALIZZAZIONE

Tab. 26

Tasso di sindacalizzazione al 31/12 (dipendenti iscritti /totale forza lavoro)

Dipendenti non iscritti	Numero	538
Dipendenti iscritti	Numero	451
Forza lavoro al 31/12	Numero	989
Tasso di sindacalizzazione	Percentuale	45,60%

ALTRE FORME CONTRATTUALI

Tab. 27

Numero di lavoratori con contratti atipici (interinali/stagisti/collaboratori - non include i consulenti)

Personale appartenente alle categorie protette	Numero	6
Personale disabili	Numero	64
Numero di dipendenti con contratto part time	Numero	2

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

Tab. 28

Personale Dirigente	N.	5	Personale di 4 Livello	N.	237
<i>di cui:</i>					
Donne	Numero	2	Impiegati	Numero	97
Uomini	Numero	3	Operai	Numero	140
<i>di cui:</i>					
Personale con funzioni di Quadro	N.	31	Donne	Numero	24
<i>di cui:</i>					
Donne	Numero	5	Uomini	Numero	213
Uomini	Numero	26	Personale di 3 Livello	N.	209
<i>di cui:</i>					
Personale di 8 Livello	N.	44	Impiegati	Numero	64
<i>di cui:</i>					
Donne	Numero	8	Operai	Numero	145
Uomini	Numero	36	<i>di cui:</i>		
<i>di cui:</i>					
Personale di 7 Livello	N.	72	Donne	Numero	8
<i>di cui:</i>					
Donne	Numero	16	Uomini	Numero	201
Uomini	Numero	56	Personale di 2 Livello	N.	129
<i>di cui:</i>					
Personale di 6 Livello	N.	117	Impiegati	Numero	43
<i>di cui:</i>					
Donne	Numero	24	Operai	Numero	86
Uomini	Numero	93	<i>di cui:</i>		
<i>di cui:</i>					
Personale di 5 Livello	N.	140	Donne	Numero	4
<i>di cui:</i>					
Impiegati	Numero	115	Uomini	Numero	125
Operai	Numero	25	Personale di 1 Livello	N.	5
<i>di cui:</i>					
Donne	Numero	16	<i>di cui:</i>		
Uomini	Numero	124	Impiegati	Numero	1
<i>di cui:</i>					
			Operai	Numero	4
<i>di cui:</i>					
			Donne	Numero	0
<i>di cui:</i>					
			Uomini	Numero	5

RAPPORTO TRA STIPENDIO BASE DONNE/UOMINI

Tab. 29

	Stip. Base	Retrib. Imp.le	Retr/St.B	Uomini
Donne	3.633.866,68	4.309.767,00	1,186	-8,74%
Uomini	26.604.930,48	33.878.159,00	1,273	

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE BASE DONNE/UOMINI

Tab. 30

	Ruolo	Stip. Base	Retrib. Imp.le	Retr/St.B	Uomini
Donne	Dirigente	199.500,08	249.039,00	1,248	4,97%
	Impiegato	3.186.924,08	3.672.534,00	1,152	-11,02%
	Operaio	24.450,78	26.479,00	1,083	-16,53%
	Quadro	222.991,74	361.715,00	1,622	-3,83%
Uomini	Dirigente	280.608,90	336.355,00	1,199	
	Impiegato	14.276.535,96	18.025.292,00	1,263	
	Operaio	10.889.131,03	13.592.723,00	1,248	
	Quadro	1.158.654,59	1.923.789,00	1,660	

CORSI DI FORMAZIONE

Tab. 31

Corsi di formazione (tradizionale + esperienziale)	u.m.	2022
Corsi	totale	153
manageriale/RUOLO	n.	2
sicurezza/RUOLO e AMBIENTE	n.	53
modello di governance	n.	20
Tecnico operativa	n.	78
Persone coinvolte nella formazione	totale	874
di cui donne	n.	83
di cui uomini	n.	791
di cui in materia di anticorruzione	n.	122
Ore di formazione erogate	totale	16.170,5
manageriale	n.	123
sicurezza/RUOLO e AMBIENTE	n.	11.714
modello di governance	n.	440
tecnico operativa	n.	3.893,5
Costi formazione	totale	319.799
manageriale/RUOLO	euro	7.200
sicurezza/RUOLO e AMBIENTE	euro	106.110
modello di governance	euro	6.448
tecnico operativa	euro	200.041

PANORAMICA FORMAZIONE

Tab. 32

Corsi di formazione (tradizionale + esperienziale + e learning)	u.m.	2022
Persone coinvolte	n. (totale)	874
di cui donne	n.	83
di cui uomini	n.	791
Ore di formazione pro-capite – per genere	n. (totale)	16.170,5
uomini	n.	19,2
donne	n.	11,1
Ore di formazione pro-capite -- per qualifica	h. (totale)	16170,5
dirigenti	n.	27,7
quadri	n.	26,8
impiegati	n.	16,8
operai	n.	19,8
Ore di formazione totali per genere e qualifica		
Totale ore di formazione	totale	16.170,5
uomini	n.	15.246,5
donne	n.	924
Dirigenti	totale	138,5
uomini	n.	98,5
donne	n.	40
Quadri	totale	536
uomini	n.	495
donne	n.	41
Impiegati	totale	7.511
uomini	n.	6.669
donne	n.	842
Operai	totale	7.985
uomini	n.	7.984
donne	n.	1

DISPUTE AMBIENTALI

Tab. 33

	UM	2019	2020	2021	2022
dispute ufficialmente aperte da soggetti esterni per questioni ambientali (ricorsi, denunce, verbali, memorie, multe, ecc.)	n.	2	0	1	4
Note					
dispute di cui sopra, risolte	n.	3	1	1	1
Note		Le dispute risolte nell'anno sono relative alle seguenti annualità: n. 3 anno 2017;	La disputa risolta è relativa all'anno 2017.		La disputa risolta è relativa all'anno 2022.

MULTE IN MATERIA AMBIENTALE

Tab. 34

2022

euro	n.
139.699,90	6

La rendicontazione e gli standard internazionali

Il presente Bilancio di Sostenibilità è ispirato ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** e redatto with reference to GRI Standards rispettando i principi di materialità, completezza e chiarezza.

Il documento prosegue la rendicontazione avviata con il Bilancio di Sostenibilità Gori 2021, mantenendo inalterata la procedura di raccolta dati e modificando lo schema narrativo al fine di dare rilevanza alle azioni principali su cui si concentra la Sostenibilità d'Impresa di Gori.

Il presente documento, riferito all'intero anno 2022, rappresenta un impegno che l'Azienda ha deciso di assolvere annualmente ed è riferito allo stesso periodo di rendicontazione del Bilancio d'Esercizio.

Gori, inoltre, è impegnata insieme alle altre società del gruppo nella rendicontazione dei target appartenenti al Piano di Sostenibilità 2020-2024 promosso da Acea S.p.A.

In Gori, dal 2020, l'attività di reporting è curata dall'unità Sostenibilità, insieme alla redazione dei Bilanci di Sostenibilità, all'aggiornamento della Politica di Sostenibilità Integrata ed alla diffusione dei principi di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Per eventuali informazioni contattare il seguente indirizzo:

sostenibilita@goriacqua.com

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere una industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

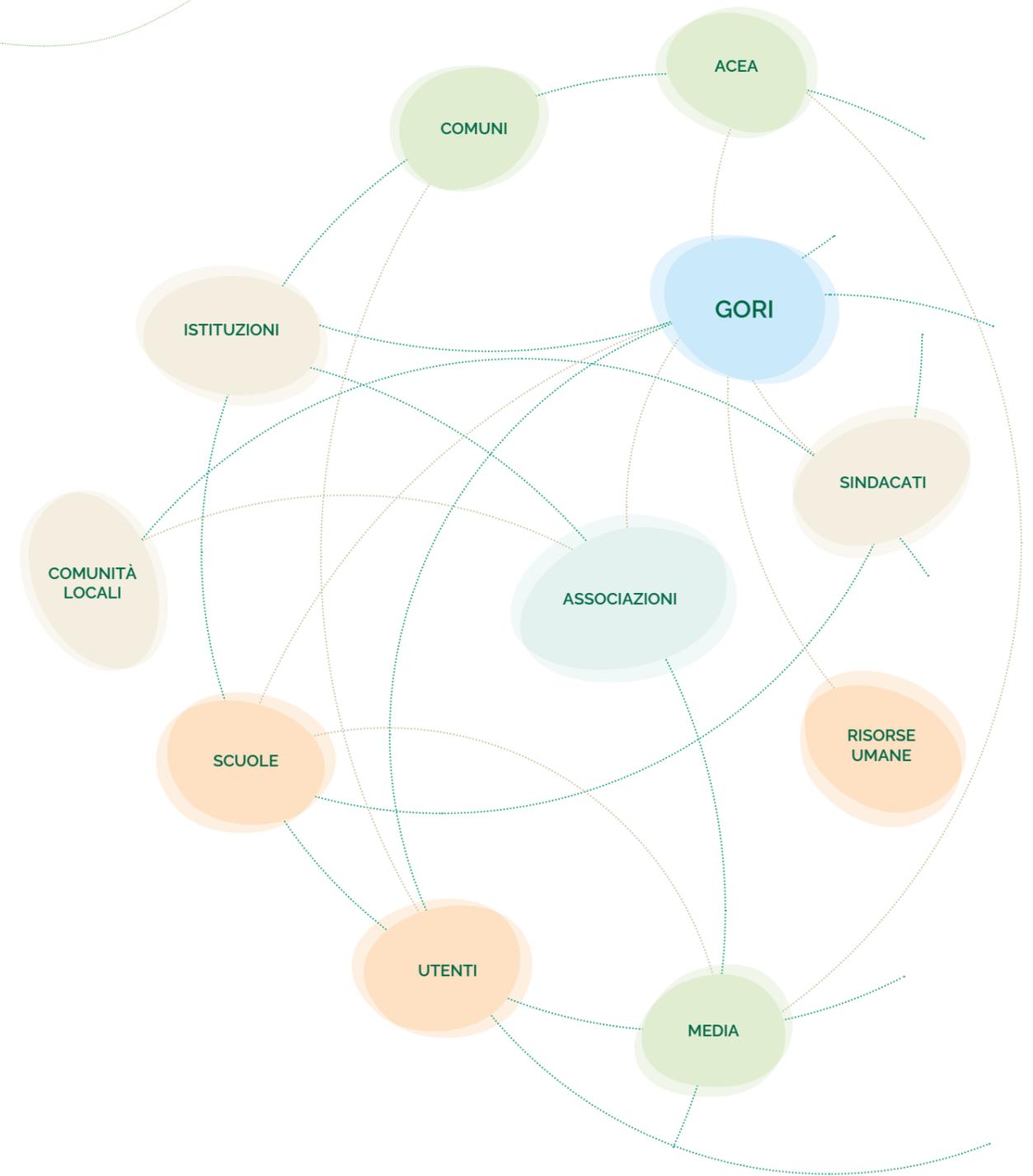


Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Gli stakeholder

L'ascolto è il primo passo per dar rilevanza ai protagonisti di un territorio o di un processo produttivo che chiedono di partecipare. Il ruolo di chi ascolta, quindi, deve essere quello di facilitare gli interessi e canalizzarli, nella strutturazione e creazione di un reale valore condiviso. La ricerca, la politica, l'economia, li chiamano **stakeholder**, inserendoli in una categoria difficilmente individuabile e affidandogli interessi complessi. Sono persone, singole oppure riunite in comitati, associazioni e realtà commerciali, a cui preme il rispetto e il miglioramento del proprio territorio. Un'azienda erogatrice del servizio idrico integrato non può esimersi dal suo ruolo di catalizzatore, entrando in ogni momento nelle case dei propri utenti e dialogando quotidianamente con tutte le istituzioni. L'ascolto, naturalmente, va organizzato e strutturato non solo per la numerosità degli interlocutori ma anche per un recepimento reale delle tematiche rilevanti. Il lavoro al terzo Bilancio di Sostenibilità Gori è partito

con la disposizione di programmi relativi allo **"Stakeholder Engagement"**: un passo importante per chi vuole iniziare a definire lo spazio della propria sostenibilità, a prescindere dagli indici di rendicontazione. Le persone da ascoltare sono state rilevate e posizionate sulla mappa degli stakeholder.



Gli Stakeholder

COMUNITÀ LOCALI

Le **comunità locali** rappresentano la stretta connessione territoriale che caratterizza l'attività di Gori: una panoramica sociale dei comuni e dei propri rapporti interni.

SCUOLA

Dialogare con la **scuola**, e confrontarsi con questa istituzione riguardo le tematiche sostenibili, determina la nascita di una coscienza ambientale estesa sul territorio.

UTENTI

Gli **utenti** sono i cittadini che usufruiscono del servizio erogato da Gori. Rappresentano, inoltre, i destinatari di tutte le azioni di comunicazione e sensibilizzazione proposte dall'Azienda.

MEDIA

Il contatto ed il coinvolgimento dei **media** su tematiche che riguardano progetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale producono un ritorno positivo in termini di diffusione dell'informazione.

ASSOCIAZIONI

Le **associazioni** sono le grandi formazioni sociali a cui Gori appartiene, come UTILITALIA, la federazione che unisce le aziende operanti nei servizi pubblici. Appartengono a questa categoria anche le realtà con cui Gori dialoga, come le **associazioni dei consumatori**.

RISORSE UMANE

È indispensabile che le **risorse umane** percepiscano il loro peso all'interno delle decisioni aziendali relative alla sostenibilità. I dipendenti sono al contempo stakeholder e protagonisti delle politiche ambientali, economiche e sociali.

ISTITUZIONI

Le **istituzioni** sono gli enti regolatori che, a più livelli, si interfacciano con Gori. Sono stakeholder primari, perché rivestono funzioni di controllo e regolazione. Tra questi ci sono l'Ente Idrico Campano (EIC), la Regione Campania, le AA.SS.LL. **Acea**, società quotata in Borsa dal 1999, è una delle principali multiutility italiane, che nel servizio idrico integrato si identifica come primo operatore in Italia. In qualità di socio industriale, partecipa al capitale sociale di Gori con una quota di minoranza, attraverso Sarnese-Vesuviano srl. Gori rientra integralmente nel Bilancio consolidato di Acea S.p.A.

COMUNI

I **comuni** serviti da Gori detengono la maggioranza delle azioni del capitale sociale dell'Azienda attraverso il consorzio obbligatorio per la cooperazione fra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania. Gli interlocutori sono gli attori politici, i sindaci e le giunte comunali, che rappresentano il canale relazionale privilegiato tra l'Azienda e la cittadinanza.

SINDACATI

Infine, i **sindacati dei lavoratori** che, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale e aziendale, rappresentano e tutelano gli interessi di tutti i dipendenti nei confronti della parte datoriale. In Gori sono presenti le seguenti sigle sindacali: FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC, UGL e CISAL.

Vista la natura di Gori, il dialogo con le diverse categorie di stakeholder è centrale nella costruzione di una strategia di sostenibilità inclusiva e partecipata. Per questo motivo, le attività di engagement avvengono durante l'intero esercizio in forme e modalità miste. Sono riportate di seguito le attività strettamente finalizzate alla costruzione della matrice di materialità.

Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder

Il passo successivo all'ascolto è stato il coinvolgimento: le campagne, i progetti e le iniziative sostenibili, impattano inevitabilmente su una serie infinita di destinatari, che devono essere coinvolti affinché partecipino attivamente alla costruzione di un benessere terzo e condiviso. Entriamo, quindi, nel vivo di quel processo definito "Stakeholder Engagement",

che permette ad un'organizzazione di ingaggiare gli stakeholder per individuare e comprendere le loro aspettative in merito alla sostenibilità. Nella tabella che segue sono descritte le attività di coinvolgimento finalizzate alla condivisione delle strategie sostenibili ed al confronto sui temi da rendicontare nel presente Bilancio di Sostenibilità.

STAKEHOLDER	COINVOLGIMENTO	TEMI RILEVANTI
Sindaci	Survey, interviste, progetto "Energie per il Sarno"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile della risorsa idrica Tutela del territorio e della biodiversità Rapporti con stakeholder e territorio
Istituzioni	Survey, interviste, progetto "Energie per il Sarno"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile della risorsa idrica Tutela del territorio e della biodiversità Salute e sicurezza sul lavoro
Utenti	Survey, indagini di customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Gestione sostenibile della risorsa idrica Centralità dell'utente
Risorse Umane	Survey, attività di comunicazione interna, progetto "Gori incontra Gori"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile della risorsa idrica Centralità dell'utente Salute e sicurezza sul lavoro
Media	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Gestione sostenibile della risorsa idrica Decarbonizzazione e adattamento climatico
Associazioni dei Consumatori	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile della risorsa idrica Rapporti con stakeholder e territorio Centralità dell'utente

L'analisi di materialità

Attraverso il processo dell'analisi di materialità le istanze riportate vengono affiancate alle strategie aziendali e, insieme, sono calibrate e posizionate in base alla propria rilevanza. In questa fase, non è più rilevante il mittente della tematica (azienda o stakeholder), ma l'importanza che l'argomento assume. Ovviamente, le richieste hanno consistenze diverse. Le informazioni raccolte, già posizionate con le preferenze degli interlocutori, sono state valutate dai vertici aziendali così da conferire ad esse un'ulteriore dimensione.

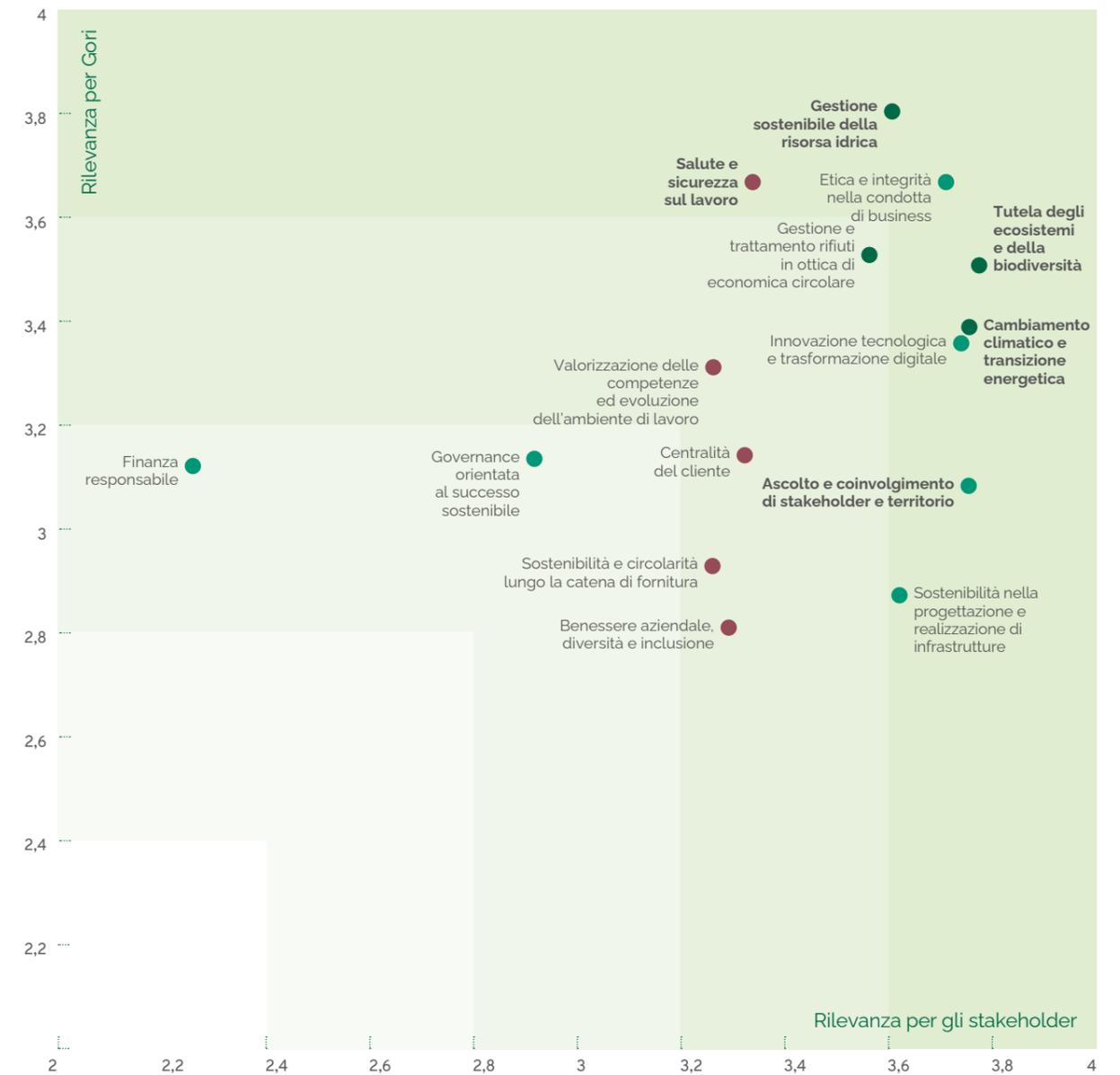
Questo processo assume il nome di "Analisi di Materialità", perché volto a definire i temi che negli standard di rendicontazione internazionali sono chiamati "materiali". Un tema è "materiale" se può influenzare positivamente le aspettative, le decisioni e le azioni degli stakeholder generando, al contempo, impatti economici, sociali ed ambientali significativi per l'Azienda. Un tema è "materiale" se rilevante per entrambi.

La Matrice di Materialità è un'istantanea della sostenibilità d'impresa e degli argomenti su cui si focalizza la rendicontazione.

Il quadrante in alto a destra comprende i temi che dall'analisi sono risultati più rilevanti sia per gli stakeholder sia per l'Azienda; questi sono alla base del Bilancio di Sostenibilità in quanto focus, a prescindere dalla costruzione formale del documento.

La matrice di materialità Gori 2022 nasce dall'analisi di materialità condotta dalla capogruppo. Acea ha avviato un progetto, per i prossimi anni di rendicontazione, su un'analisi di materialità condivisa che vedrà Gori e i suoi stakeholder tra i partecipanti. Nel 2022 è stato condotto un nuovo ciclo di analisi di materialità volto ad identificare, tramite la consultazione di stakeholder e manager, i principali temi (c.d. temi "materiali") economici e di governance, sociali e ambientali, connessi ai business del Gruppo, e a definirne la prioritizzazione, in considerazione degli impatti ad essi associati (su business, ambiente naturale, società e stakeholder stessi). Il nuovo ciclo è stato svolto applicando una metodologia aggiornata, anche alla luce delle evoluzioni intervenute negli Standard di rendicontazione.

Matrice di materialità 2022

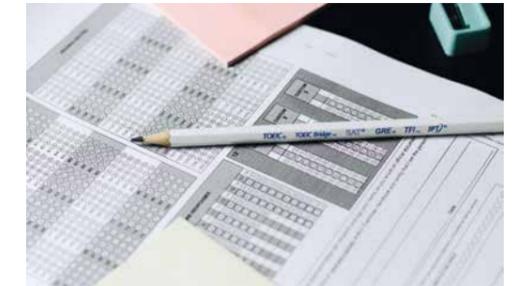
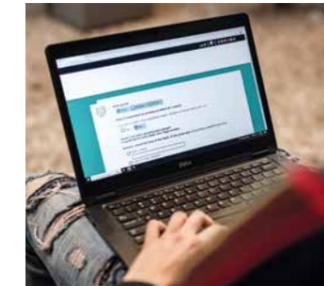
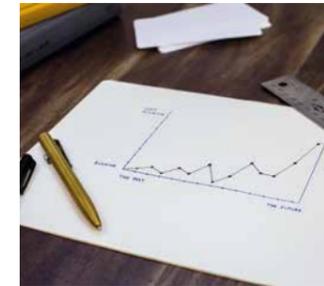


L'analisi di materialità 2022 che Acea ha effettuato, ha previsto le seguenti fasi:

- l'analisi documentale, condotta su circa 30 documenti (di scenario, rappresentativi delle istanze degli stakeholder, strategici e gestionali interni, ecc.) che ha portato a identificare 15 temi potenzialmente rilevanti e i principali ambiti di impatto associati; tali temi sono stati condivisi con i Vertici aziendali e in seguito sottoposti alla valutazione di stakeholder e manager del Gruppo (interni ed esterni);
- l'identificazione delle parti interessate (esterne e interne) da coinvolgere nell'analisi a partire dall'albero degli stakeholder di Gruppo, svolta in collaborazione con strutture trasversali della Holding e delle Società operative, che ha portato a focalizzarsi sulle seguenti categorie di stakeholder: istituzioni, peer e competitor, business partner, realtà associative, comunità scientifica, fornitori, clienti e associazioni dei consumatori, dipendenti, sindacati, media, nuove generazioni;
- il coinvolgimento diretto degli stakeholder (esterni e interni), realizzato mediante la somministrazione

di una survey online per la valutazione dei temi (accompagnati da un glossario che ne riporta il significato più ampio) e degli ambiti di impatto associati emersi dall'analisi documentale (141 rispondenti), lo svolgimento di due focus group multistakeholder (69 persone coinvolte) – uno di livello business (stakeholder identificati dalle Società operative) e uno di livello corporate (stakeholder di Holding) – nel corso dei quali sono stati discussi e approfonditi gli impatti associati ai temi valutati nella survey e la conduzione di 17 interviste one to one, rivolte prevalentemente a stakeholder istituzionali;

- il coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo, tramite la compilazione della survey di valutazione di temi e impatti associati e un incontro dedicato a cui hanno partecipato 36 responsabili aziendali. Nel corso dell'incontro, i manager, a cui sono stati illustrati i principali risultati emersi dalla consultazione multistakeholder, hanno valutato, anche sulla base di alcune suggestioni rappresentate dall'Unità Enterprise Risk Management, la rilevanza dei temi proposti e le criticità e opportunità che essi determinano per il Gruppo.



A valle dei focus-group, condotti da facilitatori qualificati, sono state svolte l'analisi degli esiti, considerando i giudizi e i contributi di stakeholder e manager alla luce dei criteri di valutazione degli impatti definiti dallo Standard GRI (significatività, ampiezza, rimediabilità ecc.), e l'elaborazione degli output che ha permesso la costruzione della matrice di materialità 2022 e la predisposizione dell'elenco dei temi materiali e degli impatti associati, così come percepiti dagli stakeholder.

Il processo di analisi di materialità e i suoi risultati vengono restituiti con report dedicati a stakeholder e manager coinvolti e sono condivisi con i Comitati per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

Avendo partecipato alla realizzazione dell'analisi, anche segnalando gli stakeholder di riferimento, Gori nel 2022 ha adottato la matrice di materialità di Gruppo come base¹ per la realizzazione del presente documento.

Tutti i temi riportati sono presenti nel Bilancio di Sostenibilità Gori 2022. Si rintracciano come temi materiali quelli evidenziati nel quadrante in alto a destra perché rilevanti, in egual modo, per l'Azienda ed i portatori di interesse.

¹ Poiché il Gruppo Acea, all'interno del suo business, interviene in molteplici segmenti del settore utility, per la matrice di materialità Gori sono stati selezionati soltanto i temi materiali afferenti al servizio idrico integrato.

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

TEMI AMBIENTALI

Impatti

Gestione Sostenibile della risorsa idrica

- Aumento della disponibilità di acqua derivante dalla riduzione delle perdite della rete e dell'efficienza della stessa
- Riduzione della disponibilità di acqua derivate dal peggioramento dell'efficienza della rete
- Tutela delle aree sorgive e delle falde acquifere
- Depurazione delle acque di scarico / fognarie
- Scarsa qualità della risorsa
- Prelievo di acqua dal territorio
- Ridotto accesso all'acqua di qualità per inefficienze del sistema connesse a stress idrico ed eventi meteorologici estremi
- Messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico grazie allo sviluppo di nuove soluzioni infrastrutturali e tecnologiche
- Mancata riduzione delle pressioni sulle risorse idriche a causa del limitato riutilizzo dell'acqua depurata
- Contributo al miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie al potenziamento di soluzioni per la gestione circolare della risorsa idrica (riuso per le diverse finalità di acque depurate, fanghi ecc.)

Tutela degli ecosistemi e della biodiversità

- Diminuzione dello stress idrico per un approvvigionamento più distribuito e una rete più efficiente, senza causare un impatto negativo sulle aree sensibili
- Aumento dello stress idrico derivante da uno sfruttamento eccessivo della risorsa e peggioramento delle condizioni delle aree sensibili
- Consumo di risorse per la depurazione dell'acqua (calce, reagenti, energia, ...) e produzione di rifiuti
- Crolli e voragini legati a cedimenti dei collettori fognari
- Inquinamento dei corpi idrici superficiali per scarichi non depurati o malfunzionamento del sistema depurativo
- difficile adattabilità delle infrastrutture agli ecosistemi che le ospitano;
- Maggiore consapevolezza delle ricadute delle attività su biodiversità ed ecosistema grazie allo sviluppo di modelli di analisi dedicati;
- Mancata formalizzazione di impegni specifici sulla tutela di biodiversità ed ecosistemi
- Sviluppo di sinergie con partner scientifici e istituzioni per il presidio delle aree ad elevata biodiversità e la creazione di corridoi ecologici

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

TEMI AMBIENTALI

Impatti

Cambiamento climatico e transizione energetica

- Aumento delle emissioni di GHG in atmosfera derivanti dalla mancata realizzazione di iniziative di efficientamento energetico
- Riduzione delle emissioni di GHG in atmosfera derivanti dalla realizzazione di iniziative di efficientamento energetico
- Emissioni in atmosfera dovute al consumo di energia
- Lentezza nello sviluppo di soluzioni a basso impatto ambientale a causa di vincoli burocratici ed autorizzativi
- Contributo allo sviluppo sostenibile di territori e contesti socio-economici con azioni di contrasto al cambiamento climatico
- Bassa scalabilità di alcune tecnologie green per la collettività
- Miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie allo sviluppo di soluzioni di decarbonizzazione applicate ai diversi contesti (smart city, mobilità sostenibile, efficientamento edifici ecc.)

TEMI SOCIALI

Impatti

Salute e sicurezza sul lavoro

- Aumento del numero di infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
- Riduzione del numero di infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
- Efficace tutela della salute dei dipendenti
- Benessere del lavoratore
- Verificarsi di incidenti sul lavoro, con possibili effetti anche sulla sicurezza per i cittadini
- Incremento della sicurezza e conseguente miglioramento del livello dei servizi
- Depotenziamento dell'azione di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro in realtà meno attrezzate come le piccole e piccolissime imprese;
- Contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro del personale delle imprese fornitrici

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

TEMI SOCIALI

Impatti

Centralità del cliente

- diminuzione del livello di fiducia dei clienti per mancanza di comunicazione chiara e trasparenza;
- miglioramento della customer experience e del rapporto con l'azienda;
- insufficiente attenzione alle crescenti difficoltà manifestate dai clienti nel contesto (conflitto e crisi energetica, caro bollette, inflazione ecc.);
- incremento della sostenibilità nei comportamenti e negli stili di consumo;

Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro

- resistenza al cambiamento culturale e professionale;
- aumento delle competenze, maggiore soddisfazione dei lavoratori e creazione di nuovi posti di lavoro;
- scarsità di nuove competenze chiave (tech jobs, ecc.);
- miglioramento del bilanciamento vita privata/lavoro e dei contesti lavorativi;

Benessere aziendale, diversità ed inclusione

- mancata riduzione di barriere culturali e organizzative alla valorizzazione della diversità;
- sviluppo di percorsi e progetti di inclusione sociale e lavorativa;
- ridotta efficacia delle iniziative di promozione a causa di resistenze culturali determinate da una visione "tradizionale" del lavoro;
- sviluppo del concetto di benessere, che oltre ai lavoratori, è esteso anche alla collettività e al territorio (benessere a "tutto tondo");

Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura

- possibile esclusione di piccole e piccolissime imprese meno strutturate in ambito sostenibilità;
- riduzione dell'impatto socio-ambientale di beni e servizi;
- iniziali maggiori oneri per i fornitori a cui vengono richiesti maggiori impegni sulla sostenibilità;
- supporto alla promozione della sostenibilità presso le imprese fornitrici;

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

TEMI DI GOVERNANCE

Impatti

Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio

- Aumento del livello di occupazione/sostegno economico alle comunità locali (sviluppo economico sociale delle comunità)
- Riduzione del livello di occupazione/sostegno economico alle comunità locali (sviluppo economico sociale delle comunità)
- Aumento della qualità dell'acqua distribuita con conseguente impatto sulla salute delle persone che appartengono alla comunità locale
- Riduzione della qualità dell'acqua distribuita con conseguente impatto sulla salute delle persone che appartengono alla comunità locale
- Mancata continuità del sii
- Distribuzione di acqua di qualità ed efficiente depurazione degli scarichi
- Accessibilità dell'acqua nei comuni serviti
- Sostegno e vicinanza ad enti territoriali, comunità locali, associazioni socio-culturali e di assistenza
- Creazione di opportunità lavorative all'interno del territorio locale
- Aumento delle controversie con gli stakeholder a causa di un loro inefficace coinvolgimento in progetti ad alto impatto sul territorio;
- Sviluppo sinergico di progetti e iniziative in grado di rispondere meglio alle legittime esigenze degli stakeholder
- Insufficiente attivazione, in considerazione delle criticità del contesto attuale, di iniziative di per famiglie e imprese in difficoltà economiche (caro bollette, inflazione ecc.)
- Supporto alla comunità grazie alla promozione di iniziative mirate, anche in sinergia con istituzioni e associazioni del territorio (nuove povertà, crisi energetica ecc.)

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

TEMI DI GOVERNANCE

Impatti

Sostenibilità nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di infrastrutture

- possibili difficoltà realizzative causate da carenza di modelli di progettazione e di professionalità che integrano la sostenibilità;
- sviluppo di un approccio alla progettazione di lungo periodo, capaci di integrare logiche di sostenibilità e per una transizione "giusta";
- ridotta accettabilità sociale delle infrastrutture a causa dell'inadeguata gestione dei processi partecipativi;
- contributo allo sviluppo sostenibile dei territori;

Etica ed integrità nella gestione del servizio

- peggioramento delle condizioni di contesto (qualità di vita, relazioni tra Azienda e stakeholder ecc..) a causa di non conformità, controversie e contenziosi;
- maggiore garanzia di accesso a servizi di qualità, conformi agli standard;
- depotenziamento dell'azione di promozione di principi etici nei contesti di riferimento a causa di ostacoli burocratico-amministrativi e resistenze culturali;
- contributo allo sviluppo di un sistema socio-economico sano, guidato da principi etici e rispetto delle regole;

Innovazione tecnologica e trasformazione digitale

- aumento delle disuguaglianze causato dai servizi digitali (anziani, popolazione scarsamente digitalizzata ecc.);
- miglioramento della qualità di vita della cittadinanza grazie alla disponibilità di servizi e prodotti in linea con i nuovi bisogni;
- mancata opportunità di sviluppo innovativo per carenza di competenze qualificate e investimenti dedicati;
- contributo al progresso sociale e alla crescita culturale;

Governance orientata al successo sostenibile

- insufficiente trasparenza e completezza delle informazioni a disposizione degli stakeholder;
- efficaci sistemi incentivanti agganciati ad obiettivi di sostenibilità;
- greenwashing;
- contributo duraturo allo sviluppo sociale, ambientale ed economico del contesto territoriale.

Gri Content Index

GRI 1

Requirements

Description

Requirement 1: Apply the reporting principles

a. The organization shall apply all the reporting principles specified in section 4 of GRI 1: Foundation 2021, which are:
Accuracy
Balance
Clarity
Comparability
Completeness
Sustainability context
Timeliness
Verifiability

Requirement 2: Report the disclosures in GRI 2: General Disclosures 2021

a. The organization shall report all disclosures in GRI 2: General Disclosures 2021.

Requirement 6: Provide reasons for omission for disclosures and requirements that the organization cannot comply with

a. If the organization cannot comply with a disclosure or with a requirement in a disclosure for which reasons for omission are permitted, the organization shall in the GRI content index:
. i. specify the disclosure or the requirement it cannot comply with;
. ii. provide one of the four reasons for omission included in Table 1 and the required explanation for that reason. (Per dettagli sugli indicatori per cui è ammessa l'omissione e le ragioni accettabili per l'omissione si faccia riferimento allo sheet "Reason for omission")"

Requirement 7: Publish a GRI content index

The organization shall:
a. publish a GRI content index that includes:
. i. the title: GRI content index;
. ii. the statement of use;
. iii. the title of GRI 1 used;
. iv. the title(s) of the GRI Sector Standard(s) that apply to the organization's sector(s);
. v. a list of the organization's material topics;
. vi. a list of the topics in the applicable GRI Sector Standard(s) determined as not material and an explanation for why they are not material;
. vii. a list of the reported disclosures, including the disclosure titles;
. viii. the titles of the GRI Standards and other sources that the reported disclosures come from;
. ix. when the organization does not report GRI Topic Standard disclosures for a material topic from the applicable GRI Sector Standard(s), a list of the disclosures and the required reason for omission;
. x. the GRI Sector Standard reference numbers for the disclosures from the applicable Sector Standard(s);
. xi. the location where the information reported for each disclosure can be found;
. xii. any reasons for omission used;

b. if it publishes a standalone sustainability report and the GRI content index is not included in the report itself, provide a link or reference to the GRI content index in the report."

Requirement 8: Provide a statement of use

"a. The organization shall include the following statement in its GRI content index: [Name of organization] has reported the information cited in this GRI content index for the period [reporting period start and end dates] with reference to the GRI Standards."

Requirement 9: Notify GRI

a. The organization shall notify GRI of the use of the GRI Standards and the statement of use by sending an email to reportregistration@globalreporting.org.

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-1	a	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	The organization shall: a. report its legal name;	"Una crescita continua"
2-1	b	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	b. report its nature of ownership and legal form;	L'Azienda
2-1	c	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	c. report the location of its headquarters;	L'Azienda
2-1	d	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	d. report its countries of operation.	L'Azienda
2-3	a	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	a. specify the reporting period for, and the frequency of, its sustainability reporting;	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-3	b	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	b. specify the reporting period for its financial reporting and, if it does not align with the period for its sustainability reporting, explain the reason for this;	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-3	c	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	c. report the publication date of the report or reported information;	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-3	d	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	d. specify the contact point for questions about the report or reported information.	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-4	a	Restatements of information	1. The organization and its reporting practices	a. report restatements of information made from previous reporting periods and explain: . i. the reasons for the restatements; . ii. the effect of the restatements.	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-5	a	External assurance	1. The organization and its reporting practices	a. describe its policy and practice for seeking external assurance, including whether and how the highest governance body and senior executives are involved;	Assurance

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-5	b	External assurance	1. The organization and its reporting practices	b. if the organization's sustainability reporting has been externally assured: . i. provide a link or reference to the external assurance report(s) or assurance statement(s); . ii. describe what has been assured and on what basis, including the assurance standards used, the level of assurance obtained, and any limitations of the assurance process; . iii. describe the relationship between the organization and the assurance provider.	Assurance
2-6	a	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	The organization shall: a. report the sector(s) in which it is active;	L'Azienda
2-6	b	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	b. describe its value chain, including: . i. the organization's activities, products, services, and markets served; . ii. the organization's supply chain; . iii. the entities downstream from the organization and their activities;	Fornitori e territorio
2-6	c	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	c. report other relevant business relationships;	Il Consiglio di Amministrazione
2-6	d	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	d. describe significant changes in 2-6-a, 2-6-b, and 2-6-c compared to the previous reporting period.	Il Consiglio di Amministrazione

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-7	a	Employees	2. Activities and workers	The organization shall: a. report the total number of employees, and a breakdown of this total by gender and by region;	Il personale Gori
2-7	b	Employees	2. Activities and workers	b. report the total number of: . i. permanent employees, and a breakdown by gender and by region; . ii. temporary employees, and a breakdown by gender and by region; . iii. non-guaranteed hours employees, and a breakdown by gender and by region; . iv. full-time employees, and a breakdown by gender and by region; . v. part-time employees, and a breakdown by gender and by region;	Il personale Gori
2-7	c	Employees	2. Activities and workers	c. describe the methodologies and assumptions used to compile the data, including whether the numbers are reported: . i. in head count, full-time equivalent (FTE), or using another methodology; . ii. at the end of the reporting period, as an average across the reporting period, or using another methodology;	Il personale Gori
2-7	d	Employees	2. Activities and workers	d. report contextual information necessary to understand the data reported under 2-7-and 2-7-b;	Il personale Gori

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-7	e	Employees	2. Activities and workers	e. describe significant fluctuations in the number of employees during the reporting period and between reporting periods.	Il personale Gori
2-8	a	Workers who are not employees	2. Activities and workers	a. report the total number of workers who are not employees and whose work is controlled by the organization and describe: . i. the most common types of worker and their contractual relationship with the organization; . ii. the type of work they perform;	Il personale Gori
2-8	b	Workers who are not employees	2. Activities and workers	b. describe the methodologies and assumptions used to compile the data, including whether the number of workers who are not employees is reported: . i. in head count, full-time equivalent (FTE), or using another methodology; . ii. at the end of the reporting period, as an average across the reporting period, or using another methodology;	Il personale Gori
2-8	c	Workers who are not employees	2. Activities and workers	c. describe significant fluctuations in the number of workers who are not employees during the reporting period and between reporting periods	Il personale Gori
2-9	a	Governance structure and composition	3. Governance	a. describe its governance structure, including committees of the highest governance body;	Il Consiglio di Amministrazione

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-9	b	Governance structure and composition	3. Governance	b. list the committees of the highest governance body that are responsible for decisionmaking on and overseeing the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people;	Il Consiglio di Amministrazione
2-10	a	Nomination and selection of the highest governance body	3. Governance	The organization shall: a. describe the nomination and selection processes for the highest governance body and its committees;	Il Consiglio di Amministrazione
2-10	b	Nomination and selection of the highest governance body	3. Governance	b. describe the criteria used for nominating and selecting highest governance body members, including whether and how the following are taken into consideration: . i. views of stakeholders (including shareholders); . ii. diversity; . iii. independence; . iv. competencies relevant to the impacts of the organization.	Il Consiglio di Amministrazione
2-11	a	Chair of the highest governance body	3. Governance	a. report whether the chair of the highest governance body is also a senior executive in the organization;	Il Consiglio di Amministrazione
2-12	a	Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	3. Governance	a. describe the role of the highest governance body and of senior executives in developing, approving, and updating the organization's purpose, value or mission statements, strategies, policies, and goals related to sustainable development;	Il Consiglio di Amministrazione

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-13	a	Delegation of responsibility for managing impacts	3. Governance	a. describe how the highest governance body delegates responsibility for managing the organization's impacts on the economy, environment, and people, including: . i. whether it has appointed any senior executives with responsibility for the management of impacts; . ii. whether it has delegated responsibility for the management of impacts to other employees;	Il Consiglio di Amministrazione
2-13	b	Delegation of responsibility for managing impacts		b. describe the process and frequency for senior executives or other employees to report back to the highest governance body on the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people.	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-14	a	Role of the highest governance body in sustainability reporting	3. Governance	a. report whether the highest governance body is responsible for reviewing and approving the reported information, including the organization's material topics, and if so, describe the process for reviewing and approving the information;	Il Consiglio di Amministrazione
2-15	a	Conflicts of interest	3. Governance	a. describe the processes for the highest governance body to ensure that conflicts of interest are prevented and mitigated;	Anticorruzione e Trasparenza

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-16	a	Communication of critical concerns	3. Governance	The organization shall: a. describe whether and how critical concerns are communicated to the highest governance body;	L'Organismo di controllo
2-16	b	Communication of critical concerns	3. Governance	b. report the total number and the nature of critical concerns that were communicated to the highest governance body during the reporting period.	L'Organismo di controllo
2-18	a	Evaluation of the performance of the highest governance body	3. Governance	The organization shall: a. describe the processes for evaluating the performance of the highest governance body in overseeing the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people;	Il Consiglio di Amministrazione
2-19	a	Remuneration policies	3. Governance	The organization shall: a. describe the remuneration policies for members of the highest governance body and senior executives, including: . i. fixed pay and variable pay; . ii. sign-on bonuses or recruitment incentive payments; . iii. termination payments; . iv. clawbacks; . v. retirement benefits;	Il Consiglio di Amministrazione
2-19	b	Remuneration policies	3. Governance	b. describe how the remuneration policies for members of the highest governance body and senior executives relate	Il personale Gori

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-20	a	Process to determine remuneration	3. Governance	The organization shall: a. describe the process for designing its remuneration policies and for determining remuneration, including: . i. whether independent highest governance body members or an independent remuneration committee oversees the process for determining remuneration; . ii. how the views of stakeholders (including shareholders) regarding remuneration are sought and taken into consideration; . iii. whether remuneration consultants are involved in determining remuneration and, if so, whether they are independent of the organization, its highest governance body and senior executives;	Il personale Gori
2-21	a	Annual total compensation ratio	3. Governance	The organization shall: a. report the ratio of the annual total compensation for the organization's highest-paid individual to the median annual total compensation for all employees (excluding the highest-paid individual);	Il personale Gori

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-21	b	Annual total compensation ratio	3. Governance	b. report the ratio of the percentage increase in annual total compensation for the organization's highest-paid individual to the median percentage increase in annual total compensation for all employees (excluding the highest-paid individual);	Il personale Gori
2-21	c	Annual total compensation ratio	3. Governance	c. report contextual information necessary to understand the data and how the data has been compiled.	Il personale Gori
2-22	a	Statement on sustainable development strategy	3. Governance	The organization shall: a. report a statement from the highest governance body or most senior executive of the organization about the relevance of sustainable development to the organization and its strategy for contributing to sustainable development.	"Una crescita continua"
2-23	a	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	a. describe its policy commitments for responsible business conduct, including: . i. the authoritative inter-governmental instruments that the commitments reference; . ii. whether the commitments stipulate conducting due diligence; . iii. whether the commitments stipulate applying the precautionary principle; . iv. whether the commitments stipulate respecting human rights;	Compliance

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-23	b	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	b. describe its specific policy commitment to respect human rights, including: . i. the internationally recognized human rights that the commitment covers; . ii. the categories of stakeholders, including at-risk or vulnerable groups, that the organization gives particular attention to in the commitment;	Il Codice Etico
2-23	c	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	c. provide links to the policy commitments if publicly available, or, if the policy commitments are not publicly available, explain the reason for this;	Il Codice Etico
2-23	d	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	d. report the level at which each of the policy commitments was approved within the organization, including whether this is the most senior level;	Il Codice Etico
2-23	e	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	e. report the extent to which the policy commitments apply to the organization's activities and to its business relationships;	Il Codice Etico
2-23	f	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	f. describe how the policy commitments are communicated to workers, business partners, and other relevant parties.	Il Codice Etico

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-24	a	Embedding policy commitments	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. describe how it embeds each of its policy commitments for responsible business conduct throughout its activities and business relationships, including: . i. how it allocates responsibility to implement the commitments across different levels within the organization; . ii. how it integrates the commitments into organizational strategies, operational policies, and operational procedures; . iii. how it implements its commitments with and through its business relationships; . iv. training that the organization provides on implementing the commitments.	Il Consiglio di Amministrazione
2-25	a	Processes to remediate negative impacts	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. describe its commitments to provide for or cooperate in the remediation of negative impacts that the organization identifies it has caused or contributed to;	Il Risk management
2-25	b	Processes to remediate negative impacts	4. Strategy, policies and practices	b. describe its approach to identify and address grievances, including the grievance mechanisms that the organization has established or participates in;	Il Risk management

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-25	e	Processes to remediate negative impacts	4. Strategy, policies and practices	e. describe how the organization tracks the effectiveness of the grievance mechanisms and other remediation processes and report examples of their effectiveness, including stakeholder feedback.	Il Risk Management
2-26	a	Mechanisms for seeking advice and raising concerns	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. describe the mechanisms for individuals to: . i. seek advice on implementing the organization's policies and practices for responsible business conduct; . ii. raise concerns about the organization's business conduct.	Compliance
2-27	a	Compliance with laws and regulations	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. report the total number of significant instances of non-compliance with laws and regulations during the reporting period, and a breakdown of this total by: . i. instances for which fines were incurred; . ii. instances for which non-monetary sanctions were incurred;	Dispute ambientali
2-27	c	Compliance with laws and regulations	4. Strategy, policies and practices	c. describe the significant instances of non-compliance;	Compliance
2-28	a	Membership associations	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. report industry associations, other membership associations, and national or international advocacy organizations in which it participates in a significant role.	Gli Stakeholder

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-29	a	Approach to stakeholder engagement	5. Stakeholder engagement	The organization shall: a. describe its approach to engaging with stakeholders, including: . i. the categories of stakeholders it engages with, and how they are identified; . ii. the purpose of the stakeholder engagement; . iii. how the organization seeks to ensure meaningful engagement with stakeholders.	Gli Stakeholder
2-30	a	Collective bargaining agreements	5. Stakeholder engagement	The organization shall: a. report the percentage of total employees covered by collective bargaining agreements;	Il Dialogo e il Coinvolgimento degli Stakeholder

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
3-1	a	Process to determine material topics	2. Disclosures on material topics	The organization shall: a. describe the process it has followed to determine its material topics, including: . i. how it has identified actual and potential, negative and positive impacts on the economy, environment, and people, including impacts on their human rights, across its activities and business relationships; . ii. how it has prioritized the impacts for reporting based on their significance;	Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder
3-1	b	Process to determine material topics	2. Disclosures on material topics	b. specify the stakeholders and experts whose views have informed the process of determining its material topics.	Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder
3-2	a	List of material topics	2. Disclosures on material topics	The organization shall: a. list its material topics;	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione
3-2	b	List of material topics	2. Disclosures on material topics	b. report changes to the list of material topics compared to the previous reporting period.	L'analisi di materialità
3-3	a	Management of material topics	2. Disclosures on material topics	For each material topic reported under Disclosure 3-2, the organization shall: a. describe the actual and potential, negative and positive impacts on the economy, environment, and people, including impacts on their human rights;	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

Gri Content Index

GRI 3: Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure Letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
3-3	b	Management of material topics	2. Disclosures on material topics	b. report whether the organization is involved with the negative impacts through its activities or as a result of its business relationships, and describe the activities or business relationships;	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione
3-3	d	Management of material topics	2. Disclosures on material topics	d. describe actions taken to manage the topic and related impacts, including: <ul style="list-style-type: none"> . i. actions to prevent or mitigate potential negative impacts; . ii. actions to address actual negative impacts, including actions to provide for or cooperate in their remediation; . iii. actions to manage actual and potential positive impacts; 	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

Gri Standards (2016)

GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO, PARAGRAFO
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito
201-2	Implicazione finanziarie ed altri rischi ed opportunità dovuti al cambiamento climatico	La tutela della risorsa e la lotta alla climate change
201-3	Piani pensionistici, benefici definiti e altri piani di pensionamento	Il personale Gori
202-2	Proporzione senior manager assunti dalla comunità locale	Il personale Gori
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Azioni per l'Acqua: Proteggiamo il futuro; Energie per il Sarno: l'impegno che trasforma il territorio
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Fornitori e territorio
204-1	Proporzione di spesa vs. fornitori locali	Fornitori e territorio
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	Anticorruzione e trasparenza
205-2	Comunicazione e formazione in merito alle politiche e procedure di anticorruzione	Anticorruzione e trasparenza
205-3	Eventi di corruzione	Anticorruzione e trasparenza
206-1	Azioni anti-concorrenziali	Antitrust e tutela del consumatore
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Il Sistema depurativo di Gori
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Emissioni ed efficientamenti energetici
302-4	Riduzione del consumo di energia	Emissioni ed efficientamenti energetici
302-5	Riduzione fabbisogno energetico prodotti o servizi	Emissioni ed efficientamenti energetici
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Azioni per l'Acqua
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Il sistema depurativo di Gori
303-3	Prelievo Idrico	Il sistema acquedottistico di Gori
303-4	Scarico di acqua	Il sistema depurativo di Gori
305-1	Emissioni dirette (Scopo 1) GHG	Emissioni ed efficientamenti energetici
305-2	Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scopo 1)	Emissioni ed efficientamenti energetici
305-5	Riduzione delle emissioni	Emissioni ed efficientamenti energetici
306-2	Rifiuti per tipo (pericolosi e non pericolosi) e smaltimento	I rifiuti
306-3	Sversamenti significativi	Il sistema depurativo di Gori
401-1	Nuove assunzioni e turn over	Il personale Gori

Gri Standards (2016)

GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO, PARAGRAFO
401-2	Benefits per dipendenti	Il personale Gori
401-3	Congedo parentale	Il personale Gori
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il personale Gori
403-1	Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni
403-2	Identificazione dei pericoli	La salute e la sicurezza
403-4	Partecipazione e consultazione lavoratori in materia di salute e sicurezza	La formazione
403-5	Formazione dei lavoratori su salute e sicurezza	La formazione
403-6	Promozione salute lavoratori	La formazione
403-9	Infortuni sul lavoro	La salute e la sicurezza
404-1	Ore di formazione annua	La formazione
404-2	Programmi di formazione	La formazione
404-3	Percentuale dipendenti valutati per la performance	Il personale Gori
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Il personale Gori
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Il personale Gori
413-1	Comunità locali	L'impegno per la comunità
416-1	Salute e sicurezza dei clienti	La qualità dell'acqua
416-2	Episodi di non conformità	La qualità dell'acqua
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	La qualità dell'acqua
417-2	Episodi di non conformità	La qualità dell'acqua
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	La privacy
419-1	Compliance socioeconomica	Compliance

Assurance



Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2022

Al Consiglio di Amministrazione della Gori SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità della Gori SpA (di seguito “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Gori SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Gori SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica *International Standard on Quality Management 1 (ISQM 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | Rubano 35030 Via Belle Putte 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 091 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 Fax 06 69207330 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "l'Azienda" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Gori SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c. con riferimento ad alcuni indicatori di prestazione, selezionati sulla base delle attività della Società, abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Gori SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Napoli, 30 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl


Paolo Bersani
(Partner)



Gori S.p.A.

Sede legale e Direzione generale
Via Trentola 211 - 80056 Ercolano (Na)



goriacqua.com

La leggibilità del documento è stata analizzata sulla piattaforma corrige.it, registrando un indice Gulpase pari a 49. Il 68% delle parole utilizzate è di facile comprensione anche ad utenti con bassa scolarizzazione.

Unità Comunicazione & CSR

Mara De Donato

**Redazione del documento
a cura dell'Unità Sostenibilità**

Francesco De Simone
Salvatore De Marco
sostenibilita@goriacqua.com

Ambasciatori della Sostenibilità

Michele Ambrosino, Giuseppe Belardi, Ciro Bianchi, Luigi Borrelli, Salvatore Capasso, Gabriele Cascone, Claudio Castaldi, Andrea Cozzolino, Antonio Cozzolino, Raffaele Cristofaro, Emilio D'Auria, Francesco Dattilo, Valeria Del Regno, Tony Esposito, Francesco Formosa, Fabio Frangipani, Vincenzo Gesuele, Anna Giuliani, Gerardo Grimaldi, Luca Iozzino, Stefano Locorotolo, Maria Maestro, Crescenzo Maresca, Ilenia Martucci, Giovanni Mastromano, Marina Miranda, Imma Monteforte, Salvatore Muto, Marianna Panico, Dario Paparone, Domenico Pastore, Salvatore Pastore, Luisa Piccolo, Gianfranco Russo, Salvatore Polichetti, Carmine Principe, Luca Pucci, Carmen Rispoli, Francesco Savarese, Vincenzo Scielzo, Maria Sodano, Roberto Spada, Antonio Sullo, Vincenzo Vitale.

Progetto grafico

Magma Inc. Design

Finito di stampare nel mese di Giugno 2023

GORI

Gori S.p.A.

Sede legale e Direzione generale
Via Trentola 211 - 80056 Ercolano (Na)



goriacqua.com